...MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo pos... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trime... in proporzione. — Pagamenti anticipati ... giorno, ma deve finire col trimestre sol. ... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. ...zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio P. ... 35, arretrato centesimi 50. — Non si conservano

C.to C.te con la Posta — omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 — TRIESTE (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. ... (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 9 Febbraio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2856

...politica estera della Jugoslavia

dopo un mese di assolutismo

BELGRADO, 8

...). Quando Re Alessandro, ...tte dal 5 al 6 gennaio, instau... ...solutismo in Jugoslavia, scio... la Scupcina e annullando la ...zione di San Vito, molti, al ve... ...posto a capo del Governo ditta... il generale Zivkovic, hanno in... il sospetto che il Sovrano, ma... il gesto con necessità di po... interna, avesse obbedito alle ... dei potentissimi circoli mili... malcontenti e inquieti, i quali ...ero voluto preparare l'esercito ...ese, senza critiche nè controlli, ...attrezzatura militare che avreb... ...uto preludere ad arrischiate av... guerresche. Ispiravano il so... la spietata critica mossa dal Re ... parlamentare e ai partiti po... l'ambizioso passato del generale ... e la sua posizione di capo ...ganizzazione militare della «Ma...», le aspirazioni malcelate di ...one specialmente nel sud dei ... del serbismo impersonato dai militari.

...oli politici e militari francesi ...ero consigliato e favorito la ma... con questa precisa finalità, in ...agli «immortali principii» della ...azia di cui si dicono paladini e ...tori.

Il pericolo c'è...

...e esagerato affermare che nella ...nuncia nulla ci sia di vero. E' ... anzi, che il colpo di Stato fu ...to nella visita fatta dal Sovrano ... alla vigilia della grave decisione ...questa non sarebbe stata presa ...consiglio anzi l'incoraggiamento ...oli parigini. Ma sarebbe anche az... ...assai sostenere che, incorag... il colpo di Stato, i circoli politici ... abbiano mirato ad altro che non ...tentativo ultimo per cementare l'u... ...tale e la compagine militare di ...obbediente e fedele alleato, da ...vire alle proprie mire quando e ... potessero averne bisogno.

...n significa, d'altra parte, che le ...spansione del serbismo non sie... ...iche, nè che la casta militare ... abbia sposate e fatte sue e non ...ezzi intensamente, per cui, su... ...difficoltà interne, reali e minac... ...to da giustificare largamente il ...mento dittatoriale, non possa ...anche a realizzazioni audaci, fa... ...attuabili per la mentalità di uo... ...rmi, che non vedono la fortuna ...a fuor delle imprese belliche. ...pericolo, più che altrove, del re... ...stato sentito a Parigi, dove la ...ha ricalcato su questo tasto, mo... ...una volta di più l'egoistica fina... ... paterna protezione e dell'al... ...offerta allo Stato di secondo ordi... ...dall'alto dell'albagia francese è ...o il Regno S. H. S.

...ia, noi, che ci teniamo a os... ...serenamente gli atti del Gover... ...lutista, crediamo doveroso — ...urare sulle intenzioni, che ab... ...mille ragioni di considerare se ..., almeno prevenute — di ri... ...alcuni atti recenti di politica ... interna, che dovrebbero rassi... ...su una comprensione abbastan... ...a dei bisogni e delle possibilità ...mo trino, che dovrebbe, secon... ...disegni della dittatura, diventa...

...e relazioni con l'Italia

...più papisti del papa — inten... ...alludere alla stampa ufficiosa ... e praghese — hanno voluto ...nella decadenza del Patto di ...un mar di pericoli e di congiure, ...a belgradese più vicina al Go... ...e meglio ispirata, ha mostrato ...prendere e giustificare l'atteg... ...to dell'Italia; anzi in questi ul... ...orni, dopo visite e colloqui di ... presso il sostituto ministro ...eri jugoslavo, questa sensazio... ...italiana viene ribadita au... ...nte sui giornali belgradesi. ...malignità ne hanno fatto, di ...orni, Giulio Sauerwein e quel... ...Presse di Benes, ai servizi ...atrice politica francese, deci... ... — anche se a ogni piè so... ...spica alla sincera intesa italo-... — di un accordo fra i due ...nanti.

...questa è la sorte della poli... ...mussoliniana, che deve tro... ...contro sempre la Francia e i ...pari, ma che dimostra la sua ...correttezza superando sempre ...delle torbide manovre oppo... ...chiaro programma.

..., date le sue cordiali rela... ...l'Italia all'atto dell'instaura... ...l'assolutismo in Jugoslavia non ... d'impressionarsi nè, come ...aveva fatto Roma, di voler af... ...conclusione delle trattative per la ...fra i due paesi. Dissero i gior... ...un mese fa che le condizioni ...fra i due paesi erano messi ...dalla visita di Venizelos a Bel... ...non ancora condotte a termine. ...quilli si mostrarono a Bel... ...decisi a insistere su concessioni ...la sovranità greca su Sa... ...avrebbero leso, indirettamente, ...quo nei Balcani. A un mese ...dalla dittatura sembra che ...di Re Alessandro voglia ve... ...occhio più sereno l'atteggia... ...e che le trattative per la ...dell'accordo trattato da Ve... ...sua visita belgradese s'av... ...conclusione sulle basi allora...

...rapporti con la Bulgaria

...questo un segno di resipi... ...certo segno anche più impor... ...significativo specialmente nei ...dell'Italia è l'atteggiamento ...prio di questi giorni di fron... ...Bulgaria.

...dopo l'instaurazione dell'asso... ...Sofia s'è denunciata una ...chiusura del confine tra ...Jugoslavia, con la conse... ...incidenti gravi, che porta... ...protesta diplomatica a Bel... ...posta alla rigidità del Go... ...H. S. è stato il deciso atteg... ...tolofilo del Governo bulgaro, ...svolgimento del Congresso ...che per la nomina a mini... ...del generale Volkof. A ...compreso il latino, e la ...ura del confine è stata uffi... ...levata.

Il gesto è, indipendentemente dalla «detente» creatasi nelle relazioni fra i due Stati balcanici più in contrasto, per cui la sistemazione pacifica dei Balcani ha fatto, seppur stentato e insincero, un piccolo passo, un successo indiscutibile dell'Italia, a cui s'incomincia a riconoscere anche qui un prestigio che non le si sospettava.

A un mese di distanza dell'instaurazione dell'assolutismo — e questo volevamo in qualche modo provare — il suo carattere esclusivamente di politica interna, del resto dimostrato anche da atti, come l'amnistia politica recente, dissipa qualche diffidenza. Un altro fatto, che risulta dagli atti più significativi nella politica estera, è questo: che da un mese la posizione e la influenza dell'Italia a Belgrado ha guadagnato di prestigio e d'autorità, come non aveva mai goduto. Noi, che conosciamo lo spirito equo e pacifico della politica italiana, possiamo dire come questo successo sia veramente un pegno di pace nei Balcani e, di riflesso, in Europa.

Le onoranze a Radic in Croazia

ZAGABRIA, 8

Alle 10 di stamane, nella basilica, ha avuto luogo una messa funebre in suffragio di Stefano Radic. Erano presenti la vedova con tutta la famiglia e moltissimi ex deputati, fra i quali il dott. Macek, Pribicevic, Trumbic, Vilder, Demetrovic, Pernar e Predavez. Assistevano pure molti membri dell'organizzazione giovanile dell'ex partito dei contadini e dell'ex partito democratico. Cerimonie funebri si svolsero pure in provincia. Si noti però che in molti luoghi gli organizzatori non riuscirono a superare le difficoltà che la situazione presente crea. Dopo le cerimonie, i contadini si radunarono nelle case degli anziani dei villaggi, per udire dalla loro bocca il racconto della vita e delle lotte combattute da Radic per il bene dei contadini della Croazia intera.

Lo *Slobodni Glas* è interamente dedicato a Radic. La vedova di Radic vi premette una commossa invocazione politico-religiosa, incitando tutti ad essere fedeli agli insegnamenti ed ai principii del martire croato. Si riproduce poi un lungo articolo di Radic scritto nel 1906 in difesa dei diritti croati.

Il *Dom*, organo dei contadini, comunica che contro il dott. Macek, Krnjevic e Torlie il pubblico ministero del Tribunale di Zagabria ha presentato numerose accuse per articoli pubblicati nel *Dom* e nel soppresso *Narodni Val*.

La Conferenza della Piccola Intesa

rimandata al 20 corrente

BUCAREST, 8

La Conferenza economica della Piccola Intesa, che era indetta per l' 11 corr. è stata rinviata al giorno 20, perchè la delegazione cecoslovacca non può mettersi in viaggio in questo momento per le difficoltà di politica interna sopravvenute. Il ministro degli Esteri Miromescu parteciperà il primo giorno ai lavori della Conferenza ed il giorno 21 si metterà in viaggio alla volta di Varsavia.

L' aggiornamento della Conferenza viene messa in relazione, nei circoli politici di Praga, con i tentativi fatti dal partito agrario di limitare la competenza dei negoziatori cecoslovacchi, per quanto riguarda i problemi agrari, lasciando loro un minimo di campo d' azione, mentre gli altri due paesi metteranno al primo posto delle discussioni i problemi agrari.

Gli esperti americani e tedeschi

giunti ieri a Parigi

PARIGI, 8

I delegati americani Young e Morgan presso il Comitato degli esperti, incaricati di regolare in modo definitivo la questione delle riparazioni tedesche, sono giunti nel pomeriggio a Parigi. I due esperti, il cui compito di conciliazione tra gli Alleati ed i tedeschi dovrà essere così importante, sono fra le personalità più notevoli degli Stati Uniti. Young, presidente della Compagnia generale elettrica e vicepresidente della Banca federale di riserve di New York, non è l'americano tipo.

La delegazione tedesca composta dal dott. Schacht, presidente della Reichsbank, primo delegato, dal dott. Voegler, secondo delegato, e di due delegati supplenti, accompagnata da un numeroso personale di segreteria e di esperti, è giunta anch'essa oggi a Parigi. Il treno è arrivato in stazione con più di tre quarti d'ora di ritardo.

I pagamenti della Germania

durante il mese di gennaio

PARIGI, 8

L'agente generale dei pagamenti e delle riparazioni, pubblica lo specchio dei pagamenti effettuati dalla Germania nel mese di gennaio 1929. Le cifre sono in marchi oro. La Francia ha ricevuto 92.211.195,17 marchi oro; l'Impero britannico 39.220.627.96; l'Italia 12 milioni 274.838,35; il Belgio 9.665.848,85; lo Stato S. H. S. 5.469.781,46; gli Stati Uniti d'America 7.287.992,67; la Romania 2.184.764,17; il Giappone 1 milione 223.071,25; il Portogallo 1.481.341,40; la Grecia 157.152,04; la Polonia 41.111 e 94. La cifra dell'Italia può essere così scomposta: carbone e koke, compreso il trasporto 6.943.623,48; materie coloranti coloranti e prodotti farmaceutici 29.644 e 38; sottoprodotti del carbone 104 mila 917,71. Trasferimenti di divise 5 milioni 196.652,68.

L'accordo finanziario

tra la Germania e la Romania

BERLINO, 8

Oggi sono state scambiate le ratifiche all'accordo finanziario con la Romania, accordo che entra così in vigore.

Nefando attentato a Tunisi

contro il Consolato italiano

TUNISI, 8

Questa mane alle ore 5.30 è scoppiata una bomba che ignoti avevano deposto all'esterno del Consolato collocandola nel contatore esterno del gas. La bomba esplose con grande fragore ma fortunatamente non vi è stata alcuna vittima. Sono accorsi subito il console generale Barduzzi ed il suo segretario Mambelli ha iniziato un'inchiesta che viene diretta personalmente dal direttore della Sureté. Si annunziano dei procedimenti.

Re Giorgio partirà oggi

per la villa di Bognor

LONDRA, 8

Il bollettino emesso questo pomeriggio dai medici curanti annuncia che Re Giorgio partirà per Bognor alle 10.30 di domani sabato, se le condizioni del tempo lo permetteranno. Il Sovrano, come è noto, passerà la sua convalescenza a Bognor, sul canale della Manica, dietro il consiglio dei medici curanti, i quali ritengono che l'aria di marina concorrerà ad affrettare la guarigione.

L'esame radioscopico cui è stato sottoposto Re Giorgio ha dato per risultato che lo stato dei polmoni è ora normale.

La firma del protocollo Litvinoff ritardata

da una mozione dei comunisti lettoni

MOSCA, 8

In base ai risultati dei colloqui del ministro degli Esteri della Lettonia con quello dell'Estonia a Riga, si crede qui, che l'Estonia, quando il Parlamento avrà dato la sua adesione al Patto Kellogg, si deciderà a firmare, contemporaneamente alla Polonia ed alla Romania, il protocollo Litvinoff. La firma del protocollo è attesa per domani,

Però, da Riga informano che la ratifica del Patto Kellogg, non ha avuto luogo oggi, in seguito ad una obiezione sollevata dal partito comunista che, evidentemente, voleva impedire che la firma del protocollo avvenga contemporaneamente da parte della Lettonia e della Polonia. La ratifica del Patto potrà aver luogo soltanto lunedì prossimo.

Prossima visita di Re Fuad

al Presidente Masaryk

PRAGA, 8

Secondo notizie giunte dall'Egitto, Re Fuad avrebbe intenzione di compiere nel primo semestre di quest'anno un viaggio in Europa per restituire la visita fattagli tre anni fa in Egitto dal Presidente della Repubblica cecoslovacca Masaryk.

La politica in Alsazia approvata

Il voto della Camera e l'inasprimento degli autonomisti

PARIGI, 8

Con 465 voti contro 10, la Camera ha approvato la politica del Governo in Alsazia.

Stamane il deputato autonomista Brogly ha parlato a lungo ancora sul processo di Colmar. L'oratore dichiara che la giustizia non è più in Francia che un mezzo di governo e che non è stato trovato negli incartamenti del processo di Colmar un solo documento che provasse l'accordo fra i tedeschi e gli autonomisti.

L'oratore si vanta di non essere separatista e di amare la Francia «che non confonde con il suo Governo». Per concludere chiede: il rispetto dello statuto scolastico che riguarda le scuole religiose, l'amnistia per i condannati autonomisti, la creazione di uno statuto regionale, l'impiego delle due lingue in tutte le amministrazioni e la nomina di un Consiglio scolastico incaricato di controllare i manuali in uso nelle scuole. Il deputato automonista Sturmel insiste perchè non si parli più della legge di repressione contro gli autonomisti, perchè «è la Francia che ne subirebbe le conseguenze».

Ultime battute

Bilger, democratico popolare, parla pure del processo di Colmar e dice che certi documenti sono stati asportati e domanda che cosa ne è stato fatto. Poincaré, indignato, interviene: Voi proferite un'accusa stupida e poi dite che le cose debbono essere messe in chiaro. Ma non avevate che da non formulare tale accusa.

Ma il Bilger continua: La Francia dovrebbe fremere dinanzi alle affermazioni che le sono rivelate dal processo. Sì, essa ha tremato dinanzi a questa infamia: il complotto creato dalla polizia politica.

Weydmann invece dice che un'Alsazia autonoma sarebbe il preludio di un'Alsazia tedesca. L'Alsazia non può essere che francese o tedesca: è francese e deve rimanerlo.

Infine viene dichiarata la chiusura del dibattito che si è protratto per tanti giorni, ma la discussione si prolunga nel pomeriggio circa gli ordini del giorno. C'è quello dei socialisti, presentato dal deputato Gruenbach, che domanda l'introduzione delle leggi laiche in Alsazia, poi il testo laconico della sinistra radicale e infine l'ordine del giorno radical-socialista. Il Gruenbach denuncia la scelleratezza di alcuni autonomisti che si mostrano così malevoli verso la Francia.

La crisi acutizzata

Le sinistre applaudono e gli autonomisti interrompono veementemente l'oratore.

Il presidente del partito radicale sale poi, dopo che il Danielous ha difeso l'ordine del giorno della sinistra radicale, alla tribuna per difendere la politica di Herriot in Alsazia. Definisce l'autonomismo una creazione artificiale e conclude che la questione dell'Alsazia-Lorena non va posta sul terreno internazionale; ciò significherebbe collocare la Francia contro la Francia e contro la Germania, mentre invece l'intesa fra questi due grandi popoli è la più sicura garanzia di pace internazionale.

Infine il deputato Daladier dichiara che i radicali socialisti sono contrari a qualsiasi legge di eccezione, compresa quella che Poincaré ha l'intenzione di far votare alla Camera. Aggiunge che se l'ordine del giorno radicale non ha la precedenza, egli e i suoi amici voteranno in massa l'ordine del giorno socialista.

L'autonomista Walter dichiara che voterà contro l'ordine del giorno accettato dal Governo, perchè questo non condanna la politica che «condurrà alla catastrofe». Infine i socialisti dichiarano di non poter aderire all'ordine del giorno del ministro radicale, accettato dal Governo, e di volersi astenere. Allora i radicali, per bocca di Herriot, dichiarano che voteranno per la Francia e si schierano dalla parte del Governo. L'ordine del giorno del ministro radicale è allora approvato con i risultati suddetti.

La lunga discussione, protrattasi per due settimane, non ha quindi approdato a nulla ed è servita forse a rendere più acuta la crisi. Gli autonomisti sono più inaspriti di prima e Poincaré è ancora meno conciliante che mai verso di essi. Il Presidente del Consiglio non ha rinunciato al progetto di legge severissimo contro i protagonisti autonomisti. Esso farà suscitare molte discussioni alla Camera e sarà sfruttato certamente dagli autonomisti per continuare nella loro campagna in modo anche peggiore di prima.

Tumultuose scene al Reichstag

L'arringa di un comunista dalla tribuna del pubblico

BERLINO, 8

Al Reichstag, dopo un dibattito sulla politica sociale durato sette ore, avvennero nuove scene tumultuose organizzate dal partito comunista per turbare il regolare svolgimento dei lavori parlamentari. Verso la fine della seduta, dopo lunga discussione, era stata respinta una proposta dei comunisti e dei nazional-socialisti sulla questione dei soccorsi ai disoccupati. Ma subito dopo la votazione, nella tribuna riservata al pubblico, un giovanotto circondato da un gruppo di muscolosi braccianti cominciò ad interloquire per poi tenere un tonante discorso rivolto ai deputati ed al Parlamento. I comunisti e i nazional-socialisti hitleriani appoggiarono il comunista con vivi applausi.

Il vicepresidente del Reichstag, von Kardorff, che aveva diretto la seconda parte della seduta, agitava inutilmente il campanello presidenziale. Un usciere che era corso verso la tribuna del pubblico nulla potè nei confronti della prepotenza dei comunisti.

Il Parlamento dovette ascoltare per lunghi minuti il discorso tenuto dal comunista dalla tribuna del pubblico. Alla fine poi il vicepresidente si alzò e si allontanò sospendendo così praticamente la seduta. Nel frattempo erano giunti degli agenti in borghese nella tribuna. Fra essi ed i comunisti seguì un corpo a corpo. Ma infine i poliziotti riuscirono a spingere i dimostranti fuori dalla tribuna e con la forza fecero tacere l'oratore improvvisato.

Dopo gli ultimi incidenti al Reichstag provocati e organizzati a bella posta dai comunisti, il presidente aveva ordinato che durante le sedute del Reichstag debbano essere sempre presenti 15 funzionari di polizia in borghese. Siccome però essi si trovano in un locale piuttosto lontano dall'aula, oggi non poterono intervenire immediatamente. Dopo la ripresa, la seduta è durata soltano pochi minuti. La proposta di modificazione alla legge, presentata dai comunisti, è stata respinta. Dopo di che il Parlamento ha preso le vacanze di Carnevale per otto giorni. Il Reichstag si riunirà nuovamente il giorno 18 febbraio. Nel frattempo continueranno gli sforzi per assicurare le basi della maggioranza governativa, che sono rimaste scosse in seguito all'uscita del centro dalla coalizione governativa.

Le esagerazioni estere sui fatti in Spagna

rilevate dal gen. De Rivera

MADRID, 8

Il gen. Primo de Rivera ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Molti giornali stranieri, senza dubbio male informati dai loro corrispondenti, per quanto riguarda le esagerazioni circa gli avvenimenti spagnoli, che non sono stati che un semplice tentativo, hanno attribuito gli avvenimenti stessi a un malcontento dell'opinione pubblica, mentre è certo che non si tratta che di una volgare fallita cospirazione politica, secondo lo stile spagnolo della metà del secolo diciannovesimo, organizzata da un maligno e orgoglioso politicante del vecchio regime, appoggiato dall'antipatriottismo e dal malcontento ancora latente di una parte degli ufficiali dell'artiglieria, dopo che le loro leggi sull'avanzamento sono state unificate con quelle delle altri armi. A Valenza, il giorno «del cosidetto complotto», fu disputato nella più completa tranquillità, tra grande entusiasmo, l'incontro di calcio per il campionato nazionale, presenti 30 mila spettatori, incuranti di ogni bega politica. Le società operaie di ogni colore politico hanno respinto ogni proposta dei rivoluzionari, dichiarando che la dittatura ha dato loro maggior lavoro, migliori salari una legislazione più comprensibile,

Il nome del Duce apre la lista

della Confederazione commercianti

ROMA, 8

Alle 10.30, nella sede confederale, si è riunito il Consiglio nazionale della Confederazione dei commercianti per la designazione dei candidati al Parlamento nazionale. Erano presenti i presidenti delle Federazioni provinciali e della Federazione nazionale, rappresentanti un complesso di 373.000 associati.

L'on. Lantini ha ricordato il cammino percorso in due anni dall'organizzazione, che ha avuto, con la visita del Duce al precedente Consiglio confederale del dicembre u. s., una grande consacrazione mercè la quale il commercio italiano saprà continuare nella sua ascensione, sempre meglio perfezionandosi al servizio dell'Economia nazionale. Ha accennato, mentre tutta l'assemblea in piedi acclamava con una interminabile ovazione, che il nome di Benito Mussolini, capolista delle designazioni, significa riaffermazione dinanzi al mondo dell'unità infrangibile dell'Italia fascista.

Terminata l'acclamazione al nome del Capo del Governo, il presidente della Federazione nazionale in accordo con altri 37 presidenti di Federazioni provinciali, ha presentato la seguente proposta:

«I sottoscritti, tenendo fede alle direttive fasciste, orgogliosi che il nome di Benito Mussolini onori la lista dei designati per il commercio italiano, simbolo vivente dell'unità di comando e di azione nella vita della Patria, propongono che l'assemblea approvi per acclamazione la lista dei candidati predisposta dalla presidenza confederale per il nuovo Parlamento. La nostra acclamazione unanime deve dimostrare ancora una volta al presidente confederale ed alla presidenza tutta della Confederazione, la piena incondizionata fiducia di tutti coloro che collaborano al suo fianco nella illuminata ed onesta opera che sa valutare con imparzialità e giustizia bisogni ed aspirazioni del commercio di ogni regione della Patria».

La proposta è stata unanimemente approvata. Alle 11.30 il terzo Consiglio nazionale della Confederazione dei commercianti ha così concluso i suoi lavori.

Segretari federali e prossimi deputati

La scelta fra le due cariche

ROMA, 8

Allorchè fu pubblicato il comunicato col quale si dava notizia della deliberazione del Duce per la quale la carica di segretario federale del partito è incompatibile con quella di deputato al Parlamento, fu posta in evidenza l'importanza di significato morale altissimo della decisione e la grande portata politica di essa.

Il segretario del Partito, on. Turati, inviava subito dopo un telegramma a tutti i segretari federali i cui nomi figurano negli elenchi dei designati per la formazione della lista di candidati deputati, invitandoli a far conoscere quale delle due cariche intendessero preferire.

A questo proposito il *Giornale d'Italia* dice di sapere che tutti o quasi gli ex deputati segretari federali del Partito fanno sapere di preferire la carica di deputato e che la grande maggioranza degli altri ha invece fatto sapere di preferire il posto di segretario federale. Fra questi ultimi sono i designati segretari federali di grandi città come il comm. Basile di Torino, il marchese Negrotto di Genova e il comm. Klinger di Ferrara.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto Giorgio Berlutti, direttore della Libreria del Littorio, il quale lo ha informato dell'attività svolta dalla Libreria stessa e del nuovo programma di lavoro per l'anno in corso. Inoltre, Giorgio Berlutti ha comunicato al Duce gli accordi presi col sen. Gentile, presidente dell'Istituto fascista di cultura, per la compilazione e il nuovo indirizzo di *Bibliografia fascista*, che entra nel quarto anno di vita e diviene ufficialmente la rassegna quindicinale di quanto si stampa sul Fascismo in Italia e all'estero. Il Capo del Governo ha accolto con soddisfazione le decisioni prese dai due massimi organismi della cultura e propaganda fascista e ha approvato il programma di lavoro.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre l'on. Gianturco e il prof. Saverio Cilibrizzi, il quale gli ha fatto omaggio del terzo volume della sua «Storia parlamentare» politica e diplomatica d'Italia. Il Duce si è compiaciuto col Cilibrizzi, il quale ha compiuto un'opera notevole, nel campo della cultura politica nazionale.

La costituzione dell'Istituto federale

delle Casse di Risparmio delle Venezie

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* publica il R. D. L. 24 gennaio 1929 n. 100 che determina la costituzione dell'«Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie».

Le strade nazionali e l'automobilismo

Importanti deliberazioni del R. A. C. I.

ROMA, 8

Ieri si è radunata, sotto la presidenza di Arturo Mercanti, la Commissione strade del R. A. C. I.

Il presidente, riassunto il lavoro fin qui compiuto in tema di propaganda, divulgazioni, assistenza tecnica e segnalazioni stradali, ha porto un saluto speciale al conte Galletti che, per volere del Duce e con la sua fiducia, sotto la guida del ministro dei Lavori Pubblici, dirige il poderoso lavoro dell'Azienda autonoma della strada, che ha compendiosamente riassunto con lo ausilio di un grafico dal quale risulta evidente come nel 1930 tre grandi arterie di eccezionale importanza permetteranno al grande turismo nazionale e internazionale di percorrere l'Italia in tutta la sua lunghezza attraverso le più varie e più interessanti fra le sue meravigliose regioni, avvicinando, con strade perfette i diversi centri di produzione negletta ai centri di grande consumo, di trasformazione e di commercio ed assicurando in pari tempo un sistema di piste di mobilitazione di grande efficienza per la difesa nazionale.

Gran turismo e comunicazioni regionali

Su questo argomento, espressa la fiducia al R. A. C. I. nella rapida esecuzione del programma e sulla sua impostazione nei suoi sviluppi avvenire si è convenuto sull'utilità di una collaborazione cordiale e fiduciosa dell'elemento automobilistico che alla A. A. S. S. fornisce col gettito delle tasse i mezzi di operare; collaborazione da mantenere nel quadro dell'interesse generale cui devono sacrificarsi gli interessi ed i desiderata locali. Ma se, per i ventimila chilometri di strade statali la soluzione del problema della sistemazione radicale è validamente impostata ed avrà rapido corso, rimane pur sempre il problema delle comunicazioni a carattere regionale, provinciale ed intercomunale che impegna la grande rete di oltre 140.000 chilometri di strade di classe inferiore sulle quali deve svilupparsi l'automobilismo popolare utilitario dei professionisti, mercanti e rurali.

Alla discussione tecnica seguita presero parte tutti i presenti. L'ing. Vandone ha fatto un'interessantissima relazione sugli esperimenti speciali fatti su diversi tipi di massicciata con o senza rivestimento impermeabile, risultati presentati per mezzo di diagrammi da cui emergono evidenti i vantaggi dei veli di emulsione protettiva e risulta evidente che l'effetto distruttivo della massicciata è costituito non tanto dall'intensità di un tipo di circolazione automobilistica o animale, ma precisamente dalla promiscuità dei due tipi di circolazione. Anche dei risultati istruttivi di questo esperimento è stata fatta oggetto la pubblicazione di un volumetto per far beneficiare dell'esperienza tutti i numerosi enti ai quali si affacciano certi problemi per il governo delle loro strade.

La Commissione si è poi preoccupata della questione dell'ingombro e del danno che le tranvie e le ferrovie economiche sulla sede stradale importano alla buona manutenzione e alla regolarità e sicurezza del traffico normale, nonchè del problema della sicurezza edilizia, in rapporto alle oscillazioni che sono impresse al suolo stradale ed urbano e ai fabbricati dal transito di autocarri pesanti.

Unificazione dei segnali

Si è auspicato che a creare una coscienza tecnica automobilistica perfetta, le amministrazioni dotino di automobili gli ingegneri e gli amministratori di strade, facendo loro obbligo del pilotaggio delle macchine. A un gruppo composto del comm. Mellini, dell'ing. Vandone, di un rappresentante della A. A. S. S. e del presidente, è stato rimesso lo studio urgente della unificazione di tutti i segnali, della polizia stradale urbana, come quello della unificazione di tutte le segnalazioni stradali, di itinerario, o di pericolo, e questo d'accordo col benemerito T. C. I. che insieme col R. A. C. I. provvede per concessione governativa, alle segnalazioni stesse.

Argomento interessante di studio è stata anche la questione dell'applicazione delle facoltà comunali per ciò che si riferisce alla disciplina del pedone instaurata col nuovo Codice della strada, ed anche la necessità fatta palese dai tecnici presenti d'una ricostruzione e dell'esatta misurazione stradale in quanto le attuali misurazioni non corrispondono fra di loro per effetto della diversità degli enti che hanno giurisdizione su una stessa strada e per la abitudine di tralasciare nel conteggio delle distanze le grandi traverse urbane, per cui per esempio sul solo tratto Torino-Trieste v'è fra le notazioni cartografiche e amministrative e la realtà un divario di circa 40 chilometri.

Tremila chilometri da sistemarsi

Si è pertanto auspicato che, iniziandosi dalle strade statali, si addivenga a questa nuova misurazione che faccia centro in Roma con un «miliarium aureum» di cui il R. A. C. I. sarà ben lieto di dotare l'Urbe, per simbolicamente significare l'inizio di tale lavoro di eccezionale importanza.

E' stato poi anche considerato il particolare problema della viabilità pugliese e quello che interessa le zone romagnolo-emiliana nonchè la Lombardia e il Veneto e che in prosieguo sarà completato con opportuni collegamenti fra le strade medesime e il Litoraneo Tirrenico. Sarà infine assicurata la sistemazione delle strade di confine e propriamente di quella dal Brennero fino a Bolzano, di quella dello Spluga fino a Milano e di quella del Sempione. Per tal modo alla sistemazione in corso, di circa 1300 km., va ad aggiungersi un'altra sistemazione estendentesi per 1700 km. con una spesa come è noto, di circa 700 milioni. E' ovvio che per il resto della rete sarà curata la manutenzione con la maggior possibile organicità in guisa da garantire la maggiore efficienza delle strade, anche per tutta la parte della rete la cui sistemazione è rimandata ad un secondo tempo. Per questa manutenzione è prevista una spesa annua di 200 milioni.

I concordati stipulati nel dopoguerra

dalla Santa Sede

ROMA, 8

Gli accordi che la Santa Sede ha stipulato nel volgere dei secoli, quelli specialissimi cioè che sogliono essere chiamati concordati, costituiscono un'enorme letteratura politica nella quale si riassume la politica del papato.

Un competentissimo in questioni vaticane, Amedeo Giannini, direttore del contenzioso diplomatico al Ministero degli Esteri, di questa sistematica «mobile immobilità» offre un saggio in un libro di documentazione nel quale esamina e dà conto dei concordati stipulati dalla Santa Sede nel dopoguerra. Ma per occordinare la sua narrazione, in uno speciale capitolo ha tracciato le linee dell'azione diplomatica del pontificato romano incominciando da Pio IX. Accennato alla politica coi «Carlisti» in Spagna e coi «Miguelisti» in Portogallo, nota come con l'Italia ogni rapporto mancasse. Leone XIII ereditò la Santa Sede in questa crisi e la sua politica concordataria fu magra. Egli dovette raccogliersi e «attendere l'ora propizia».

Se i rapporti con l'Italia di fatto e di diritto continuarono immutati, salvo quelli smussamenti che sono opera del tempo, quelli con gli altri Stati entrarono lentamente ma sicuramente in una fase attiva. Egli uscì dall'isolamento e mirò a riprendere buone relazioni con tutti gli Stati, compreso quell'impero germanico che gli aveva dato tanto filo da torcere con le sue famose leggi bismarckiane. La fase del successo di questa politica fu quando Leone XIII fu chiamato arbitro nella contesa ispano-germanica per le Caroline.

Il Giannini traccia dell'azione religiosa sociale e politica di Pio X una sintesi felice. Egli osserva che la Santa Sede non potrà più discostarsi dalle direttive che Pio X volle tracciare e seppe imporre. Parlato dell'azione di Benedetto XV durante gli anni difficili della guerra, il Giannini osserva che le premesse poste da Pio X, da Benedetto XV e dal suo segretario di Stato cardinale Gasparri, furono raccolte e continuate da Papa Ratti. Il collegamento fra i due ultimi pontificati risulta così come una logica continuazione. Il Giannini riassume ed analizza tutte le convenzioni stipulate dal Vaticano dopo la guerra e sono riprodotte nei rispettivi testi le convenzioni stesse.

Occorre enumerarle: con nuovi Stati come la Lettonia, la Polonia, la Lituania e la Cecoslovacchia, con Stati usciti ingranditi dal conflitto mondiale come la Romania; con vecchi Stati per adeguare i vecchi concordati alle nuove esigenze o rinnovandoli completamente, come con la Baviera, o rivedendoli parzialmente, come gli accordi per gli onori liturgici con la Francia e l'accordo del 13 aprile 1928 col Portogallo. Sono poi in via di trattazione: l'accordo con l'Albania rimasto sospeso, quello con la Germania laboriosamente curato dal nunzio Pacelli, i negoziati con la Grecia e con la Turchia dei quali si parla molto senza che se ne abbia ufficiale conferma. In conclusione, la Santa Sede sotto Pio XI ha raggiunto una situazione politica buona. La forza della Santa Sede è aumentata ed ha un maggior peso nella vita politica. Dall'insieme dei testi dei concordati l'autore fissa che ormai la Santa Sede prescinde da protettorati e da interventi, «Anche con l'Italia, se qualche accordo si potesse avviare, dovrebbe concludersi senza interventi estranei». Il diritto canonico domina e ispira i rapporti con gli Stati e i concordati post-bellici. Si vogliono evitare movimenti xenofobi e perciò si vogliono ecclesiastici nazionali. (Pio XI — ricordiamo — consacrò testè sei vescovi cinesi). Concessioni, ma contro concessioni. La difesa della dottrina integrale non può subire tentennamenti. «La dottrina della Chiesa è intangibile, le direttive di Pio X non si devono toccare».

L'incidente occorso a mons. Todeschini

e una smentita a voci infondate

ROMA, 8

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Alcuni giornali dando notizia dell'incidente occorso nei giorni passati a S. E. mons. Todeschini, nunzio di Spagna, nel parco di Casa Campo hanno riferito che lo stesso mons. nunzio era in quel momento accompagnato da una signora. Anzi qualche giornale straniero ha aggiunto che l'aggressore sarebbe un congiunto della signora medesima. Siamo in grado di dichiarare che tali particolari non sono altro che una calunniosa insinuazione e che mons. Todeschini al momento dell'incidente, come sempre durante le sue passeggiate, era accompagnato unicamente da un agente di polizia e dal... breviario che andava a recitare in quel parco solitario».

Il governo unico della Libia

Il testo del decreto

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 24 gennaio 1929 n. 99:

Art. 1. Al Governo della Tripolitania e della Cirenaica può essere preposto un unico Governatore. Ove questa necessità si verifichi, può essere nominato temporaneamente un vice-Governatore della Colonia in cui il Governatore abitualmente non risieda. Il vice-Governatore, che può anche essere scelto all'infuori del personale dei ruoli coloniali, è nominato con decreto reale su proposta del ministro per le Colonie, sentito il Consiglio dei ministri. Il vice-Governatore ha in colonia rango corrispondente al gruppo 7.o della categoria VI del decreto 16 dicembre 1927, n. 2210.

Le attribuzioni del vice-governatore

Art. 2. Il vice-Governatore ha alle immediate dipendenze il segretario generale e il comandante delle truppe. I poteri e le attribuzioni del vice-Governatore sono stabiliti dal Governatore con suo decreto. In caso di assenza o di impedimento del Governatore, il vice-Governatore assume temporaneamente il governo della Colonia di cui al precedente articolo. Nella stessa evenienza, per la colonia in cui il Governatore abitualmente risiede, si applicano le disposizioni cui al secondo comma dell'art. della legge 26 giugno 1927, n. 1013.

Art. 3. Il segretario generale sostituisce il vice-Governatore in caso di sua assenza o impedimento, assumendo anche la temporanea reggenza del governo della Colonia nel caso previsto dal penultimo comma del precedente articolo. In caso di assenza o di impedimento così del vice-Governatore come del segretario generale, si applicano le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 26 giugno 1927, n. 1013.

Art. 4. Al vice-Governtaore si applicano le disposizioni dell'art. 1, ultimo capoverso del R. D. 31 ottobre 1923 n. 2504. I provvedimenti relativi verranno adottati di concerto col ministro per le Finanze. Il suo congedo è regolato dall'art. 10 dello stesso regio decreto. Gli spetta l'indennità di equipaggiamento stabilita per i governatori dall'art. 3 di tale decreto.

Art. 5. Qualora vi sia un Governatore unico nella Tripolitania e nella Cirenaica questi, oltre alla segreteria particolare prevista dall'art. 5 della citata legge n. 1013, può avere alla immediata dipendenza un Gabinetto. Ad esso può essere preposto un funzionario dei ruoli dello Stato od un ufficiale di grado non superiore al 5.o.

Art. 6. Il Capo del Gabinetto del Governatore è nominato con regio decreto su proposta del ministro per le Colonie sentito il Consiglio dei ministri. Egli tra le autorità delle due colonie prende il rango che gli compete in relazione al suo grado. E' a lui applicabile il disposto dell'art. 1, ultimo capoverso, del decreto 31 ottobre 1923, n. no promossi di concerto col ministro 2504. I provvedimenti relativi verranper le Finanze.

Art. 7. Il Gabinetto del Governatore è costituito da funzionari ed impiegati dei ruoli coloniali scelti tra quelli in servizio nelle due colonie a norma dell'art. 2 del decreto legge 26 febbraio 1928, n. 355 e da ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dei due Regi Corpi di truppe coloniali. Per la costituzione del Gabinetto e per le retribuzioni al personale addettovi non potranno superarsi limiti previsti dal decreto 2 luglio 1924, n. 1100 agli art. 1 e 4.

Trasferimenti e bilancio

Art. 8. Il Governatore unico della Tripolitania e della Cirenaica ha facoltà di trasferire temporaneamente dall'una all'altra colonia reparti regolari e irregolari nonchè servizi, informandone il ministro per le Colonie.

Art. 9. Il Governatore unico della Tripolitania e della Cirenaica può trasferire da una colonia all'altra personale civile e militare eccettuati i segretari generali, i comandanti delle truppe, i magistrati, i direttori di ragioneria, i capi di S. M. dei RR. Corpi delle truppe coloniali, nonchè il personale che ai sensi delle disposizioni vigenti deve considerarsi inamovibile. Di ogni trasferimento deve essere data preventiva comunicazione al Ministero delle Colonie.

Art. 10. Con decreto del ministro per le Finanze, di concerto con quello delle Colonie, sentito il Governatore, può essere disposto il trasporto di fondi dal bilancio della Tripolitania a quello della Cirenaica e viceversa, apportando le relative variazioni ai bilanci stessi.

Art. 11. Ferma rimanendo la disposizione dell'art. 70 dell'ordinamento amministrativo contabile per le Colonie approvato con R. D. 26 giugno 1925, n. 1271, in casi di urgenza il Governatore unico della Tripolitania e della Cirenaica, previa autorizzazione telegrafica del ministro per le Colonie, sentito il ministro per le Finanze, potrà provvedere alle variazioni di bilancio di cui al predetto articolo con suo decreto motivato da comunicarsi immediatamente allo stesso ministro per le Colonie.

Art. 12. Con successivo provvedimento saranno apportate le necessarie variazioni alle tabelle allegate al decreto legge 26 febbraio 1928, n. 355.

Art. 13. Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

La pensione ai soldati e ai marinai

in servizio presso l'Aeronautica

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 17 gennaio 1929 n. 96 che estende ai militari del R. Esercito e della R. Marina in servizio di volo presso la R. Aeronautica, alcune disposizioni contenute nel R. D. L. 6 marzo 1927 n. 420, riguardanti il trattamento di pensione al personale della R. Aeronautica.

L'inseguimento dei ricattatori

nella deposizione di Ruggero Coccia

ROMA, 8

Nella seduta pomeridiana del processo Coccia depone, anzitutto, la parte lesa, Ruggero Coccia. Dice che il Marco Mari, dopo essere stato scarcerato in seguito alla sentenza della Sezione d'accusa, avendolo visto insieme al fratello Alfredo, lo minacciò con dei gesti. Ricorda che la sera dell'inseguimento, il fratello Alfredo, appena tornato a casa, disse di aver riconosciuto in uno degli inseguiti il Marco Mari.

Alfredo Coccia ricorda di aver partecipato all'inseguimento dei ricattatori. Ad un tratto riconobbe in uno degli inseguiti Marco Mari e gridò allo zio: «Tira, zio, è Marco Mari». Lo zio sparò due fucilate.

Pres.: Perchè appena foste interrogato dal giudice istruttore non diceste queste circostanze?

Alfredo Coccia: Non fui interrogato su ciò, però, l'avevo detto in casa, subito dopo l'inseguimento.

Pres.: Bada, Alfredo, tu devi dire la verità, anche se non giuri, come parte lesa. Fai conto di trovarti davanti al Sacramento.

Un giurato: Chi ha fatto per primo in istruttoria il nome del Mari?

Avv. Cassinelli (difesa): La mamma del Coccia. E' bene anche ricordare che Augusto Coccia appena interrogato disse che egli sospettava che i ricattatori fossero certo Russo e un suo compaesano.

Avv. Sotgiu: E' vero che quando lo zio tirò una fucilata contro uno degli inseguiti cadde?

Alfredo Coccia: E' vero.

Capparelli Elena è una donna di faccende in casa Coccia. Riconobbe in modo inconfutabile che le scarpe, il grembiule e le mutandine trovate indotto allo scheletrino appartenevano al povero Nello.

Pres.: I due coniugi Coccia andavano d'accordo?

Teste: Di solito sì. Qualche volta bisticciavano per motivi d'interessi.

Depongono alcuni testi a discarico, quindi l'udienza è rinviata a domani mattina.

32 gradi sotto zero a Belgrado

La Sava e il Danubio gelati

BELGRADO, 8

La seconda ondata di freddo che si è abbattuta sull'Europa centrale, ha raggiunto anche la Jugoslavia. A Belgrado il termometro è precipitato a 32 gradi, a Sarajevo a 27, a Kragujevac a 21 sotto zero. Lungo la costa dalmata la temperatura si aggira intorno ai 6 gradi sotto zero. Presso Belgrado non soltanto la Sava è gelata, tanto che si può recarsi a piedi da Belgrado a Semlino, ma anche il Danubio, sicchè si può raggiungere a piedi anche Panciova.

Il porto di Varna ghiacciato

BASILEA, 8

Telegrammi da Sofia informano che in Bulgaria la temperatura è ora caduta a 30 gradi sotto zero. Il Mar Nero nel porto di Varna si è ghiacciato per un lungo tratto. Anche in Bulgaria branchi di lupi famelici hanno invaso le pianure. Nella Dobrugia le bestie feroci hanno divorato un gregge e parecchi contadini.

Il lago Trasimeno gelato

PERUGIA, 8

Il lago Trasimeno è ghiacciato per cui è stato sospeso il servizio dei vaporetti che legano i diversi paesi sulle rive e gli abitanti delle isole sono rimasti isolati. Alcuni hanno provato a camminare e a pattinare sul ghiaccio che per lunghi tratti ha resistito ma poi si è rotto e qualche pattinatore ha dovuto fare un bagno poco piacevole.

Freddo intenso a Udine

19 gradi sotto zero a Tarvisio

UDINE, 8

Il freddo è ritornato a deliziarci con maggior vigore. Stanotte la minima in città è stata di undici gradi sotto zero. Stamane il termometro segnava ancora 8 gradi sotto zero. La minima registratasi a Tarvisio è stata di 19 gradi.

Bollettino militare

ROMA, 8

Ufficiali generali: generali di Corpo d'Armata: Gualtiei cessa caica capo di S. M. dell'Esercito è collocato disposizione; Bonzani cessa carica comandante C. A. territoriale Alessandria è nominato capo di S. M. Esercito; Amantea cessa essere disp. è nominato comandante C. A. territoriale Alessandria.

Ufficiali generali in aspettativa r. q.: generali brigata: Capaldi collocato riposo e iscritto riserva; Butta id. id.; Manara id. id.; Grisolia id. id.; Vitali id. id.

Corpo S. M.: col. Giambelli a disp. Min. Guerra comando C. A. Bologna cessa essere disp. come sopra è trasf. corpo S. M. e designato comando R. Corpo truppe coloniali Tripolitania; Pafunzi a disp. Min. Guerra comando C. A. Roma cessa essere disp. come sopra è trasferito corpo S. M. e destinato comando designato d'Armata Firenze; Siciliani comandante 52.o fant. cessa comando di cui sopra è trasf. corpo S. M. e collocato disp. Min. Guerra; ten. col.: Boselli R. Corpo truppe coloniali Eritrea cessa carica capo S. M. del comando R. Corpo truppe coloniali Eritrea è trasf. comando Scuola guerra quale insegnante aggiunto di arma da tiro e guerra chimica.

I seguenti sono trasferiti nel corpo di S. M.: Esposito 6.o alpini destinato comando Div. mil. Bolzano; Masina, 52.o fant. id. comando Div. mil. Perugia.

Carabinieri reali: col. Bianchini comandante legione Messina è collocato aus.: ten. col. Vachino legione Alessandria è collocato aus.; Spada Div. Brescia è destinato a disp. legione Napoli (gestore); Mazzori, Div. Alessandria interna è destinato disp. legione Alessandria (gestore); Calcaterra Div. Ravenna è trasf. Div. Venezia; Longobardi Div. Pola interna è trasf. Div. Ravenna.

Fanteria: colonnelli: Ilardi è richiamato dall'asp. e nominato comandante distr. Sulmona; Bernasconi comandante 2.o regg. bersaglieri cessa comando di cui sopra è collocato a disp. Min. Guerra comando C. A. Roma; Gatti comandante distr. Pesaro cessa dal comando di cui sopra è nominato comandante 2.o regg. bersaglieri; ten. col. Cavallari, 75.o fant. è collocato aus. Caruso 15.o fant. è collocato asp.; Alberani comando distr Cosenza coll. asp.

Cavalleria: ten. col.: Carini comando C. A. Trieste ufficio precettazione quadrupedi nominato giudice effettivo Trib. mil. C. A. Trieste.

Artiglieria: col. Tarantola a disp. C. A. Torino coll. aus.; Ceccarini a disp. comando C. A. Torino cessa essere disp. è nominato comandante distr. Alessandria; Toraldo di Franca a disp. comando C. A. Firenze cessa essere disp. è nominato comandante 1.o pesante campale; ten. col.: Vayra direzione artiglieria C. A. Roma cessa carica giudice effettivo Trib. mil. Trieste; Pennaroli 13.o campagna addetto militare a Praga è nominato aiutante campo onorario S. M. il Re; Pinto permanentemente aggregato servizio tecnico di artiglieria cessa aggregazione e carica di vice-direttore primo centro esperienze è destinato scuola tiro artiglieria; Ciccodicola 1.o costa è trasf. 1.o campagna.

Il «Bollettino Militare» pubblica, inoltre, un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Libia.

I cartellini per le condanne

prevedute dalle leggi speciali

ROMA, 8

Il *Bollettino del Ministero della Giustizia* pubblica una circolare del ministro Rocco diretta ai primi presidenti e procuratori generali di Corte d'Appello, nonchè ai presidenti di tribunali e procuratori del re. La circolare rileva come per effetto della legge vigente devono essere trasmessi al casellario centrale soltanto i cartellini riguardanti le decisioni di condanna per delitti preveduti dai Codici e non si ha, quindi, al casellario centrale nessuna notizia delle decisioni di condanna per i delitti preveduti dalle leggi speciali. Ad ovviare a questa manchevolezza, il ministro annuncia di aver provveduto, con un decreto che verrà presto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* stabilente l'obbligo della formazione del cartellino A per tutte indistintamente le decisioni di condanne per i delitti anzidetti. La circolare conclude raccomandando che si provveda a che il decreto abbia piena regolare attuazione, anche per quanto si attiene alle decisioni già pronunciate.

La morte dello scultore D'Orsi

NAPOLI, 8

Stamane all'età di 81 anni è morto il noto scultore Achille D'Orsi.

Il bandito Quirin giustiziato

PARIGI, 8

Telegrafano da Strasburgo che è stato giustiziato stamane colà il bandito Quirin che aveva ucciso un maresciallo dei gendarmi il 16 ottobre 1927. Il condannato è stato svegliato poco prima delle 5.20. Ha rifiutato i conforti religiosi, ma ha voluto bere il tradizionale bicchiere di rhum. Ha fumato una sigaretta. Recandosi verso la ghigliottina, ha riconosciuto un poliziotto che aveva deposto alla Corte d'Assise contro di lui. Passandogli dinanzi gli ha detto: «Se tu fossi stato al posto del maresciallo dei gendarmi avresti subito la stessa sorte». Pochi momenti dopo, giustizia era fatta.

Un crepaccio si apre nel suolo

e tre operai ne sono inghiottiti

ZAGABRIA, 8

A Biela Crkva (Weisskirchen), mentre si stavano eseguendo lavori di perforazione del suolo per costruire un pozzo, ad un tratto s'aprì un crepaccio che inghiottì tre operai e subito dopo si richiuse. Oltre 200 operai si sono messi al lavoro per ricuperare i corpi dei disgaziati, ma finora senza risultato.

La morte di una vecchia

vittima di alcuni monelli

UDINE, 8

Giorni addietro, a San Vito al Tagliamento certa Regina Boz di 75 anni, fatta segno da parte di monelli a lancio di palle di neve, sdrucciolò sul ghiaccio e cadde in malo modo fratturandosi l'avambraccio sinistro. Trasportata all'ospedale, le condizioni della povera donna andarono aggravandosi. Ieri l'infelice vecchia cessò di vivere. L'autorità sta ora facendo le indagini per identificare gli sconosciuti che cagionarono la morte della poveretta.

Noto scassinatore austriaco

arrestato ad Innsbruck

INNSBRUCK, 8

La polizia criminale ha arrestato ieri uno dei più pericolosi scassinatori austriaci, il ventiduenne Giuseppe Hantles, che era ricercato dalla polizia fin dal 1926. L'Hantlos, che conduceva vita da gran signore, era da parecchi anni il capo riconosciuto di una audace banda di ladri che operava in tutti i paesi dell'Austria. La sua specialità erano i furti negli uffici postali. Egli viveva in Austria e in Isvizzera, ma naturalmente sotto falso nome. Interrogato sugli ultimi furti, egli ha negato la sua partecipazione.

L'ennesimo scandalo in Francia

Un deficit di oltre undici milioni

PARIGI, 8

Un nuovo scandalo è scoppiato in Francia: si tratta di un finanziere, certo Meurisse, che aveva da poco tempo fondato diverse società per lo sfruttamento di miniere inesistenti o pochissimo redditizie, mediante le quali riusciva a procurarsi somme ingenti. Il Meurisse è stato tratto in arresto ieri. Tutta la sua contabilità è stata sequestrata, come pure varie somme che aveva depositato in alcune banche. Da un bilancio fatto in tutta fretta, il deficit sembra ascendere a oltre 11 milioni. Come la signora Hanau, anche il Meurisse ha fatto sparire in modo inesplicabile, due giorni prima del suo arresto, una somma di 600.000 franchi, che non si sa dove si trovi, nè come sia stata spesa.

Un mese di reclusione a De Valera

LONDRA, 8

La polizia di Belfast ha condannato ad un mese di reclusione politica De Valera per contravvenzione all'ordine di espulsione che fu emanato contro di lui cinque anni or sono.

Cronache degli avvenimenti sportivi

VELA

Per le grandi regate internazionali

Genova, 9-17 corrente

GENOVA, 8

Domani alle 11 si inizieranno le grandi regate internazionali a vela organizzate dal R. Y. C. Italiano in occasione del suo 50.o anniversario di fondazione.

La grande manifestazione velica sarà aperta dalla gara tra gli 8 m. S. I. per la Coppa del Mediterraneo. La coppa si correrà in tre prove e precisamente oggi, domani e lunedì. Il vincitore avrà assegnata definitivamente tale coppa. Campione per la Coppa del Mediterraneo 1928 era l'italiano «Catina V», che l'anno scorso abbiamo visto alle regate di Trieste. Oltre ai cinque yachts italiani «Bamba», «Catina V», «Lycea», «Sylphea III» e «Vega», il francese «Aile VI» e lo svedese «Sylvia», parteciperà a queste gare ancora un ottavo yacht e precisamente l'americano «Ariel». Saranno così ben otto imbarcazioni rappresentanti quattro Nazioni che si batteranno per il primato del Mediterraneo.

La gara degli otto metri sarà seguita da quelli della classe dei sei metri S. I. Però, mentre nella classe degli otto metri ogni imbarcazione corre per conto proprio, nella classe dei 6 m. S. I. ogni Nazione prende parte con due imbarcazioni. Parteciperanno così l'Italia con «Twins II» e «Mati»; la Svezia con «Lylian» e «Aly Baba», nonchè la Danimarca con «Dadu» e «Dana». Secondo il regolamento per la coppa, quella Nazione che avrà il maggiore punteggio nelle tre prove di sabato, domenica e lunedì, sarà dichiarata vincitrice.

Con la partecipazione degli Stati Uniti sono ben sette le Nazioni che si combatteranno a Genova nel nobile sport della vela e che fanno assurgere con queste gare la riunione velica di Genova alla fama di quelle di Cowes e di Clyde. Certo che oggi le regate di Genova sono non solo le più importanti gare del Mediterraneo, ma bensì di tutto il Continente.

«Tien Hoa», il sei metri S. I. che rappresenterà Trieste ed il suo R. Y. C. Adriaco, è arrivato ieri mattina col transatlantico del Lloyd Sabaudo «Conte Biancamano». «Tien Hoa» prenderà parte alla riunione, iniziando la gara con le regate generali che avranno luogo la mattina di mercoledì 13 febbraio. Sebbene l'imbarcazione sia di costruzione non più tanto recente, siamo sicuri che l'armo triestino farà il suo meglio per rappresentare degnamente i colori triestini nella Superba.

L'armo del «Tien Hoa» sarà composto dai seguenti soci del R. Yacht Club Adriaco di Trieste: Ducci Paulin, Strena Carlo, Tito Nordio e Luigi nob. de Maninicor. Un armo forte, composto di nomi ben conosciuti nel mondo dello yachting, al quale auguriamo il migliore dei successi.

La polisportiva goliardica odierna

G. U. F. Trieste - G. U. F. Venezia

Si disputano quest'oggi le prime tre prove della quintuplice competizione sportiva fra gli universitari di Venezia e quelli di Trieste.

L'interessante programma avrà inizio coll'incontro di calcio, alle 15, sul campo dell'Unione Sportiva Triestina a Montebello.

I giallo-rossi scenderanno nella seguente formazione: Spazzapan, Plisca, Buda-Putti; Silvestri, Moradei, Valentinuzzi; Nutrizio, Stebel, De Vecchi, Screscoppi, Mattioni. Riserve: D'Este, Lanza, Servadei.

All'incontro di calcio faranno seguito la partita di palla al cesto ed il torneo schermistico.

La prima avrà luogo nella palestra di via della Valle dalle 19 in poi. squadra triestina sarà csomposta da Nutrizio, Omero; Vidulich (cap.), Albanese, Vidovich; riserva: Vicario.

Il torneo di scherma s'inizierà nella sala della Società di scherma alle 16, e gli incontri preliminari si svolgeranno nello stesso locale sino alle 18. Gli assalti fra i finalisti avranno luogo, invece, nella sala del Littorio dalle 21.15 in poi.

La Milano-San Remo

anticipata al 19 marzo

MILANO, 8

La *Gazzetta dello Sport*, nel suo numero di domani, sabato, annunzierà che, cadendo la primitiva data per lo svolgimento della Milano-San Remo con la data prescelta dal Duce per le elezioni in tutta Italia, la data di effettuazione della corsa ciclistica d'apertura è stata anticipata al giorno 19 marzo.

La gita del Dopolavoro provinciale

Si comunica agli interessati che il Dopolavoro provinciale ha definitivamente stabilito che la gita sciatoria di domani venga effettuata nella zona di Postumia. La partenza in comode e veloci autocorriere, avrà luogo alle ore 6.30 dalla via Paduina N. 4. Ritorno

Il Campionato nazionale di calcio

Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:

Bergamo: Atalanta-Alessandria
Cornigliano: Dominante-Legnano
Busto A.: Pro Patria-Livorno
Milano: Milan-Prato
Casale: Casale-Triestina
Roma: Roma-Bari
Padova: Padova-Modena

Girone B:

Brescia: Brescia-Lazio
Vercelli: Pro Vercelli-Verona
Fiume: Fiumana-Genova
Firenze: Fiorentina-Juventus
Reggio: Reggiana-Ambrosiana
Napoli: Napoli-Pistoiese
Cremona: Cremonese-Biellese
Bologna: Bologna-Venezia

PRIMA DIVISIONE

Girone C:

Trieste: A.S.P.E.-Fiume
Gorizia: Pro Gorizia-Carpi
Monfalcone: Monfalcone-Treviso
Thiene: Thiene-Forlì
Udine: Udinese-Ancona
Mantova: Mantova-S.P.A.L.
Pola: Grion-Trento

SECONDA DIVISIONE

Mestrina-S. Marco T.
Cervignanese-S. Marco V.
Viscosa-Capodistria
Cividale-Dolo

Terza DIVISIONE

Brunner-Cormonese
Pordenonese-Ferrea

Campionato Riserve

A.S.P.E.-Fiume
Fiumana-Triestina
Pro Gorizia-Monfalconese

Campionato Allievi

Triestina-A.S.P.E.
Udinese-Pro Gorizia

I matches della Divisione Nazionale

Nel girone A, la seconda domenica del girone di ritorno non vedrà nessun incontro di eccezionale interesse fra le unità maggiori. Com'è noto, il Torino ha già disputato giovedì la sua facile partita col Novara, per poter giocare domani il match amichevole contro gli argentini del Barracas. Il Milan, dopo la bruciante sconfitta di Trieste, ospiterà con pronostico favorevole l'undici di Prato.

Pur non avendo il carattere di contese dirette a strappare il primato, ormai difficilmente strappabile ai «leaders» granata, tutte le altre partite del primo girone si preannunciano emozionanti e d'esito quanto mai incerto, per la lotta vivacissima delle squadre che tendono a consolidare la loro attuale posizione in classifica e di quelle che combattono per una migliore graduatoria finale. Così i rosso alabardati concittadini, pienamente rinfrancati dalla loro superba vittoria contro la formidabile squadra del Milan, si apprestano a giocare una carta decisiva sul campo del Casale. Il nido dei nero a stella è difficilmente espugnabile. Soltanto il Torino riuscì a vincere stentatamente per 1-0; ma la Triestina col suo gioco ardente e vigoroso ha tuttavia pregevoli «chances» di poter almeno imitare la Dominante e il Bari, che seppero ottenere un match nullo sul campo dei casalesi.

Delle squadre ospitanti, il Roma, la Pro Patria e la Dominante si fanno preferire nei confronti del Bari, del Livorno e del Legnano. Invece il Modena, che giocherà a Padova, e l'Alessandria, ospite dell'Atalanta, sembrano aver la probabilità di ritornare a casa con due punti preziosi.

Nel secondo girone, il Bologna riceverà senza troppe preoccupazioni la visita del Venezia, mantenendo così il comando del gruppo. Anche il Brescia è favorito dal pronostico, ospitando il Lazio. Delle altre due squadre di testa, più facile sarà il compito della Juventus contro la Fiorentina che quello dell'Ambrosiana a Reggio, ma nonostante lo svantaggio del campo, ambedue le compagini godono le preferenze della carta. Non altrettanto si può dire del Genova, che sul campo di Cantrida troverà la valorosa e sfortunata Fiumana ben decisa a far trionfare i colori dell'Olocausta.

Le partite della I Divisione

Disputatissimo e d'esito incerto sarà l'incontro Napoli-Pistoiese, perchè i partenopei, pur godendo il vantaggio del campo, dovranno combattere con la volitiva squadra toscana, reduce dal trionfo sul Genova. La vittoria non dovrebbe sfuggire alla Pro Vercelli e alla Cremonese, nelle loro partite casalinghe col Verona e con la Biellese.

Nella prima Divisione, la Monfalconese, leader del girone C, ha ottime «chances» di vittoria, ricevendo sul campo Vincenzo Ciano i bianco-azzurri del Treviso. Buone probabilità di successo hanno pure i bianco-neri dell'Udinese, che ospiteranno l'Anconetana. Più arduo sarà invece il compito del Forlì, che dovrà dislocarsi a Thiene, ma sembra tuttavia difficile che la forte squadra romagnola possa smentire il pronostico ad essa favorevole.

Sul campo di San Giovanni, l'A. S. Ponziana Edera si incontrerà con i verdi del C. S. Fiume, i quali dovrebbero tentare inutilmente di aver la meglio sulla più agguerrita squadra concittadina, preferita dal pronostico nonostante la discontinuità del suo rendimento e i continui rimaneggiamenti nella formazione e nei ruoli individuali. Sono pure favoriti dalla carta tanto il Fascio Grion, che giocherà a Pola contro il Trento, che il Pro Gorizia, che ospiterà il Carpi. Di esito molto incerto, invece, il match Mantova-S.P.A.L., perchè il vantaggio del campo potrebbe annullare notevolmente la superiorità di classe dei ferraresi.

I campionati minori

Nel girone F del campionato di seconda Divisione, il Gruppo Sportivo San Marco di Trieste parte favorito dal pronostico nel suo match con la Mestrina. La Capodistriana ha pregevoli «chances» di vittoria sul campo del Viscosa a Padova, mentre i granata del Dolo troveranno insidioso il campo cividalese.

Il match Cervignanese-S. Marco di Venezia viene a cadere, essendosi la Cervignanese ritirata dal campionato.

Le due partite di ricupero del campionato veneto-giuliano di terza Divisione recheranno probabilmente la vittoria delle squadre ospitanti, Brunner di Piedimonte e Pordenonese, sulla Cormonese e sulla Ferrea di Trieste.

Nel campionato giuliano delle riserve, l'A. S. Ponziana Edera dovrebbe battere facilmente il C. S. Fiume e così pure la Monfalconese, pur dovendo dislocarsi sul campo di via Lantieri, avrà certo la meglio sul Pro Gorizia. Incerto l'esito del match Fiumana-Triestina, data anche l'incertezza riguardo l'inquadratura delle due contendenti.

Nel campionato giuliano allievi, la Triestina ha maggiori «chances» dell'A.S.P.E., e il Pro Gorizia dovrebbe spuntarla sull'Udinese.

Ponziana Edera - C. S. Fiume

Campo S. Giovanni - Domani, ore 14.30

A San Giovanni, sul campo sportivo Edera, la squadra dei bianco-cerchiati affronterà domani il tenace e volonteroso undici del C. S. Fiume. L'incontro non è certo così facile per gli uomini di Pitacco come sembrerebbe a prima vista, in quanto è notorio che la compagine fiumana, per quanto non sia più quella di un tempo, è tuttavia sempre una compagine pericolosa e capace di capovolgere ogni pronostico.

Al «team» triestino necessitano quanto mai i due preziosi punti di questa seconda battaglia del girone di ritorno, per poter puntare ancora con qualche possibilità verso il secondo posto, che alla fine del campionato avrà un valore non indifferente, ma esso dovrà ben guardarsi dai verdi della città olocausta tenaci combattenti e magnifici difensori del loro emblema, per non cadere nuovamente sconfitti come nell'incontro disputato domenica scorsa contro i bianco-neri Udinesi. Match interessante, quindi, con tutti i requisiti per essere ben combattuto, il quale sarà preceduto dalla partita A.S.P.E.-Fiume valevole agli effetti del campionato riserve.

Genova 1893-Ponziana Edera

Martedì 12 corr., ore 15.30

Ospite gradito dell'A. S. Ponziana Edera sarà a San Giovanni sul campo sportivo Edera martedì 12 corr. ultimo di Carnovale, il forte undici del Genova 1893, militante attualmente nel girone B della Divisione Nazionale. I «grifoni» genovesi, conosciutissimi nell'ambiente sportivo triestino, che li ha già ammirati a suo tempo in altre partite amichevoli di alto interesse scenderanno in lizza contro i bianco-cerchiati concittadini, capitanati da Pitacco, nella stessa formazione con la quale disputeranno domani a Cantrida un'ardua battaglia di campionato con gli arancioni dell'U. S. Fiumana. L'incontro, combinato all'ultimo momento dai solerti dirigenti del club asperino, assume quindi gran valore, in quanto esso potrà dimostrare chiaramente, sia pure attraverso un match amichevole la reale differenza di classe esistente tra le squadre della Prima Divisione e quelle della categoria superiore.

Il match dei "cadetti,, azzurri

con la squadra nazionale greca

BOLOGNA, 8

La squadra nazionale italiana B si incontrerà il 10 marzo prossimo con la nazionale greca in Atene, nello stesso giorno cioè nel quale la nazionale A combatterà il temibile incontro a Budapest con la nazionale ungherese.

Il match fra l'Italia B e la Grecia è stato concluso dopo che sono state superate le ultime difficoltà che si opponevano. La Federazione si sta già occupando della preparazione e l'organizzazione delle manifestazioni internazionali di prossimo svolgimento.

E' già stato disposto, per la preparazione dei giuocatori prescelti, un primo incontro di allenamento che avrà luogo mercoledì 20 febbraio in un campo che sarà stabilito a suo tempo fra i giocatori indicati per la nazionale A e quelli della squadra studentesca che dovrà poi scendere in campo il 3 marzo a Vienna.

Le festose accoglienze di Tolmino

ai vincitori della Coppa Faelli

TOLMINO, 8

Oggi alle 11 S. E. il Prefetto volle ricevere la squadra di sciatori del R. Liceo di Tolmino, reduce dalla vittoria sciistica riportata a Roccaraso. Alle parole di omaggio rivoltegli dal preside, S. E. il Prefetto rispose dicendosi orgoglioso del trionfo che fra numerosi ed esperti competitori, gli alunni del Liceo di Tolmino hanno riportato nella recente gara, tenendo alto il nome di Tolmino e della Provincia di Gorizia ed augurando loro nuove brillanti vittorie. Alle espressioni di compiacimento e di augurio di S. E. il Prefetto, si associarono il segretario federale del P. N. F., il commissario straordinario per la Provincia e altre autortià presenti al ricevimento.

La notizia comunicata dal preside al podestà e ai professori del Liceo-Ginnasio fin da lunedì, destò nella popolazione e negli alunni il più delirante entusiasmo. Si concretarono subito le accoglienze che dovevano riuscire degne dell'ambita vittoria e dell'onore che ne derivava al Liceo e a questa città. Già alle 20, due automobili con professori del Liceo-Ginnasio «Vincenzo Arbarello», si portarono a Santa Lucia per presenziare all'arrivo della squadra. A Tolmino intanto la popolazione e la scolaresca si ammassarono all'inizio del paese con bandiere e fanfara.

Alle 20.20 giungeva la squadra, mentre la fanfara dell'Istituto intonava l'inno «Giovinezza», accompagnato dal canto di tutti gli alunni e della popolazione intervenuta, e l'alunna Francelj Maria offriva al preside per i vincitori un mazzo di fiori quale omaggio della scolaresca. Le autorità politiche, militari e civili si fecero incontro e accompagnarono il preside e la squadra nella Casa del Fascio, dove alla presenza della popolazione e degli alunni, il podestà a nome di Tolmino, porse ai valorosi vincitori il benvenuto cordiale e i rallegramenti per la brillante vittoria che tanto veniva ad onorare la cittadina e finì il suo dire augurando nuove vittorie e una sempre crescente prosperità all'Istituto chiamato a svolgere quassù un'azione politica di tanta importanza nazionale. Prese quindi la parola il cent. Bosco, comandante la terza Coorte della Milizia, il quale porgendo il saluto del comandante della Legione «Isonzo», si disse orgoglioso di poter contare fra i suoi militi i tre valorosi vincitori della Coppa Faelli, nonchè il preside, che hanno dimostrato in una competizione nazionale quale debba essere lo spirito che anima la nuova giovinezza d'Italia. Il prof. Ferrari, in qualità di vicepreside, disse belle parole all'indirizzo del preside e degli alunni che con la loro vittoria hanno saputo tener alto il nome di un Istituto che per la delicata funzione, non deve essere secondo a nessun altro Istituto d'Italia. A tutti rispose commosso il preside con un patriottico discorso, affermando infine che la nuova scuola italiana raggiunge solo la sua interezza quando allo sviluppo delle facoltà mentali unisce in giusto equilibrio quello delle energie fisiche senza delle quali a nulla varrebbe la salda barriera alpina che i cinquecentomila morti hanno in eterno consacrato all'Italia.

Gli alunni vincitori Gruntar Antonio della II liceale, de Fabris Giorgio della V ginnasiale e Laharnar Antonio della II liceale, furono oggetto delle più entusiastiche e commosse accoglienze da parte di tutti i presenti che li abbracciarono.

La popolazione intervenuta si fermò a lungo nella sala ad ammirare la meravigliosa ed artistica coppa messa in palio dal chiarissimo prof. dott. Faelli in perpetua memoria del figlio che alla attività sciistica volgeva morendo il suo nostalgico pensiero. La coppa rimarrà esposta in un principale negozio cittadino per dar modo a tutti di poter rendersi conto, attraverso il valore dello splendido premio, dell'importanza della vittoria conseguita.

La vittoria di due i[...]

ai campionati universitari d[...]

BAS[...]

Sono cominciati a Murren [...] nati universitari di sci, co[...] pazione di 60 concorrenti d[...] Svizzera, Austria, Norvegia, [...] ra, ecc. La prima gara, quell[...] di 15 km., è stata vinta d[...] Blattel, in ore 1.24'17", dav[...] liano De Lago, dell'Universi[...] ze, in 1.25'36" e l'austriaco [...] l'Università di Innsbruck [...] Il secondo italiano, Padova, [...] sità di Roma, si è classific[...] posto.

Importanti delibe[...]

dell'Unione velocipedis[...]

MI[...]

Ha avuto luogo nei locali [...] Velocipedistica Italiana la [...] comitato direttivo per discu[...] tanti problemi interessanti [...] clistico. I convenuti hanno [...] le bozze del nuovo statuto-[...] predisposto dalla Commissio[...] incaricata e vi hanno appor[...] una discussione durata sett[...] modificazioni, alcune delle [...] ziali, suggerite dall'esperien[...] siderio di dare maggior be[...] cerità alle competizioni.

E' stata data notizia dal[...] delle pratiche esperite con [...] vorevoli presso il commissar[...] ni» per far sospendere l'a[...] delle nuove norme relative [...] manubrio da corsa per le bi[...]

Fra le altre decisioni m[...] quella di distribuire gratu[...] tutti gli associati e alle soc[...] il nuovo statuto-regolamento [...] stampato in 10.000 esemp[...] quella di creare per il 21 apr[...] nifestazione patriottica di [...] con l'istituzione del «criteri[...] colore» con le gare regiona[...] ai soli allievi a cui verrà do[...] zioso berretto tricolore. Tale [...] zione avrà il patrocinio d[...] sportiva.

Sono stati presi gli accordi [...] il «criterium degli assi» da [...] al parco di Milano il 5 mag[...]

PUGILATO

I prossimi matches di B[...]

per il campionato del [...]

NEW [...]

I giornali di questa città [...] no molto diffusamente nelle [...] ne sportive dell'arrivo d[...] italiano Riccardo Bertazzol[...] te al campionato mondiale [...] massimi. Charles Rose, che [...] ger di Bertazzolo, ha dic[...] il campione italiano salirà [...] ring in incontri che si [...] prossimamente al Madison S[...] den o al campo sportivo d[...] cholas. (United Press).

Pattinaggio sul g[...]

a Percedol-Opicina

La Società Alpina delle [...] forma che il pattinaggio è [...] buone condizioni. Domenica [...] delle manifestazioni con u[...] premio per principianti. U[...] formazioni in sede della So[...] 8 Novembre 1, III p.).

Previsioni del tempo [...]

Probabilità: La persistenza d[...] sioni sull'Europa centrale e [...] stamento a sud della depre[...] ranea riportano su tutta l'Ita[...] di venti settentrionali con te[...] diminuzione e tempo bello su[...] tentricnali e centrali. Ancora [...] ti sulla Sicilia e sulla estrem[...] ridionali con precipitazioni.

COMUNICA[...]

Tutto perd[...] ritornate imm[...] tamente; se bi[...] denaro teleg[...]

RENA[...]

Società di Navig[...]
D. Tripcovich - [...]

I piroscafi:

"Bellanoch[...]"

caricherà a Trieste dal 18 al [...] a. c. per:

MESSINA, CATA[...]
PALERMO, NAPOLI, GENOV[...]
MARSIGLIA, SPAGNA, TANGERI, CASABL[...]

"Guido Brun[...]"

caricherà a Trieste il 18 feb[...] per:

TUNISI, ALGERI, AL[...]
VALENCIA

"Saraceno"

caricherà a Trieste verso il 2[...] a. c. per:

BARI, MALTA, TRIP[...] (Bengasi)

Dr. A. de Nic[...]
Malattie veneree e cut[...]
Diatermia - Raggi ultra[...]
Corso V. E. III N. 41 - Telef. [...]
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 [...]

GUANTI ZUC[...]
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S[...]

Pulitura ves[...] a secco
F. SAMOKEZ - ZIBE[...]
Via C. Battisti 20 - Telef.[...]

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma [...] tenuto e non assume alcuna [...] fuori di quella voluta dalla [...]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La guerriglia a Bombay continua accanita
93 morti e quasi duemila feriti dall'inizio dei tumulti

LONDRA, 8

La situazione a Bombay si aggrava di giorno in giorno. I conflitti durano ormai da sei giorni e non c'è alcuna speranza di porvi fine. Questi disordini, come è noto, sono scoppiati domenica scorsa sotto forma di attacchi contro i «patani» — tribù mussulmana proveniente dall'Afganistan — in seguito a false voci di immolazioni di bambini indù, sono ora degenerati in una vera guerriglia fra indù e maomettani.

I sanguinosi conflitti di ieri

Sei morti si sono aggiunti alla lista delle vittime e, secondo gli ultimi dispacci, sommano ora a 93, mentre i feriti e contusi sono circa 2000, di cui 800 gravi. La scorsa notte sei indù sono stati pugnalati barbaramente a morte, altri sono stati proditoriamente, questa mattina, nei loro negozi e uccisi, dopo di che è stato operato il saccheggio delle mercanzie. Un sanguinoso cozzo fra due fazioni è avvenuto a Lyculla, dove esistono una moschea mussulmana e un tempio indù proprio l'uno accanto all'altro: due indù rimasero uccisi e parecchi altri feriti. Picchetti armati di truppa sono appostati a tutte le moschee della città per impedire ulteriori disordini, dato che oggi è giorno di preghiera per i maomettani.

L'autorità trova sempre più difficile porre un freno agli attacchi isolati per le strade e specialmente di notte, il che spiega come il numero delle vittime salga di giorno in giorno. Specialmente fra ieri e oggi si calcola che una trentina di indù siano caduti in questo modo sotto gli attacchi dei «patani», i quali si vendicano ora spietatamente.

La giornata di oggi ha avuto luogo un urto violento fra due gruppi delle due fazioni che si colpirono a vicenda con sassi, bastoni e bottiglie vuote. Al sopraggiungere di truppe a cavallo i contendenti si dispersero, lasciando sul terreno tre morti e una trentina di feriti. Questo cozzo è avvenuto in seguito alla voce diffusa che un gruppo di indù aveva profanato la moschea mussulmana presso la stazione ferroviaria nel sobborgo di ... Per un'ora si assistette allo spettacolo di gente eccitata, armata di bastoni, che si rincorreva urlando a squarciagola.

Truppe di rinforzo

Nel sobborgo di Kamatigura si sono avuti due morti e una ventina di feriti. Truppe di rinforzo sono giunte a Bombay provenienti da Poona; anche forze di polizia sono state rinforzate e vengono rapidamente spostate da un distretto all'altro dove necessita la loro presenza.

L'illustrazione dei carri d'assalto naturalmente sussidiata da mitragliatrici armati che sono distribuiti in tutti i punti principali nei quartieri più popolosi. I corrispondenti da Bombay mettono in evidenza che, ad onta di questo spiegamento di forze armate, i disordini, anzichè diminuire, minacciano d'aggravarsi.

Il maggiore generale Weir, che ha il comando generale delle truppe, ha fatto la sua comparsa durante tutto il giorno nei punti più pericolosi. Per ora le truppe hanno potuto oggi astenersi di far fuoco, per quanto sia stato a più riprese sul punto di vedersi costrette a far uso delle armi.

I capi labouristi ed altre personalità delle organizzazioni locali hanno cercato invano di esortare i propri correligionari a desistere da ogni atto di violenza ed a riprendere il lavoro nei cotonifici. Anche un membro indiano del Consiglio di Bombay ha percorso oggi in automobile l'area dei disordini, invitando al ritorno alla calma.

Verso una più vasta battaglia?

Al momento la prospettiva di nuovi conflitti è piuttosto grave permanendo ... che aumentano le vittime e danno esca all'odio e alle rappresaglie. Una prova di questo stato di cose è offerta dalla risposta che alcuni dimostranti hanno dato ai capi: «Stamane una quindicina dei nostri sono stati uccisi. E' inutile venirci a parlare di pace, fino a quando non saremo vendicati».

Ci si domanda se per caso non siamo dinanzi al preludio di una battaglia fra indù e maomettani per l'India e al divampare degli odi fra le due maggiori popolazioni rurali che popolano quell'impero coloniale britannico.

Le truppe fanno uso delle mitragliatrici

BOMBAY, 8

Nuovi conflitti si sono verificati in varie parti della città fra indù e maomettani nel corso di questo pomeriggio. La polizia accorse per disperdere la folla e fu costretta a far uso di mitragliatrici. Questi nuovi conflitti sono originati dall'invasione nelle moschee e nei templi fatta rispettivamente dagli indù e dai maomettani. Fino a questo momento è impossibile precisare il numero dei morti e dei feriti (*United Press*).

Rivolta di curdi in Persia
domata dopo due combattimenti

TEHERAN, 8

Da Tabriz (Persia) che una grave rivolta è scoppiata nel Curdistan. Il movimento per altro è stato domato dopo due combattimenti sostenuti dalle truppe del Governo contro i ribelli. Questi avevano anche Laugi Bulak, ma furono respinti. Il Governo ha requisito tutti i veicoli a motore esistenti a Tabriz e di essi invia truppe di rinforzo nella zona in rivolta. Sembra che i movimenti siano stati originati dall'intenzione dei curdi di proclamarsi indipendenti, con Saugi Bulak come capitale. (*United Press*).

"Ultimatum,, sovietico ad Habib Ullah
per i maltrattamenti ai cittadini russi

LONDRA, 8

Da qualche giorno corre insistente la voce che il Governo dei Soviet ha intimato un «ultimatum» di 48 ore all'ex capo brigante ed ora nuovo emiro di Cabul, Habib Ullah.

Fra gli altri giornali il *Daily Express* crede che ci sia ora qualche cosa vero. Il Ministero degli Esteri sovietico e il Foreign Office, invece, non hanno diramato alcun comunicato in proposito, quantunque sembri risultare che la notizia dell'«ultimatum» russo sia stata comunicata al Governo di Londra dal ministro inglese a Cabul. Nei circoli bene informati viene data questa versione dei termini dell'«ultimatum»:

1) Il Governo dei Soviet esige entro 48 ore delle scuse ufficiali e un indennizzo per i maltrattamenti inflitti ai sudditi russi a Cabul dopo l'abdicazione di Aman Ullah e soprattutto gli ufficiali aviatori russi che furono messi dal Governo dei Soviet a disposizione di Re Aman Ullah;

2) il pagamento di oltre 5 milioni di sterline per armi e munizioni che si trovano ora nelle mani di Habib Ullah, e che furono fornite dai russi a Re Aman Ullah a condizioni di pagamento rateale:

3) se non sarà ricevuta una risposta entro i termini di tempo specificati, il Governo dei Soviet si riterrà libero di prendere qualsiasi misura necessaria per proteggere la libertà e l'onore dei suoi sudditi.

Questi i pretesi termini dell'«ultimatum» russo.

Come il nuovo emiro afgano
si serve degli aviatori russi

LONDRA, 8

Un dispaccio dall'India informa sul modo col quale il nuovo emiro afgano si serve degli aviatori russi. Pare che qualcuno di questi aviatori avesse portato con sè la famiglia a Cabul. Quando l'emiro desidera impiegare qualcuno di questi russi fa portare tutta la famiglia dell'aviatore all'aerodromo dove viene tenuta in ostaggio fino al ritorno dell'aviatore. Se questi non fa ritorno, la sua famiglia viene massacrata. Davanti ad una simile minaccia nessun russo osa allontanarsi dall'Afganistan. Come già riferito, molti aviatori furono sottoposti a tortura e dileggiati in pubblico quando il nuovo emiro fece il suo ingresso nella capitale, per punirli di aver bombardato le sue truppe mentre marciavano verso Cabul.

Le forze di Aman Ullah
avanzano verso Cabul

MOSCA, 8

Secondo notizie giunte dall'Afganistan, le forze di Aman Ullah avanzano vittoriose e sono giunte già a 16 km. a sud ed un'altra colonna a 45 a sud-est di Kabul.

L'uccisore di Obregon
verrebbe giustiziato quest'oggi

CITTA' DI MESSICO, 8

Viene annunciato ufficialmente che il Presidente della Repubblica Portes Gill ha respinto la domanda di grazia presentata da Toral condannato a morte per l'assassinio del generale Obregon. Il capo del distretto federale ha dichiarato che Toral verrà giustiziato entro 24 ore dal momento in cui il condannato verrà affidato alla sua custodia. Si ritiene che la sentenza verrà eseguita domattina. (*United Press*).

La prossima sessione ginevrina
si aprirà il 4 marzo presieduta da Scialoja

GINEVRA, 8

La 54.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni si aprirà il 4 del prossimo marzo sotto la presidenza del sen. Scialoja, rappresentante dell'Italia. All'ordine del giorno sono iscritte 25 questioni, tra cui quella delle minoranze. Figura pure all'ordine del giorno la questione degli optanti ungheresi, circa la quale sono in corso negoziati diretti tra i due Governi interessati. Il Consiglio dovrà pure decidere sulla composizione di due comitati, uno permanente e l'altro provvisorio.

Il Consiglio prenderà inoltre cognizione dei rapporti delle Commissioni e degli altri organismi della Società delle Nazioni sui lavori compiuti dopo l'ultima sessione: Commissione dei mandati, Comitato economico, Comitato finanziario, Commissione dell'oppio. Si procederà, inoltre, a un certo numero di nomine, tra cui quella del successore di Dubois nel Comitato finanziario.

I risultati delle elezioni russe

MOSCA, 8

I risultati finora noti delle elezioni sovietiche, danno una partecipazione, nelle città, del 67% e nella campagna del 59% degli elettori iscritti, contro il 48% nelle ultime elezioni. La percentuale dei comunisti eletti è aumentata del ½%, salendo a 49 nelle città e dell'1%, salendo a 14.3 nelle campagne.

Condannato all'ergastolo che impazzisce

BUDAPEST, 8

Alcuni giorni addietro i tribunali di Budapest condannarono tale Bela Erdelyi, imputato di aver assassinato sua moglie, alla pena dell'ergastolo. Nella scorsa notte l'Erdelyi improvvisamente impazzì, e solo dopo enorme fatica ha potuto essere legato dai suoi guardiani e trasportato all'ospedale per essere sottoposto a visita da parte dei medici psichiatri.

La ripresa economica italiana
in un esame riassuntivo del «Times»

ROMA, 8

E' degno di rilievo un notevole esame riassuntivo pubblicato dal supplemento finanziario commerciale del *Times* nella sua consueta rassegna annuale dello stato economico di tutti i paesi del mondo durante il 1928. Interessante in modo speciale è la parte che riguarda l'Italia e che viene considerata con molta attenzione negli ambienti politici ed economici inglesi, data l'autorità della fonte.

La pubblicazione, dopo aver rilevato che l'Italia entrò nel 1928 con una moneta aurea, osserva che il compito essenziale della politica dell'economia italiana fu quello di adattarsi rapidamente alle nuove condizioni monetarie. Il compito non fu senza difficoltà, ma all'analisi dei fatti è dimostrato che fu ben assolto.

Fra i fatti tipici italiani allo studio si pone nel maggior rilievo la diminuzione del debito statale interno, la riduzione della circolazione delle banconote e tutte le manifestazioni della politica finanziaria ed economica del commercio enunciata da Mussolini nella seduta del Consiglio dei ministri del 23 luglio. Quanto all'industria è notevole «la sua tendenza verso la fusione e le concentrazioni».

Tale tendenza è stata soprattutto evidente nella produzione chimica, nell'industria idroelettrica, in quella del marmo per la quale è tipica la formazione del consorzio di marmo a Carrara, dell'industria delle distillerie e delle società di navigazione.

«In tal modo, conclude lo studio inglese, si è cominciato a far sentire anche in Italia la tendenza di tutti i paesi industriali a sostituire piccole imprese con potenti combinazioni centralizzate e attrezzate per una produzione su larga scala».

Fra gli altri segni caratteristici della ripresa economica italiana sono pure verso la fine del 1928 l'aumento del traffico ferroviario delle merci, l'aumento della produzione di energia elettrica e la diminuzione della disoccupazione confrontata con la fine del 1927.

Ma soprattutto notevole appare all'esame inglese la politica agricola del Governo fascista. Dopo aver constatato che i maggiori raccolti di grano ottenuti nel 1928, nonostante le avversità stagionali, sono dovuti al miglioramento dei metodi di coltivazione della battaglia del grano alla quale il Governo italiano si è dedicato con tanta energia, la rassegna inglese rileva che la maggiore prova della tendenza agricola della politica italiana è data dallo schema generale approvato per la bonifica integrale.

«Il programma, essa scrive, è audace ma è sano per le esperienze già fatte nel nord-est dell'Italia le quali hanno dimostrato che il capitale iniziale investito veniva centuplicato e il reddito derivato al Tesoro dalle imposte esatte sui territori prima improduttivi e disabitati coprono ampiamente le spese iniziali mentre rimangono incalcolabili benefici sociali che vanno a profitto dell'intera collettività».

Le 17 bellezze in viaggio verso Nizza
Miss Polonia rasseguata - Gli occhi torvi di Miss Romania

PARIGI, 8

«Riufiuterò le offerte per il teatro il caffè concerto, il cinematografo, ma accetterò volentieri il matrimonio con un bel giovane intelligente e ricco come nei romanzi che prediligo».

Come Miss Ungheria ebbe la palma

Queste sono le dichiarazioni che la signorina Simon, cioè Miss Ungheria, fece allorchè le fu annunciato che era stata consacrata la più bella ragazza d'Europa. Le era stato chiesto quali fossero i suoi progetti per l'avvenire. Ella si mostrò felicissima, come è naturale, della palma conseguita e qualche cosa doveva già avere subodorato anche prima dell'annuncio ufficiale, con quel sesto senso che hanno le donne, allorchè dopo lo scrutinio la vedemmo così in estasi e come rapita in un sogno delizioso a bere tutta sola e indifferente a quanto la circondava, una coppa di «champagne» al buffet del giornale. Notammo allora che miss Ungheria era più raggiante e più bella del solito. Era il presentimento di quanto stava per esserle annunciato.

Ella deve la sua vittoria... al giudice inglese, il signor Ablett della «Royal Society». Allorchè, dopo avere passato in rassegna altre bellezze nazionali, compresa quella inglese, ed esserne rimasto indifferente, vide presentarsi miss Ungheria, aprì tanto d'occhi come trasecolato e le si fece incontro con ambo le mani, esclamando: Ecco la più candida, ecco l'innocenza, la vergine ideale. E poi, britannicamente pratico: Bisogna votare per lei. Gli altri giudici sorrisero un poco di questo entusiasmo improvviso e poi, a poco a poco, finirono con l'essere in maggioranza del parere dell'inglese.

Rammarichi e sorrisi

Ci è grato ricordare che due giorni prima avevamo scritto che miss Ungheria rappresentava il tipo della bella aristocratica inglese. Il giudice inglese ci aveva dato ragione. Le altre concorrenti hanno preso la decisione della giuria con filosofia, e dopo tutto, si sono dette, che esse avevano già una gloria sufficiente col titolo nazionale e che ciò poteva ampiamente soddisfare le loro ambizioni. Pare che solo miss Romania e miss Polonia rimanessero male quando conobbero l'esito del voto. Miss Romania ha avuto piuttosto torto perchè, sebbene sia una bellissima ragazza in tutto il senso della parola, nessuno però ha mai pronunciato il suo nome come favorito al concorso per il titolo di miss Europa.

Invece miss Polonia poteva credere che la palma fosse per lei sicura. Come abbiamo già scritto, soprattutto all'ultimo momento la maggioranza di coloro che l'avevano potuta vedere erano per lei; erano sue partigiane persino... miss Italia e la sorella. Queste ci hanno detto che miss Polonia era la loro candidata e si sono rammaricate di non averla vista trionfare. Nel pomeriggio abbiamo visto miss Polonia al ricevimento offertole dall'*Intransigeant* che insieme al *Journal* è stato il banditore del concorso che ha suscitato un interesse così grande in tutti i paesi d'Europa e perfino in America. La bellissima ragazza così divinamente bionda, aveva ripreso il suo incantevole sorriso.

Invece miss Romania aveva ancora lo sguardo torvo.

Miss Italia è stanca

Stasera le varie miss sono partite per la Riviera in un vagone speciale, accompagnate dal signor Maurizio De Waleffe, delegato del Comitato di Galveston. I festeggiamenti alla Riviera francese si potrarranno fino a martedì, ma miss Italia ci ha detto la sua intenzione di scappare fino da lunedì per portarsi a Roma. Ella si è accorta che il mestiere di regina, sia pure solo da concorso di bellezza, è estremamente gravoso e i banchetti, i cortei, le presentazioni, gli applausi e baciamano lasciano prostrate. Oggi si sentiva alquanto rimessa dalla fatica di ieri, ma nemmeno la visione della riviera fiorita e del sole caldo e le feste che l'aspettano è riuscita a calmare completamente la sua impazienza di tornare in Patria, forse perchè miss Italia è già fidanzata. Ebbene... miss Ungheria, quando oggi le abbiamo domandato se ella già conosceva il giovane bello, intelligente e ricco, si limitava a rispondere: No, ma verrà...

La salma di Maria Cristina all'Escuriale
Imponenti onoranze funebri

MADRID, 8

Alle 8.30, in presenza di tutti i membri della Famiglia Reale, del Governo, di tutti gli alti funzionari di Casa Reale, è stata celebrata nella cappella del Palazzo Reale una messa in suffragio della defunta Regina Madre.

Alle 9.45 la bara, portata dai Grandi di Spagna e dai gentiluomini di Corte, è stata recata nella grande corte del palazzo e posta sul carro funebre. Le truppe rendevano gli onori militari. Il corteo si è diretto verso la stazione del Nord dove si trovavano già il generale Primo De Rivera, i ministri, il Corpo diplomatico.

Alle 11, il treno speciale nel quale era stata posta la salma della Regina Maria Cristina partiva per l'Escuriale. Dietro il furgone trasformato in cappella ardente era stato attaccato un vagone-salon nel quale avevano preso posto il ministro della Giustizia, in funzione di grande notaio del Regno, gli alti dignitari di Palazzo e la vecchia Martina, la fedele cameriera della defunta Regina.

Alle 13 il treno entrava nella stazione dell'Escuriale. Dopo le preci dei defunti si è formato un corteo che, tra la partecipazione commossa di tutta la popolazione, è giunto fino al monastero. La salma, ricevuta dal priore, attorniato da tutti i monaci, è stata posta in mezzo alla basilica. Dopo l'ufficio funebre ed una messa solenne di requiem la salma è stata consegnata al priore del monastero. Il priore, quattro padri agostiniani e il ministro della Giustizia in qualità di primo notaio della Corona, hanno accompagnato la salma fino alla galleria detta «Pudridero» d'onde le spoglie reali vengono trasferite, dopo un certo tempo, al Pantheon dei Re.

Il coperchio della bara è stato sollevato e i frati guardando la bara hanno secondo il rito, pronunciato le seguenti parole: «Riconosciamo il cadavere reale e ne prendiamo la consegna». La bara è stata allora rinchiusa definitivamente.

Le nozze di Francesca di Guisa
non saranno rinviate

PALERMO, 8

L'improvvisa morte della Regina Madre Cristina di Spagna costituisce un lutto per la Casa di Guisa per i vincoli di parentela che la legano alla Casa di Borbone. Ciò non pertanto le predisposte nozze non saranno rinviate, ma le cerimonie invece saranno contenute nella maggiore riservatezza: quindi nessuna luminaria all'esterno del palazzo Orléans e sospese saranno egualmente le progettate illuminazioni nell'annesso parco.

L'Infante Luigi Orléans di Spagna, la Principessa Luigia di Borbone e le due sue figliole, che erano attesi per quest'oggi, sono partiti da Napoli alla volta della Spagna per presenziare alle esequie della defunta Regina. Sono state già impartite le opportune disposizioni per l'arrivo del Principe Umberto di Savoia che giungerà domenica mattina alle 10.30 unitamente al Duca e alla Duchessa d'Aosta, nonchè al Duca delle Puglie e al Duca di Genova con i figli Principessa Adelaide e Duca di Bergamo. I Reali ed i Principi di Savoia alloggeranno al Palazzo Reale.

Oggi sono arrivati a Palermo la Regina Madre Sofia e gli ex Reali di Grecia, Re Giorgio e la Regina Vittoria, il Principe Andrea e la Principessa Maria. Nella giornata di domani arriveranno poi la Principessa Margherita e la Principessa Teodora di Grecia, il Principe Paolo e la Principessa Maria di Serbia, la Principessa e il Principe Nicola di Grecia, il Principe Giorgio e il Principe Pietro di Grecia.

Nell'attesa del fausto giorno, i Principi reali qui convenuti visitano i monumenti ed i dintorni della città e le escursioni sono favorite dal tempo che va rimettendosi al bello. Ieri mattina il Principe Cristoforo di Grecia, guidando la sua automobile, si è recato a Monreale in compagnia dell'augusta fidanzata.

La visita del Re
al Salone dell'Automobile

ROMA, 8

Stamane, in forma privatissima, alle ore 9, S. M. il Re si è recato a visitare il secondo Salone internazionale dell'Automobil Club, accompagnato dal generale Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale. Il Sovrano è stato ricevuto, all'ingresso di via Piacenza, dal conte Gallenga, presidente del comitato esecutivo, dal comm. Acutis, presidente della Giunta esecutiva, dal comm. Poggi, segretario generale e dall'ing. Marchese. S. M. il Re si è intrattenuto a lungo in una visita minuziosa ed ha lasciato il Palazzo dell'Esposizione alle ore 10, dopo essersi congratulato con i dirigenti per il successo dell'iniziativa.

L'ing. Puricelli da De Rivera
Accordi per importanti lavori in Spagna

MADRID, 8

E' partito per l'Italia l'ing. Piero Puricelli che ha trascorso alcuni giorni in Spagna a scopo di studio, specialmente in rapporto ai noti importanti lavori stradali attualmente in progetto ed in via di esecuzione.

Durante la sua permanenza a Madrid il comm. Puricelli è stato ricevuto dal generale Primo De Rivera. Il comm. Puricelli, che era accompagnato dal suo rappresentante in Ispagna sig. Teran e dal sig. Sotoreguera, membro dell'Assemblea nazionale, ha offerto al Presidente del Consiglio di costruire un tronco di strada «classica» che, partendo da Santiponce, raggiungerà le rovine italiche, e di restaurare la pavimentazione del Circo romano, impegnandosi a terminare i lavori per l'inaugurazione dell'Esposizione di Siviglia. Il generale Primo De Rivera ha accettato le proposte del comm. Puricelli esprimendogli i suoi ringraziamenti.

Il comm. Puricelli è stato anche ricevuto dai ministri dei Lavori Pubblici e dell'Economia Nazionale ed ha invitato quest'ultimo a visitare la prossima Fiera internazionale di Milano, scambiando con lui pratiche idee sullo sviluppo della partecipazione dell'economia spagnola alla grande manifestazione milanese. Il conte di Los Andes ha dichiarato che si interesserà vivamente per una maggiore affermazione economica della Spagna a Milano ed ha promesso il suo intervento alla Fiera.

Il comm. Puricelli ha visitato anche i membri di direzione del «Circuito nazionale a pavimentazione speciale» ed ha percorso alcune strade speciali che si stanno costruendo in Ispagna secondo il sistema italiano.

S. E. Turati ringrazia Cacciari
della ricca coppa per un torneo di volata

ROMA, 8

S. E. Turati, nella sua qualità di commissario dell'O. N. Dopolavoro, informato dal dott. Cacciari per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori dell'offerta de l'*Agricoltore d'Italia* di una coppa per un torneo di volata, ha così scritto al comm. Cacciari: «Ho gradito moltissimo la coppa d'argento che il suo giornale ha messo in palio per un torneo di volata per squadre composte di rurali iscritti al Dopolavoro. Ringrazio vivamente e, mentre dò immediate disposizioni per l'organizzazione del torneo in parola, assicuro che approvo ed apprezzo l'idea che ha mosso l'*Agricoltore d'Italia* nella concessione del dono.

L'assicurazione obbligatoria
per la gente del mare e dell'aria

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 10 gennaio 1929 n. 65 sull'assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria.

E' obbligatoria l'assicurazione contro le malattie di tutto il personale della navigazione civile marittima ed aerea, esclusi gli addetti ai servizi amministrativi, che sono rappresentati dalla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria. L'assicurazione decorre dal giorno in cui ha inizio il rapporto di servizio. Ai fini della legge sono datori di lavoro tutti gli imprenditori di navigazione marittima od aerea che occupano personale per proprio od altrui conto, con qualsiasi forma di retribuzione, in lavori fissi o temporanei. Sono prestatori di opera tutti gli appartenenti al personale navigante, rappresentato legalmente dalla Confederazione suindicata che trovansi in servizio attivo con contratto di lavoro o altra convenzione.

L'adunanza degli Accademici a Torino
per la designazione al Gran Consiglio

TORINO, 8

Oggi alle ore 15 nel salone della reale accademia delle scienze ha avuto luogo l'adunanza generale degli Accademici nazionali residenti per la designazione al Gran Consiglio Fascista del candidato alle elezioni politiche.

RAFFREDDORI - TOSSI
BRONCHITI - CATARRI
GOUDRON GUYOT
(Catrame Guyot)
LIQUORE - CAPSULE
PASTA PETTORALE
Esigete il vero GOUDRON GUYOT
Tutti questi prodotti portano l'etichetta a tre colori, violetto, verde, rosso e l'indirizzo della Maison FRERE 19, Rue Jacob PARIGI
Deposito Generale: Maison FRERE 2, Via L. Bertelli GORLA (Milano)
In vendita in tutte le Farmacie

VENDITA DEL BIANCO
con i
prezzi sensazionali
ancora per
POCO TEMPO
Insuperabili occasioni
in
TELA per LENZUOLA
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

Politeama Rossetti
Domenica 10 febbraio 1929 - A. VII, dalle 16 alle 20
Grande Festival Carnevalesco
dei bambini spiritosi, colla
FESTA DEL LIBRO
NORME DEL CONCORSO: Dimostrare di essere, in iscritto e a voce, i bambini più vispi, più intelligenti, più spigliati, più mattacchioni di Trieste. Sono esclusi dalla giuria esaminatrice... maestri e professori
PREMI: Libri ameni esposti nella Libreria Treves Zanichelli al Corso Vittorio Emanuele III.
REGALI: Un libro o giocattolo-ricordo a tutti.
OSPITI: I figli del comm. Angelo Musco e i «premiati» e i «diplomati» della Festa delle Bambole.
PREZZI: Ingresso lire 10.—; ragazzi lire 6.—; palchi piepiano lire 100.—; primo ordine lire 80.—; posti numerati nella prima fila delle gallerie lire 10.—; tutti gli altri posti della galleria sono liberi. Ai prezzi va aggiunto il 10 per cento per tassa erariale. I palchi e gli ingressi si vendono alla Biglietteria centrale.
Dalle 22 alle 3 del mattino seguente
Ultima manifestazione carnevalesca
colla
Cavalchina dei Fiori... e delle infiorescenze
NORME DEL CONCORSO: La maschera più elegante... dovrà presentare il conto saldato della sarta, la più sciatta... la fattura insoluta. La persona più grassa... il peso controllato da una bilancia automatica, la più magra... il conto del farmacista. La più spiritosa... passerà la prova del fuoco, se lo spirito sarà di ottima lega... non prenderà fuoco, la meno... spiritosa presenterà in iscritto la sua... autobiografia. La più calva porterà con sè... un certificato del suo parrucchiere, la più ricciuta... dovrà dare la parola d'onore di non adoperare i ferri... del mestiere. La dama più infiorata dovrà aver ricevuto in dono il maggior numero di fiori, e il mazzolino di fiori più gentile... si presenterà da sè.
PREMI: Cesti gastronomici di prelibato valore esposti nelle vetrine del rinomato negozio di leccornie Luigi Alberti, in piazza della Borsa.
REGALI: Una serata indimenticabile, di originale buon umore e di spiritose trovate.
OSPITI: Le più belle ragazze di San Giusto e i più bravi ballerini di Trieste.
PREZZI: Ingresso lire 10.—; palchi piepiano lire 100.—; primo ordine lire 80.—; posti numerati nella prima fila della galleria lire 10.—; tutti gli altri posti della galleria sono liberi. Ai prezzi va aggiunto il 10 per cento per tassa erariale. La vendita dei palchi e ingressi si effettua alla Biglietteria centrale.

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Creolattina
Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.
IN TUTTE LE FARMACIE

Settimana nerissima
Il miglior vino istriano nero, a Lire 2.95, il litro, da
CAMPANINI - Rossini 30, telef. 61-93, S. Marco 10
PROVATELO - CONFRONTATELO
OCCASIONISSIMA OCCASIONISSIMA

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo scioglimento della Fed. Cooperative slave

La nomina di un commissario liquidatore

S. E. il prefetto comm. Fornaciari ha emanato il seguente decreto:

«Vista la lettera 7 febbraio 1929, con la quale la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Sorveglianza della Federazione fra le Società Cooperative Economiche e di Credito in Trieste, Consorzio registrato a garanzia limitata, ha rassegnato le dimisisoni, motivandole col fatto che, dall'esame della situazione patrimoniale della Federazione stessa, sono state accertate delle forti perdite, dovute agli esercizi precedenti alla costituzione dei menzionati attuali Consigli, e tali da compromettere la solidità dell'ente, mentre le circostanze nelle quali questo può svolgere la sua attività, escludono la possibilità di un maggiore suo sviluppo compensatore di quelle passività constatate;

Ritenuta di conseguenza la necessità della messa in liquidazione della Federazione e la opportunità nello stesso interesse della generalità degli enti consorziati, che essa segua al più presto;

Considerato che ragioni di ordine pubblico concorrono a far escludere la convenienza che alla liquidazione si addivenga nella ordinaria forma statutaria:

Visti l'art. 3 della vigente Legge comunale e provinciale T. U. e l'art. 1 del Regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. D. 11 febbraio 1911, n. 297; decreta:

1) La Federazione fra le Società Cooperative Economiche e di Credito in Trieste, consorzio registrato a garanzia limitata, è sciolta e messa in liquidazione.

2) Il sig. avv. Remigio Tamaro è nominato Commissario liquidatore della Federazione medesima, con l'incarico di adottare tutti i provvedimenti occorrenti.

3) Il sig. Tosoni rag. Umberto è nominato vice commissario con l'incarico di coadiuvare e di assistere l'anzidetto commissario nell'adempimento del mandato conferitogli».

Il decreto di S. E. il Prefetto per la provincia di Trieste è stato provocato dalle dimissioni rassegnate in sue mani da tutti i membri del Consiglio di amministrazione e di sorveglianza nuovi eletti nell'assemblea generale del 16 giugno decorso anno, contemporaneamente alla approvazione delle modificazioni statutarie e del cambiamento della ragione sociale.

I nuovi consiglieri si preoccuparono immediatamente di stabilire chiarezza dei bilanci a loro presentati. Dalle illustrazioni delle ragioni di credito ottenute dai colleghi riconfermati nella loro carica dalla assemblea, poterono dedurre la precarietà della situazione economico-finanziaria della Federazione fra le Società Cooperative Economiche e di Credito in Trieste (consorzio registrato a garanzia limitata) sino allora artificiosamente occultata anche agli stessi organismi associati. Trattavasi di vecchi crediti già menomati nella loro consistenza causa lo stato di fallimento e di liquidazione degli organismi debitori, valutati invece sempre in bilancio come attività di completo riposo.

Basta citare il fallimento della «Slovenska Banka» di Lubiana, dichiarato nel 1926, presso la quale la Federazione fra le Società Cooperative Economiche e di Credito in Trieste aveva depositata la quasi totalità dei depositi in dinari delle sue associate, ammontanti a qualche milione.

L'impossibilità di sanare le forti perdite che scaturiranno da questi crediti di dubbio realizzo con un importo complessivo pari ad un terzo delle ragioni creditorie vantate dalla Federazione fra le Società Cooperative Economiche e di Credito in Trieste, hanno indotto i nuovi amministratori a rassegnare le loro dimissioni, dopo solo sette mesi dall'entrata in Consiglio, scindendo così le loro responsabilità da quelle delle amministrazioni precedenti, sotto le quali si verificarono le perdite da essi appena ora accertate.

Conseguenza inevitabile della situazione accertata, era la immediata messa in liquidazione della Federazione.

Contemporaneamente, a iniziativa e sotto gli auspici della Cassa di Risparmio Triestina, si è avviata la costituzione di una Cassa Centrale, alla quale faranno capo le Casse rurali della provincia, mentre sono state iniziate intese con la Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione perchè anche i Consorzi economici e di produzione già aderenti alla disciolta Federazione, possano trovare coordinamento e appoggio.

L'insediamento del nuovo Direttorio

Domani, domenica, alle 11, in sala del Littorio, avverrà la cerimonia dell'insediamento del Direttorio federale con l'intervento di S. E. il Prefetto e di tutte le autorità civili e militari.

Alla cerimonia intervengono pure i segretari politici della Provincia e le gerarchie della Milizia e dei Sindacati.

All'insediamento sono invitati tutti i camerati.

Si indossa la camicia nera o la divisa della Milizia.

Nel Partito

I capizona e i fiduciari delle zone di Trieste città potranno ritirare stasera alla Federazione provinciale fascista le liste complete dei camerati fascisti appartenenti alle singole zone.

Martedì 12 alle 19 i capizona presenteranno al Segretario federale le liste dei camerati divisi in zone e le proposte per i membri delle Consulte rionali.

Seduta del Direttorio federale

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

Questa sera alle 19 è convocato alla Federazione fascista il Direttorio federale.

La Società "Zona industriale del Porto,, ha iniziato la sua attività

La Società anonima per azioni «Zona industriale del porto di Trieste», costituita a Trieste il giorno 31 gennaio u. s. ha dato inizio alla propria attività organizzando i servizi tecnici di informazioni e propaganda.

Gli uffici della Società hanno sede provvisoria presso il Consiglio provinciale dell'Economia (via della Borsa 2, stanza n. 20) ove gli interessati possono rivolgersi per ogni necessaria informazione.

L'incontro goliardico di scherma in sala del Littorio

Stasera alle 21.15 si terrà in sala del Littorio l'atteso incontro schermistico tra il Gruppo universitario fascista di Venezia e quella di Trieste. All'importante avvenimento sportivo hanno assicurato il loro intervento le maggiori autorità cittadine, le personalità del mondo sportivo e una larga rappresentanza militare.

Eventuali richieste di inviti si ricevono oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 nella sede del G. U. F., al Palazzo dell'Università (tel. 53-27).

Per l'istituzione del mercato centrale

Una seduta sotto la presidenza del Podestà

Ieri, sotto la presidenza del podestà sen. dott. Giorgio Pitacco, ha avuto luogo, negli uffici della presidenza municipale, una seduta per riaffrontare in via definitiva l'importante problema dell'istituendo mercato centrale nazionale delle derrate. Alla stessa sono intervenuti i due vice-podestà, avv. Cuzzi e dott. Grego, il segretario generale del Comune comm. Coverlizza, il vice-segretario generale dott. Petronio, il segretario provinciale della Federazione fascista degli agricoltori cav. dott. Gino Cosolo, il capitano Lupetina per la Federazione dei commercianti, l'ing. Aldo Suppani, direttore dei Magazzini Generali di Trieste, il comm. ing. Claretto per la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, il cav. uff. Gianfrè per i commercianti in frutta e ortaglie, l'ing. Grulis, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, l'ing. Salvatori, compilatore dei progetti, il cav. dott. Palci, ufficiale sanitario del Comune, il dott. Zampieri e l'ispettore della Polizia annonaria sig. Bonifacio.

Il mercato al Molo Fratelli Bandiera

Il Podestà mette in rilievo che l'attuale ubicazione del mercato centrale in Corso Cavour dovrà essere abbandonata per i futuri bisogni di ingrandimento delle opere portuali dei Magazzini Generali. Gli stessi, prendendo in riflesso la situazione in cui verrebbe a trovarsi il Comune, privato di tale area indispensabile per il funzionamento del Mercato di prima mano, hanno discusso con il Podestà l'idea di cedere a tale scopo il vecchio magazzino del sale, al quale a suo tempo il Comune aveva pensato per un eventuale mercato coperto, in sostituzione di quello di piazza Ponterosso, chiedendone la cessione al demanio dello Stato.

Su incarico del Podestà l'Ufficio tecnico comunale studiò varie proposte per la soluzione dei problemi dei mercati. **Per quanto riguarda il mercato centrale di prima mano fu esaminata la possibilità di istituirlo al Molo Fratelli Bandiera, incorporando alcuni terreni di circa 5400 mq. ora in esercizio dei Magazzini generali, ubicazione quanto mai adatta, perchè raccordata alle due stazioni ferroviarie, munita di banchine a mare e nelle vicinanze dei frigoriferi.**

Le varianti prese in esame di un mercato da erigersi su detti terreni hanno dato risultati favorevoli, sia per la estensione dell'area sfruttabile sia per le possibilità di dare incremento al commercio degli agrumi e delle ortaglie, anche con riguardo alle imminenti bonifiche, e per la facilità di concentrare nella zona in questione i magazzini di deposito dei negozianti all'ingrosso, con vantaggio per il commercio e per i consumatori. Nella esposizione fatta fu preso in esame anche il problema della finanziazione, che acconsentirebbe un'utile investizione di capitali.

La trasformazione del magazzino sali

Del resto tanto i produttori quanto i negozianti di derrate alimentari, plaudendo all'iniziativa del Comune, assicurarono il loro consenso e la loro cooperazione. Per quanto invece riguarda il mercato coperto nel magazzino del sale, lo studio degli uffici che prevede una ricostruzione totale dell'edificio, con un'area utile molto superiore a quella oggi disponibile in piazza del Ponterosso, non è ancora tanto maturo da poter formare oggetto di un'immediata deliberazione, dovendosi ancora venire ad accordi con i Magazzini Generali, che a loro volta elaborarono alcune varianti di maggior sfruttamento.

In ogni modo anche la questione del mercato coperto è posta finalmente sul tappeto in modo concreto e potrà con buona volontà di tutti gli enti interessati avviarsi quanto prima alla sua realizzazione.

La seduta, nella quale fu a lungo e a fondo esaminato il problema dei mercati, ne ha dimostrata la grande importanza e urgenza. Fu affidato a un sottocomitato composto dall'ing. Salvadori, ing. Suppani e dell'ispettore di Polizia annonaria Bonifacio di concretare, riassumendo le diverse alternative, un progetto unico che tenga conto di tutte le varie esigenze, e il Podestà si è riservato di riconvocare la commissione assieme con rappresentanti di istituti finanziari per vedere di dar vita a un Consorzio o ad altro ente finanziario, che possa creare e gestire il mercato centrale.

Antireumatico

ALGA

In tutte le farmacie a L.

Laboratorio ALGA - Fiume

Reuma, artrite sciatica

Non ritardatene la cura con reumatico «ALGA»; se il vostro farmacista è sprovvisto, chiedetelo a noi provvederemo subito all'invio di 4 flaconi per L. 26., senza altra spesa. Laboratorio «ALGA»

Aveva un naso lustro

Un po' di sudore provocato e il suo colorito ne era sciupato. La sua cipria non aderiva. Il suo naso lucido e la sua pelle aveva un aspetto untuoso. L'uso frequente del piumino sembrava essere inefficace. Non sapeva che l'aggiungere un po' di Spuma di Crema alla sua cipria avrebbe singolarmente modificato questo stato di cose. La spuma di crema fa aderire la cipria nonostante il vento, il tempo piovoso o il sudore provocato dal ballo in sale surriscaldate. Essa impedisce al vostro naso di diventare lustro e rende la vostra pelle morbida come raso. La Cipria Tokalon, la famosa cipria parigina è la più conosciuta e la più universalmente apprezzata di tutte le ciprie. 3.000.000 di donne adoperano tutte le mattine la Cipria Petalia di Tokalon alla spuma di crema, in Italia, in Francia, in Inghilterra, in America ed in altri paesi. Provatela oggi e constatate quanto si distingue dalle ciprie usuali.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue delicatissimi. Qualcosa di nuovo, di diverso, di migliore.

Le case a buon mercato

Il problema della casa a buon mercato, naturalmente seguita a interessare la cittadinanza, ovvero e meglio quella parte della cittadinanza che più di ogni altro soffre dell'attuale situazione che si identifica nella estrema penuria di piccoli alloggi disponibili, onde anche i piccoli quartieri, che per caso si rendono vuoti, costano troppo, eccessivamente nei confronti dell'indice generale degli stipendi e delle mercedi degli eventuali inquilini.

Le lettere, quindi, diretteci sull'argomento sono molte e non tutte pubblicabili. Spigoliamo, scegliendo quelle che, a nostro giudizio, ci sembrano più significative.

Ecco che cosa ci scrive «uno che ha fatto la guerra».

Case e matrimoni

«Il problema della casa va trattato con la stessa considerazione del problema delle nascite. E' un fatto che quartieri di una o due stanze e cucina non ve ne sono e, se eventualmente ce ne fossero, bisognerebbe pagarli salati (buona uscita ecc.).

I nuovi coniugi sono costretti ad abitare coi loro genitori, per cui tali coppie non sono assolutamente nella condizione di mettere molti figli al mondo, se non altro, poichè hanno vivente e presente la preoccupazione della sempre maggiore ristrettezza che ne deriverebbe qualora la famiglia crescesse.

Nel 1930, quando ci sarà la libera contrattazione, le cose andranno peggio, perchè, non esistendo la libera concorrenza, stante la mancanza di disponibilità, avverrà la corsa al rialzo delle abitazioni vecchie. Se con tutto il freno che c'è, fin qui non è stato possibile impedire il rialzo, cosa mai c'è da aspettarsi per il 30 giugno 1930?

Ma è da sperare che le superiori gerarchie del Partito studieranno il modo per addivenire ad un «modus vivendi». La massa disciplinata che lavora, che ubbidisce al verbo del Duce, reggitore della nuova Italia, non può dare di più e questo dovrebbe essere compreso anche dai proprietari di case. «Uno che ha fatto la guerra contro i nemici di fuori e di dentro».

Troppa grazia...

Un altro lettore vorrebbe venissero sfuttate le aree retrostanti alla facciata principale del gruppo di costruzioni in corso e in progetto sul piazzale Oberdan. Diciamo subito che la proposta è di quelle che non hanno nessuna — o quasi — probabilità di successo. Le aree, sia pure retrostanti alla progettata facciata architettonica, costano molto, troppo nei confronti di ciò che più abbisogna, vale a dire piccoli alloggi di due o tre camere al massimo, adatti per piccole borse. L'esempio dell'I. N. C. I. S. calza fino a un certo punto. Fra gl'inquilini dell'I. N. C. I. S. vi sono alti e modesti impiegati — più questi che quelli — e per quanto gli affitti siano relativamente moderati, non sempre corrispondono ai limiti degli stipendi percepiti.

Comunque — insistiamo — il bisogno vero, al quale occorre provvedere, si riferisce agli alloggi modesti nella sostanza e nel prezzo, le quali caratteristiche riescirebbe difficile ottenere ponendo alla loro base un eccessivo prezzo per l'area.

Ma ecco senz'altro la lettera.

«Ritorno a Trieste dopo una lunga assenza e nel dare una scorsa alle copie del tuo giornale di questi ultimi mesi, fra i tanti articoli interessanti ne trovo alcuni riguardanti la crisi delle abitazioni per le classi meno abbienti.

In essi si prospetta la difficoltà di procurarsi i capitali e le aree necessarie per costruire a buon prezzo.

Io domando come mai i fattori competenti, ai quali tanto a cuore sta questo spinoso e finora insoluto problema, non abbiano pensato ai fondi dove sorgeva la vecchia Caserma Oberdan. Comprendo che non sia logico costruire stabili di tipo popolare (per impiegati ed operai) sulla via Carducci, dove sorgeranno i progettati palazzi, ma sulla via Coroneo e sulla via Fabio Severo si potrebbero costruire belle case sul tipo dell'ultimo gruppo dell'«Icam», in Cologna, per impiegati, e di quelle della «Incis» sul viale Regina Elena, case che esteticamente possono sopportare con vantaggio il confronto con molti stabili del centro dichiarati belli e moderni. Senza contare che farebbero un bel contorno ai palazzi sopraccennati.

Il prezzo dei fondi

Certamente il Comune non potrebbe cedere i fondi ai prezzi di favore praticati per le costruzioni anteriori dell'«Icam», ma pur affidando all'«Icam» stesso la costruzione con i terreni a un prezzo più elevato, sarebbe possibile costruire delle belle e comode case nelle, quali gli affitti dovrebbero necessariamente essere un poco più alti di quelli praticati finora negli stabili dell'«Icam», per il maggior costo dell'area e per le spese di abbellimento esterno necessarie a delle costruzioni di una zona di avvenire.

Quali inquilini non pagherebbero una percentuale di affitto superiore a quello cui devono sobbarcarsi ora, pur di abitare relativamente vicino alle proprie occupazioni, risparmiando la non indifferente spesa del tram e delle calzature per tutta la famiglia, senza contare il tempo prezioso che potrebbe venire sfruttato in altro modo?

Quanti impiegati del vicino Palazzo di Giustizia, non desidererebbero abitare a pochi passi dal proprio ufficio?

E' giusto che per il decoro cittadino sorgano in un centro così importante edifici decorosi, ma è umano però che, conciliando il bello con l'utile ed il necessario, si pensi ad alleviare la crescente ed incsorabile crisi delle abitazioni, la quale si farà sempre più sentire nei prossimi anni con la libera contrattazione, se non si provvede in tempo. Un tuo costante lettore».

Una soluzione non facile

Il sig. Zoldan, a sua volta, è d'accordo col lettore che ha proposto la emissione di un prestito. Egli dice:

Sono pienamente d'accordo con l'assiduo lettore per la costruzione di case popolari, raccogliendo il capitale necessario con emissione di un prestito a premi rimborsabile in 30 anni. Secondo me, il prezzo di ogni obbligazione non dovrebbe superare le lire 50. Rimborsi e premi pagati in 30 anni mediante due estrazioni annue, con l'incasso degli affitti. Un prestito di sei milioni di lire basterebbe per costruire case con circa 150 e più quartieri per impiegati ed operai, con un affitto variante da 150 a 200 lire mensili, ecc.».

Sta bene: ottimo proponimento. Solo che noi restiamo della opinione espressa altra volta sulle difficoltà che si oppongono alla creazione di un ente con emissione di azioni che, per essere di minimo valore, hanno bisogno di una larghissima base.

Questione di bilancio

Un altro lettore opina che il Comune, a simiglianza di quanto ha fatto il Governo nazionale per i propri impiegati, debba costruire delle case per i suoi dipendenti. Ecco:

«Come il Governo ha fabbricato sul viale Regina Elena, così il Comune potrebbe costruire case per i suoi dipendenti. Queste dovrebbero essere sul tipo delle case di S. Luigi, vale a dire di due vani ciascuna, con accessori, senza troppi «comfort», ma molto a buon prezzo. S'intende che il Comune dovrebbe cedere gratuitamente i fondi, non molto lontani dal centro della città, per evitare la spesa del tram. Sotto San Giusto, ex Manicomio, presentemente ricreatorio, o al passaggio di S. Andrea, che serve soltanto per svago di pochi bambini, ecc. Se il nostro ben amato Podestà volesse prendere a cuore la questione, che riguarda anche i poveri pensionati, farebbe un'opera santa. Un povero maestro pensionato».

Giriamo la lettera all'ottimo Podestà. Certo: sarebbe l'ideale che il Comune risolvesse la questione degli alloggi a buon mercato, se non altro per i propri dipendenti, specialmente per i più umili, nonchè per i suoi pensionati, ma non ci nascondiamo le difficoltà enormi che si oppongono a ogni buona volontà. Questione di denaro o di bilancio, che dir si voglia. E in fatto di denaro non sembra che il Comune di Trieste nuoti nell'abbondanza.

Biblioteche ai Dopolavoro provinciali

In data 21 gennaio u. s., S. E. Turati, commissario straordinario dell'O. N. D. ha impartita la seguente disposizione:

«Al fine di dare maggiore sviluppo all'attività culturale, ho disposto che la Direzione centrale dell'O. N. D. invii in dotazione a ciascun Dopolavoro provinciale 1270 libri che dovranno costituire 8 biblioteche di 100 volumi ciascuna e 6 biblioteche di 78 volumi ciascuna. I presidenti dei Dopolavoro provinciali destineranno queste piccole biblioteche ai Dopolavoro comunali, maggiormente bisognosi di aiuto, con particolare riguardo alle località dove non esistono biblioteche pubbliche. Faranno conoscere alla Direzione centrale i nominativi dei Dopolavoro ai quali è stata donata la biblioteca e la persona a cui è stata affidata la distribuzione dei libri, della cui conservazione riterrò responsabili il bibliotecario e i lettori.

Conto sulla fervida attività dei presidenti dei Dopolavoro perchè, attraverso lo sforzo che l'Opera compie, ci si avvicini maggiormente a quel fine di educazione e di evoluzione delle masse che è nella nostra volontà e nel nostro programma».

L'Istituto per le Piccole Industrie premiato

L'Istituto per le Piccole Industrie aveva partecipato l'anno scorso con vari mobili al concorso regionale di Venezia, indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro, per l'abbigliamento economico della casa e aveva ottenuto un primo premio «ex aequo» per una cucina di abete smaltato, che la giuria aveva qualificato «di tipo prettamente popolare, che unisce a buone doti di costruzione e di praticità, quelle di un aspetto fresco e gaio». Secondo le norme del bando di concorso, l'Istituto era stato quindi invitato a partecipare nel dicembre u. s. al concorso ristretto, limitato ai soli concorrenti premiati nelle gare regionali, e ha ricevuto ora la comunicazione che la giuria nazionale gli ha conferito la medaglia di argento e il diploma d'onore.

Il Provveditore agli studi al Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»

Ieri mattina, il Provveditore agli Studi comm. dott. Ambrogio Mondino, visitò il Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Accolto dal preside prof. Baccio Ziliotto, il comm. Mondino s'intrattenne a lungo con lui, interessandosi vivamente su tutto quanto concerne la vita dell'Istituto. Accompagnato quindi dal preside, visitò ogni singola classe, sia assistendo alle lezioni, sia rivolgendo affettuose parole di incoraggiamento agli alunni, sia informandosi delle presenti condizioni igieniche, in relazione all'epidemia d'influenza. Ossequiato infine dagli insegnanti, il comm. Mondino ebbe per tutti una cortese parola di compiacimento.

Per onorare la memoria dei Caduti della scuola nella guerra. La Segreteria generale dell'Associazione insegnanti fascisti, allo scopo di poter eternamente e ben degnamente onorare la memoria di tutti gli appartenenti alla grande famiglia della scuola italiana, caduti nella guerra di redenzione, ha inoltrata proposta al ministro Belluzzo perchè i nomi di tali gloriosi Caduti vengano trascritti su di una lapide da affiggersi nella nuova sede del Ministero della Pubblica Istruzione.

La rinascita del commercio e le Corporazioni fiorentine

Ieri sera davanti a un pubblico scelto e numeroso, che affollava la sala Tartini, l'ing. Guido Tabet, vicepresidente della Federazione dei commercianti di Genova, ha tenuto, destando il più vivo interesse fra quanti l'ascoltavano, l'annunciata conferenza sul tema: «La rinascita del commercio e le Corporazioni fiorentine».

Alla conferenza, che ha avuto a Genova il più grande successo, grazie alla valentia dell'oratore e all'importanza dell'argomento, non poteva arridere minor successo nella nostra città. L'oratore, che parlò con eleganza e chiarezza, iniziò il suo dire prendendo lo spunto fra le strette analogie che sussistono fra la Firenze medioevale e l'Italia d'oggi nel fatto corporativo. Dopo aver spiegato le ragioni per le quali Firenze non poteva aver vita, per la sua posizione geografica e politica, e per il fatto che non aveva contatto con il mare e dopo aver passato in rapida sintesi le condizioni dell'Italia d'allora, che si trovava in un bacino chiuso dal Mediterraneo, rilevò giustamente come i fiorentini soltanto, per primi, abbiano voluto e saputo, combattendo con tutte le loro forze, fino al rischio della vita e d'ogni bene, inalzare il commercio che cominciava a morire. Sempre con chiarezza di concetti l'egregio conferenziere spiegò lo stato politico, economico e geografico della Firenze del medioevo e provò i risultati veramente encomiabili e prodigiosi che i mercanti fiorentini seppero trarre, per la potente struttura corporativa e per l'organizzazione disciplinata, in tutto il mondo.

La conferenza era accompagnata da proiezioni che illustravano una pagina gloriosa della storia dei nostri costumi e alla fine del suo dire il dotto conferenziere fu rimunerato con sentiti e caldi applausi.

Due laureati della nostra Università premiati in un concorso. La Commissione aggiudicatrice del concorso organizzato dai Gruppi universitari fascisti per monografie, trattanti argomenti di carattere commerciale, con trentamila lire di premi messi a disposizione dalla Confederazione generale fascista dei commercianti di Roma, riunitasi per le definitive conclusioni lunedì 21 gennaio, ha ritenuto meritevole di uno dei premi stabiliti nel bando del concorso la monografia: «Mezzi e fini per una più razionale organizzazione della produzione economica» del dott. Guglielmo Welk di Trieste.

La Commissione ha inoltre premiato la monografia: «La situazione economica e politica dell'Europa centrale nel dopoguerra» del dott. Attilio Tabouret, pure di Trieste.

Ai giovani concittadini dottori Welk e Tabouret, che s'addestrarono allo studio di problemi economici frequentando i Gabinetti della nostra Università, giungano i migliori rallegramenti.

Per la prima Mostra sindacale d'arte che si terrà prossimamente nel Salone Michelazzi in piazza Unità, gli artisti sono invitati a consegnare le loro opere da lunedì in poi fra le 11 e le 13 e fra le 15 e le 17 al Salone stesso.

L'assegnazione di una grazia dotale. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore, barone Ambrogio di Stefano Ralli, la Congregazione di Carità ha assegnato oggi a una ragazza povera e di illibati costumi, in procinto di contrarre matrimonio, una grazia dotale di lire 1500.

I goliardi veneziani a Redipuglia e a Monfalcone

Giovedì gli universitari veneziani, accompagnati da numerosi camerati triestini, si sono recati, col piroscafo «Monfalcone», gentilmente concesso dalla Società Cosulich, a visitare il Cantiere Navale Triestino a Monfalcone. Prima di visitare lo stabilimento, con due camions messi a disposizione dalla Direzione del Cantiere, gli universitari si recarono in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia. Deposta una corona ai piedi del monumento e, dopo un minuto di devoto raccoglimento, i goliardi visitarono il sacro colle, per rendere omaggio alle tombe degli Eroi.

Ritornati a Monfalcone, gli studenti procedettero, guidati dai dirigenti del C. N. T., alla visita dello stabilimento, dove poterono ammirare gli impianti poderosi del massimo cantiere mediterraneo. In serata gli universitari ritornarono in città.

L'assemblea dei sensali di Borsa. Il Gremio dei sensali di Borsa terrà oggi, alle 16, la sua 54.a assemblea generale annuale nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia.

Littoria

Battaglione Camicie Nere della 58.a Legione «S. Giusto». Capisquadra e Camicie nere sono comandati in caserma di via Ferriera domani 10 corr. alle 8 precise, in divisa, per prendere parte a una esercitazione di marcia in completo assetto, comprese le sezioni mitragliatrici. Verranno distribuiti gli oggetti di corredo. A ogni milite verrà inviata la cartolina postale e, in caso di mancata ricezione da parte dei militi della predetta cartolina, il presente serve quale comunicazione diretta.

Istruzione reparti contraerei della Milizia. Il comando della 58.a Legione, 35.a Coorte C. A., comunica: domani 10 febbraio alle 9 precise, nei locali della scuola Parini in via Ugo Foscolo n. 13 sarà impartita la istruzione D.A.T. alle Centurie 139.a e 140.a. Presenzierà il console generale Brandi.

Si procederà inoltre all'assegnazione delle varie specialità, per ciascun milite delle suddette Centurie. Tutti gli ufficiali sono invitati alla riunione per conoscere le direttive dei prossimi mesi d'istruzione. E' fatto obbligo a tutti i militi, compresi anche quelli della classe 1910 ed avanguardisti, d'intervenire all'istruzione.

I militi della Centuria 137.a e 138.a che furono assenti domenica scorsa, dovranno intervenire alla predetta riunione, per conoscere a quale specialità furono assegnati.

Il comando della D.A.T. della VI Zona procederà rigorosamente contro i neghittosi sino a provocare la cancellazione dai ruoli ed eventualmente il ritiro della tessera. - Il console comandante la 58.a Legione «S. Giusto»: Filippo Diamanti.

Coorte Marinara «N. Sauro». Domani i disponibili sono invitati di trovarsi in tenuta per le 10.30 in piazza Verdi per essere passati in rivista dal segretario federale e dal nuovo Direttorio. Si può indossare il cappotto. Restano sospesi, pertanto gli esami pratici.

Mercoledì 13 corr. tutti gli avanguardisti si troveranno alle 18 alla sede del comando di Legione in via G. d'Annunzio per recarsi poi in sala del Littorio ad assistere alla conferenza sulla Milizia, tenuta dal console cav. Diamanti. Si può indossare il cappotto. Gli avanguardisti saranno messi in libertà alle 18.45.

Adunata della 298.a Legione avanguardisti. Il comando della Legione avanguardisti dispone:

Domenica alle 10.30 gli avanguardisti in divisa di parata si aduneranno alla sede del comando in via G. d'Annunzio 1, per recarsi poi alla vicina sala del Littorio a presenziare alla cerimonia d'insediamento del nuovo Direttorio federale. Si può indossare il cappotto. Sono esclusi i contraerei di servizio e gli sciatori che prenderanno parte agli allenamenti.

Stasera, sabato, alle 20 converranno in sala del Littorio gli avanguardisti del corso schermistico per asssistere all'accademia di scherma.

Domenica alle 9 precise, dovranno trovarsi nella palestra della scuola Parini (via Ugo Foscolo 13) tutti gli avanguardisti appartenenti alla 139.a e 140.a Centuria artiglieria. Dovranno pure presentarsi gli appartenenti alla 137.a e 138.a Centuria, che domenica scorsa erano assenti. Il generale Brandi presenzierà all'assegnazione degli avanguardisti, di tutte quattro le centurie sopraindicate, alle varie specialità. Nessuno deve mancare, onde evitare provvedimenti disciplinari a proprio carico e anche per non venire escluso dalle gare fra specialisti, dotate di rilevanti premi, che avranno luogo prossimamente. L'istruzione si svolgerà in locali chiusi e riscaldati.

Tutti gli avanguardisti indistintamente della 298.a Legione, iscritti alle diverse Coorti e Centurie, compresi gli appartenenti ai gruppi specializzati del Genio, D.A.T., sciatori, ciclisti ecc. si troveranno alle 18 di mercoledì 13 corr. alla sede del comando di Legione in via d'Annunzio per recarsi poi in sala del Littorio ad assistere alla conferenza sulla Milizia tenuta dal console cav. Diamanti. S'interviene in bassa uniforme col cappotto. Non sono ammesse assenze. Gli avanguardisti saranno messi in libertà alle 18.45.

X Centuria: Tutti gli avanguardisti, capisquadra appartenenti alla suddetta centuria sono comandati stasera in sala Dante, via d'Annunzio 1, II p., alle 19.30.

Sciatori. Gli avanguardisti sciatori che partecipano alla gita di domani entro stasera alle 19 dovranno iscriversi presso il comando. Quota lire 10.

Un concorso per allievi ufficiali della Marina mercantile. La R. Capitaneria di Porto comunica che è aperto un concorso per l'ammissione a trenta posti di allievi ufficiali fra i licenziati dei RR. Istituti Nautici, sezione capitani, sopra la nave-scuola.

Il tempo utile per la presentazione della domanda avrà termine il 21 marzo anno corrente. Per ulteriori schiarimenti gli interessati si possono rivolgere alla Capitaneria di Porto.

"Il teatro nel 1928,, all'Università Popolare - O. N. D.

Stasera, alle 20.15, in via Gatteri, l'egregio prof. Giorgio Pitacco passerà in rapida e succosa rassegna «Il teatro italiano nel 1928». Il pubblico conosce bene la dottrina, l'acume e l'arguzia del valente oratore, che l'anno scorso analogamente riessunse l'attività teatrale italiana del 1927, e accorrerà certo a udire l'attuale e interessante trattazione.

Orario dei negozi per il martedì grasso. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che martedì grasso, 12 corrente, tutti i negozi chiudono alle 13.

PERCHÈ SOFFRIRE DOLORI ALLO STOMACO?

allorquando un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, preso in un po' di acqua, dopo i pasti, fa passare in pochi minuti qualsiasi disturbo di stomaco. Che si tratti di bruciori di stomaco, vomito, flatulenze, indigestione, dispepsia, ecc. ecc. la Magnesia Bisurata porta sempre sollievo immediato. Se non riescono dei risultati soddisfacenti vi si rimborsa il denaro. In vendita in tutte le farmacie.

Cine del Corso

OGGI

Il romanzo cinematografico più avvincente

La legge dell'Amore

L'inesorabilità del destino e le sacre forze della vita ripetono nei secoli la leggenda di Paolo e Francesca, chè amore, gioventù e bellezza sono i cardini dell'esistenza.

Magnifica, passionale, umana visione della vita di D. W. GRIFFITH

Lionel Barrymore

Eroe deforme ma non malvagio

Mary Philbin

Creatura d'amore, seducente e sensitiva

Don Alvarado

Bello, fatale e leggiadro

EDIZIONE D'ORO DEGLI «ARTISTI ASSOCIATI»: I REALIZZATORI DELLE PIU' BELLE FILMS

NELLA VARIETA':

Debutto MONCINI, l'elegante dicitore;

IVANA, la brillante eccentrica.

La pubbli tutte le altre forme di «réclame», cità sui giornali supera in rapidità

L'epidemia d'influenza
nelle sue forme benigne e nelle sue conseguenze

L'influenza è ancora sempre il discorso del giorno in città e in provincia, dovunque essa s'insinua insidiosa e ...sta, pur manifestandosi in forme ...re e benigne. Sull'argomento di viva attualità un egregio medico fornisce queste interessanti considerazioni:

L'influenza, detta così perchè la rapidissima ed enorme diffusione fece pensare, nei tempi della sua prima comparsa, ad una qualche «influenza» malefica soprannaturale, fu osservata per la prima volta in Europa nel ... e poi nel 1730, nel 1800, nel 1835, 1860.

Fu però nella grande pandemia 1889-90, che prendendo le mosse dalla Russia asiatica, invase con incredibile rapidità prima la Russia europea e quindi, l'una dopo l'altra e pa...e contemporaneamente, tutte le ...i d'Europa, anzi quasi tutte le ...i della terra, si cominciò a studiarne da vicino le origini e il modo di diffusione; studi che furono poi proseguiti ed ampliati negli anni successivi, specialmente durante e dopo la pandemia del 1918.

L'influenza è una malattia infettiva acuta, dotata di una rapidità e ampiezza di proporzione che non ha riscontro in nessun'altra forma morbosa.

Il bacillo di Pfeifer

Sebbene non si abbia una certezza assoluta, perdurando tuttora le discussioni e gli esperimenti scientifici al riguardo, come causa della malattia viene incolpato un germe a forma di bacillo, estremamente piccolo, scoperto nel 1892 da Pfeifer, che si rinviene nel secreto bronchiale dei malati d'influenza e nel sangue di quelli febbricitanti.

La via principale di diffusione è rappresentata dall'uomo, nel mentre che, a differenza di altre malattie infettive, gli oggetti venuti a contatto con gli ammalati non posseggono o in minima quantità, il potere di trasmissione. ...gamente quindi ad altri morbi ...tivi, l'influenza segue nella sua diffusione le grandi vie di comunicazione. Non è escluso, peraltro, che la diffusione possa avvenire anche a mezzo dell'aria, soprattutto quando spirano certi venti, giacchè la rapidità spesso vertiginosa con cui essa ... paesi molto lontani, non può ...mente conciliarsi con l'idea di un ...tagio legato alle persone.

... peculiare predisposizione di luogo e di stagione non può affermarsi, ...non possa negarsi il suo predominio, come si è detto, nelle epoche ...nno contrassegnate da tempi ri...ventosi o piovosi, ovvero da rapidi ...biamenti meteorologici. Neppure ... parlare di una predisposizione ...o all'età, al sesso, alla condizione sociale; mentre invece si osserva, in genere, che l'influenza predilige gli individui la cui resistenza organica sia ...lita da malattie pregresse o in ...che questi, più che gli individui ...vanno soggetti alle sue conseguenze ...i e non di rado letali.

Il decorso del male

L'influenza, dopo un periodo d'incubazione che va in media da due a ... giorni, può annunciarsi con prodromi non ben definiti, come malessere generale, svogliatezza, senso di peso al capo, dolori agli arti, cefalea; ma nella maggioranza dei casi insorge bruscamente con abbattimento generale profondo, violenta cefalea, dolori al dorso e agli arti, brividi ripetuti, febbre anche fino a 40 gradi, mal di gola, fatti catarrali delle vie del respiro.

La malattia può limitarsi a queste manifestazioni e dopo 24-48 ore sparire del tutto, lasciando solo una certa debolezza e malessere generale che ... a dileguarsi e non sono proporzionati alla brevità della malattia. Questa la forma d'influenza comune o tipica.

Successivamente a questa forma comune e anche indipendentemente da essa possono manifestrsi le altre forme d'influenza, le quali, poichè sogliono colpire con particolare preferenza l'apparato del respiro, il sistema nervoso e l'apparecchio digerente, si distinguono rispettivamente in respiratoria, nervosa e gastro-intestinale.

Tale distinzione deve accettarsi solo per comodità di descrizione clinica, ...molto spesso le tre forme principali si possono, variamente commiste, presentarsi insieme nel medesimo individuo.

La forma benigna dell'epidemia attuale

La forma d'influenza, in complesso benigna, che attualmente è estesamente diffusa in America e in Europa, ...ta, almeno da noi, una netta predilezione per le vie respiratorie ed è contrassegnata, all'inizio, da tosse spesso assai violenta o spasmodica (di qui il nome di grippe datole dai francesi), con tendenza da parte dell'infezione catarrale a diffondersi alle vie respiratorie inferiori, onde il pericolo dell'insorgenza di bronco-polmonite se il malato non si sottopone ai riguardi.

Si può dire ancora con sicurezza che ...nta parte abbia, nello sviluppo delle complicazione, il bacillo di Pfeifer; sembra però che esso contribuisca piuttosto a preparare il terreno all'accoglimento di altri batteri come gli strepto-stafilococchi e i pneumococchi.

Nell'epidemia attuale, nella gran maggioranza dei casi, la forma morbosa ha esito in guarigione: la febbre, i ...e le manifestazioni catarrali si ...no con relativa rapidità; solo ...quasi sempre, anche a lungo, ...più o meno rilevante di debolezza, di malessere, di inappetenza. Ma bisogna sempre tener presente che anche una forma inizialmente benigna può, in seguito, se trascurata o ...alla leggera, per aumentata virulenza del germe o per una delle tante manifestazioni e complicazioni della malattia, assumere un decorso più protratto e anche pericoloso per la vita, ovvero guarire dopo un periodo penoso e lunghissimo di convalescenza.

Per attenuare i pericoli di contagio

Di una profilassi vera e propria non è possibile parlare, data l'enorme diffusibilità della malattia.

Ad attenuare i pericoli del contagio si eviti al massimo i locali troppo affollati, si eviti, se è possibile, di avvicinare gli infermi, si osservi con la massima scrupolosità la nettezza delle mani e la disinfezione delle vie respiratorie superiori (bocca e naso), essendo questa la via prediletta dall'infezione.

La cautela dai raffreddamenti, specie negli individui suscettibili o indeboliti da pregresse malattie è assolutamente da raccomandarsi e specialmente non trascurare quelle lievi infiammazioni dell'apparecchio respiratorio superiore che di solito non sono accompagnate da febbre o da altri disturbi sensibili, come faringiti, tracheiti e così via, perchè rappresentano un punto vulnerabile e quindi facilmente attaccabile dal germe influenzale.

Le cure tonico-ricostituenti negli individui debilitati o affaticati saranno un ottimo mezzo profilattico per aumentare le resistenze organiche contro l'infezione e, in caso di malattia, per superarla più agevolmente e con minor danno per l'organismo.

In complesso si vede come se pur non possediamo i mezzi profilattici di assoluta efficacia, come in altre malattie infettive, attenendosi con diligenza a poche e riconosciute utili cautele profilattiche, si può, per quanto possibile, evitare d'esser colpiti da uno stato morboso non sempre innocuo e spesso pericoloso.

Recita al Ricreatorio Pitteri. Domani, alle 21.30, nel teatro del Ricreatorio Pitteri, la filodrammatica «Giovinezza» dell'O. N. D., rappresenta la nuovissima commedia drammatica in 3 atti di Antonio Pittani, «Anime in pena». Questa recita è data in onore del commediografo concittadino, che in questi giorni festeggia il trentacinquesimo anniversario della sua attività di autore drammatico.

Le conferenze all'Associazione medica. Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza scientifica. Il presidente commemorò il socio dott. Paolo Caleari, deceduto in questi giorni. Il prof. Freund ripresentò un caso di lupus vulgaris trattato con la Pyotropina Kamper. Il dott. de Grisogono presentò un preparato di fibromioma mixomatoso.

Il segretario provinciale del Sindacato medici fascisti riferì sul recente congresso dei Sindacati intellettuali a Roma. Il dott. Italo Levi fece una esauriente relazione sulla lotta antivenerea negli ultimi cinque anni. Il dott. Battigelli trattò poi il tema: «Profilassi antitubercolare e meretricio».

Alla discussione presero parte i dottori Freund, Marziani, Mann, Levi e Battigelli.

Un chiarimento sull'obbligo di denuncia degli impiegati e operai all'O. N. Invalidi di Guerra. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: «Con riferimento al comunicato dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, pubblicato il giorno 6 corrente sui giornali locali e concernente la denuncia degli impiegati e operai all'Opera stessa, si ritiene opportuno far noto che l'obbligo di tale denuncia incombe per l'art. 11 della legge 21 agosto 1921, N. 1312, soltanto a quei datori di lavoro (aziende) che hanno alle loro dipendenze, sia come operai che come impiegati, più di dieci uomini, mentre rimangono esclusi da tale obbligo quei datori di lavoro che non hanno il suddetto numero di dipendenti uomini.»

"Nel Piccolo dei Piccoli" odierno

Ammaestrare le belve... Piccola intervista con un grande domatore.

Nelle nostre organizzazioni giovanili.

Concorso delle maschere italiane.

La sagra degli sciatori al Dopolavoro portuale. Rammentiamo che questa sera, alle 21, avrà inizio nelle sale del Dopolavoro portuale (via Istituto 15), l'annunciata sagra degli sciatori. I begli ambienti del Dopolavoro sono stati trasformati al carattere della festa, che è organizzata dall'attivo Gruppo sciatori e a totale beneficio del suo fondo per l'acquisto di attrezzi per lo sport invernale.

Gli organizzatori promettono una lieta e brillante serata in un ambiente di sano cameratismo sportivo. I dopolavoristi tesserati, soci delle consorelle, sono tutti invitati alla bella sagra. Giova infine notare che gli ambienti saranno convenientemente riscaldati.

I trattenimenti del Gruppo «Dux». Oggi, dalle 17 alle 20, in sala Tina di Lorenzo, avrà luogo il solito ballo settimanale organizzato dal Gruppo «Dux», a cui arriderà certo il solito vivo successo, tanto più che oggi per la prima volta suonerà l'allegro Jazz studentesco, composto da studenti industriali del «Dux».

Trattenimenti al Circolo rionale di Costalunga. Oggi, domani e martedì, ultimo di Carnovale, il Circolo rionale fascista di Costalunga (Coloncovetz), terrà trattenimenti di danza nella propria sede (ex sala Caciun), in via Costalunga 92. Sono feste familiari in un ambiente di schietta e italianissima familiarità.

I trattenimenti del Dopolavoro postelegrafonico. Sabato 9 corr. in sede del Dopolavoro si terrà una serata di varietà; domenica nel pomeriggio, poi, si terrà una festa per bambini.

Il ballo del Circolo Cecoslovacco. Come già annunziato, oggi avrà luogo nelle sale dell'Hotel «Savoia» il preannunziato gran ballo annuale del Circolo cecoslovacco a Trieste. E' un avvenimento atteso con vivo interesse nell'ambiente triestino per il buon ricordo che ha lasciato il ballo dell'anno scorso. Le continue richieste d'invito e d'informazioni in queste ultime sere fanno prevedere anche per questo ballo un brillante successo. Il ballo che avrà luogo in tutte le sale dell'Hotel «Savoia» s'inizierà alle 22 e si protrarrà fino alle quattro del mattino seguente.

L'avventura di due macellai triestini a Venezia

VENEZIA, 8

Oggi a mezzogiorno, fatta colazione alla trattoria allo «Storion», in Rio Terrà della Maddalena, assieme al nipote Romeo Benedetti, di 24 anni, da Trieste e colà residente in Guardiella 107 il macellaio Carmelo Benedetti fu Giovanni di anni 24 da Trieste e colà domiciliato in Chiarbola Inferiore 276 consegnava al cameriere un biglietto da cento lire per pagare il conto. Passato il denaro all'oste Francesco Calà questi constatava trattarsi di biglietto falso percui lo tagliava in due dandone un pezzo al cliente e trattenendo per sè l'altro. Il Benedetti pagava allora con un altro biglietto da cento e quindi se ne andava; ma fu raggiunto da un vigile urbano e da un milite fascista che lo tradussero alla caserma dei RR. CC. di Cannaregio ove indosso al Carmelo Benedetti furono trovate 194 corone d'argento dello scomparso impero a. u. Il Carmelo Benedetti asserì di essere venuto a Venezia col nipote Carmelo in cerca di lavoro. Già proprietario di una macelleria a Trieste aveva dovuto chiudere perchè gli affari gli erano andati a male. Se ne era venuto a Venezia con la speranza di trovare da rilevare qualche negozio di macellaio. Le corone erano state incettate da lui stesso e ora intendeva venderle per ricavarne denaro.

Il nipote invece ha dichiarato di essere venuto a Venezia in gita di piacere ma di sapere però che lo zio vi veniva per un certo affare di corone che egli non sapeva precisare. Del biglietto falso la cui provenienza lo zio non ha saputo indicare, egli non ne sapeva nulla. Per fare la gita egli si era fatto dare qualche giorno di libertà da un altro zio, fratello del Carmelo, di nome Ernesto, nella cui macelleria in Corso Garibaldi a Trieste egli è occupato. Arrivato al mattino a Venezia e non avendo voglia di camminare, si era intrattenuto nei pressi della stazione di S. Lucia, ove verso le 11.30 era stato raggiunto dallo zio. Egli non ha saputo dire dove il Carmelo Benedetti avesse passato la mattinata. Dai carabinieri zio e nipote sono stati tradotti nelle carceri di S. M. Maggiore e denunciati per spendita di biglietti falsi.

Una guardia di finanza ha un piede fratturato

Sebastiano Cuccolo, di 24 anni, guardia di finanza appartenente al gruppo accasermato di Campo Marzio, ieri mattina, dopo aver prestato il suo servizio notturno alla stazione ferroviaria di S. Andrea, si accingeva a ritornare in caserma, quando giunto presso la gradinata esterna dell'edificio, sdrucciolò, cadde e si fratturò il piede destro. Fu subito soccorso da alcuni compagni i quali lo trasportarono in una sala della caserma, donde, poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, avvertita telefonicamente, il Cuccolo venne trasportato all'Ospedale militare di via Fabio Severo, ove il medico, dopo avergli prestate le cure del caso, lo fece accogliere nell'infermeria chirurgica. Ne avrà per circa cinque settimane.

Mille lire dell'Associazione commercianti pro Colonie fasciste. Pervennero alla signora Rosy Fornaciari, presidente del Comitato festeggiamenti pro Colonie feriali fasciste, l'importo di lire 1000 elargito dall'Associazione commercianti (Comitato ballo Tergesteo) a favore delle Colonie feriali fasicste.

Nella gioconda ridda delle feste di Carnovale

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Dopo tanta attesa e tanta preparazione, i canottieri della Ginnastica accoglieranno finalmente, con la squisita signorilità che li distingue, questa sera i loro ospiti, che certamente anche quest'anno accorreranno in folla a trascorrere alcune ore liete in mezzo alla più gaia spensieratezza ed alla più schietta allegria della valorosa gioventù nautica.

Come già detto, la festa si svolgerà in una affascinante atmosfera d'ambiente prettamente marinaro, ove addobbi, luci e colori, con indovinata armonia, formeranno il quadro più suggestivo alla severa e squisita eleganza degli innumerevoli ballerini. Le danze che certamente saranno animatissime e improntate alla più gioconda vivacità, si inizieranno alle 21.30, e saranno allietate dall'ottima orchestra del maestro Micol, che eseguirà un ricco e scelto programma di ballabili moderni, fra i quali alcuni di assoluta novità.

Dato il vivissimo interessamento dei soci e simpatizzanti che hanno già assicurato il loro intervento, il Comitato organizzatore ha disposto, e ciò per evitare eccessivi affollamenti, che la galleria della sala rimanga aperta a disposizione degli intervenuti. Alla festa parteciperanno tutte le autorità locali e saranno rappresentate tutte le maggiori associazioni sportive cittadine.

Il ballo della Società Operaia

Questa sera si tiene al Politeama Rossetti il ballo della Società Operaia Triestina, festa questa, per splendore, tra le più belle del Carnovale triestino.

Il teatro si aprirà alle 21 e le danze avranno inizio alle 22 per proseguire, con un riposo dalla mezzanotte al tocco, fino alle 3 del mattino.

La Direzione dell'Operaia, con gesto quanto mai simpatico, ha voluto porre a disposizione della Congregazione di carità un palco di piepiano, invitandovi una deputazione di ragazze fra le più anziane della Pia Casa dei poveri, affinchè anche a quelle poverine sia dato di assistere per alcune ore alla bella festa. Per ragioni ovvie, il rilascio di biglietti d'invito per non soci cesserà alle ore 13.

Oggi tutti al tè pro Colonie feriali

Ecco perchè oggi una folla si darà convegno al tè pro Colonie feriali fasciste: perchè si gusta un'eccellente tazza di tè con appetitosi pasticcini in un locale lussuoso, quale la hall del Savoia, in un ambiente di eleganza e di distinzione; perchè si balla un languido tango, un walzer appassionato o un focoso fox-trot accompagnati dal Mad-Boys-Jazz-Band che tanto favore si è guadagnato tra il migliore pubblico di Trieste; perchè si ammireranno le danze negre originali delle quali, per gentile concessione della Società Anonima Pittaluga, il Duo Day e Wills darà un'esibizione.

Infine, il convegno riuscirà brillantissimo, perchè al tè pro Colonie si vedono radunate le più eleganti signore di Trieste e si contribuisce a render possibile l'invio al mare o ai monti del maggior numero di bambini bisognosi di cure.

"Notte e fiori a Versailles"
al Circolo Marina Mercantile

Questa sera alle 22 avrà luogo nelle sale del Circolo Marina Mercantile, artisticamente addobbate, il tanto atteso grande ballo del Mare, che quest'anno porta il titolo suggestivo: «Notte e fiori a Versailles».

Le sale sono state completamente trasformate, cosicchè la folla di soci e invitati che questa sera si riverserà nei saloni di palazzo Reinelt, avrà l'impressione di trovarsi nei lussureggianti giardini di Versailles, mentre un ottimo jazz-band inviterà coi suoi sincopati accenti, tutti gli intervenuti, alle danze più maliose.

Il veglione di questa sera a Barcola

Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo a Barcola il tradizionale veglione del Sabato grasso, organizzato dal Comitato feste di quel Circolo Nazionale. La richiesta dei biglietti fa prevedere una folla d'intervenuti. Suonerà il New Orleans Jazz Band. Per mezzo di un'umoristica posta volante sarà scelta la maschera più graziosa. Funzionerà un servizio d'autocorriere.

Le maschere hanno l'obbligo di farsi riconoscere da due membri del Comitato, che manterranno il segreto. Il salone Excelsior verrà aperto alle 20.30.

Il grande ballo dello Sport
al Dopolavoro R. Pitteri

Questa sera alle 21 avrà inizio nelle sale del Dopolavoro rionale Pitteri il tanto atteso ballo dello Sport, che si protrarrà sino all'alba. Il magnifico lavoro di trasformazione eseguito in sala, la sfarzosa illuminazione, l'interessante tombola col premio di una bellissima bambola Lenci e cento altre attrattive richiameranno un pubblico distinto e numeroso, desideroso di passare una gaia serata familiare.

Martedì 12 febbraio, ultimo di carnovale, solito trattenimento di danza famigliare.

Bonaventura ai bimbi di Trieste

«Cari piccoli triestini, questa è la lettera promessa. E siccome le promesse son debiti, io che son povero ma onesto, di debiti non ne voglio avere. Papà Sto vi manda molti saluti e spera che il regalo che egli ha creato per voi e che fa parte dei premi per la tombola luminosa del ballo «pro colonie feriali» che avrà luogo il pomeriggio di lunedì 11 febbraio all'Hotel Savoia, vi piacerà. Papà Sto pensa molto a voi e vi augura di vincere ciascuno quello che più vi piace, alla tombola luminosa.

Beati voi, cari piccoli, che potete concorrere a dei premi così belli: c'è chi mi ha raccontato che vi sono delle bambole Lenci molto più belle delle fate di cui vi dirò la storia, perchè io sono andato in aeroplano a vedere il paese delle fate, e vi posso raccontare in confidenza (ma non ditelo a nessuno) che ho saputo da una fata, la quale vi vuole molto bene, che dal paese delle fate hanno spedito un carico di giocattoli, per voi e che voi potrete vincere quelle meraviglie andando al ballo «pro colonie feriali». La fata mi parlò di un'automobile per bambini la quale è tanto bella che quando la spedirono, ogni fata volle farvi un giro, prima di mandarla a voi. C'è poi un pallone con cui le fate giocavano, nella ricreazione, chè anche le fate hanno da lavorare.

Sapete qual'è il lavoro delle fate? Andare per il mondo a vedere se ci sono bimbi buoni. Poi le fate si raccolgono per raccontarsi dei bimbi che hanno veduto. — E — disse quella fata — a Trieste ci sono molti bambini buoni e per questo abbiamo mandato loro tanti regali. — Cari bimbi, se volete venire con me nel paese delle fate, scrivetemi un biglietto, ci troveremo tutti nel paese della Fnatasia e poi andremo a vederne le meraviglie. Il mio cane abbaia per augurarvi di vincere i bei premi. — *Bonaventura.*»

Fortunello e Bonaventura
alla mascherata dei bambini dei Bancari

Fortunello e Bonaventura, i cari amici di tutti i bimbi, hanno accettato di presenziare alla Mascherata dei bambini che si terrà domani alle 17 nella sala Tina Di Lorenzo. Finalmente sarà dato ad ogni bimbo di conoscere, non più attraverso le pagine del *Corriere*, ma di persona, questi simpatici personaggi che ogni fanciullo ammira settimanalmente sul loro giornale. Ai due personaggi sarà dato il piacevole incarico di distribuire ad ogni bimbo un bel dono intonato alla festa e che certamente formerà la disperazione di chi non avrà... buon orecchio.

Alla «Mascherata» parteciperà anche una bella bambola che costituirà un'altra gradita sorpresa. I bancari organizzatori della promettentissima «Mascherata» hanno organizzato dunque un pomeriggio divertente e delizioso. Anche i bimbi che non interverranno in costume, anche quelli piccini che non sanno ballare, avranno campo di passare ore di svago e di sana allegria.

L'ingresso alla sala segue dalla via S. Nicolò 7. Ancora questa sera la segreteria rilascierà gl'inviti ai richiedenti. L'orario di segreteria è dalle 19 alle 20 (piazza Goldoni 11, III).

La grande veglia mascherata del Dopolavoro «Enrico Toti». Oggi, nella sala massima del Dopolavoro rionale «Enrico Toti», festosamente addobbata e illuminata, i dopolavoristi, che seppero accattivarsi le simpatie di tutto il popoloso rione di Città vecchia, terranno l'annuale veglia mascherata, tanto attesa dai soci e dai simpatizzanti. Per l'occasione, oltre a un indiavolato jazz-band, ci sarà un completo impianto di radio, che accompagnerà le danze.

I giovani dopolavoristi, trasformatisi in scenografi perfetti, addobbano già da diversi giorni la sala principale, perchè vogliono che questa veglia lasci un ricordo a tutti i numerosi intervenuti.

A mezzanotte verrà fatto uscire un numero unico «Le ultime notizie delle ore piccole», elaborato dai giovani organizzatori, il quale, oltre a contenere tutte le novità interessanti per i dopolavoristi, porterà alcune caricature dei sportivi totini. Funzionerà la posta volante, per la quale è stato assegnato un ricco premio. La veglia avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino le 3 del mattino.

L'ultima manifestazione carnevalesca del Politeama Rossetti. Domenica notte il Politeama Rossetti celebrerà con un grande baccanale carnevalesco l'ultima manifestazione del carnevale, dovendo il maggior teatro cittadino riacquistare lunedì la sua compostezza per l'imminente corso di recite del più grande attore italiano vivente: Ermete Zacconi.

Sarà un'originale festa della più schietta e triestina vivacità. Ricchi premi gastronomici richiamano già ora la curiosità dei passanti dalla vetrina del negozio di Luigi Alberti, dove spiccano fra l'ilarità del pubblico per la parafrasi di buon umore le condizioni del concorso. Saran premiate la maschera più elegante e la più sciatta, la persona più é quella meno spiritosa, la più grassa e la più magra, la più calva e la più ricciuta, la più infiorata e il mazzolino più gentile. Suoneranno ininterrottamente due orchestre, un jaz-band e l'alto parlante della radio, mentre il maestro Fazzini disciplinerà le danze.

La Cavalchina della Croce Rossa

Occorre ricordarlo? E non è sulla bocca di tutta la Trieste elegante, non in ogni casa progetti e preparativi per la tradizionale Cavalchina al Verdi di lunedì?

Si tratta di una festa di beneficenza la più squisita, giacchè va a favore della Croce Rossa Italiana, benefica e particolarmente cara ai triestini, per l'Istituto che mantiene a Valle d'Oltra, e questo sarebbe richiamo che suona dovere per tutti che possono; ma si tratta anche di un convegno carnevalesco che ha tradizioni d'eleganza e di vivacità, per cui ha sempre costituito il «clou» delle feste mascherate.

Quest'anno il Carnevale è stato breve e il freddo e il tempaccio siberiano non hanno permesso che fosse intensamente goduto: ciò concorre a fare, senza tema d'essere smentiti dai fatti, la previsione che la Cavalchina del Verdi sarà quest'anno più animata, più brillante, più bella che mai.

Il ballo del Patronato femminile ebraico

Domani, dalle 22 in poi, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico il ballo organizzato dal Patronato femminile ebraico a favore della Refezione scolastica del Talmud Torah.

Alla festa benefica, che le gentili patronesse preparano con ogni cura, non potranno mancare il successo più lusinghiero e un numeroso intervento da parte della migliore società triestina.

Il ballo dell'oro al Circolo Artistico

Oro, oro, oro, fantasmagorie di gemme, barbaglio di luci, iridiscenze multicolori: è il Regno di Mida.

Tutto è stato trasformato da un tocco magico. Lo stuolo gentile di dame e cavalieri che interverrà al gran ballo che la Direzione del Circolo ha organizzato per i propri soci, l'ultimo di Carnevale, sarà avvolto da un'atmosfera luminosa e raggiante.

E i cento giochi di colori e i mille guizzi di luci faranno risplendere le smagliianti toilettes delle dame rilucenti nelle seriche vesti gemmate e nei veli d'oro scentillanti.

Tutto il nostro mondo elegante si darà convegno questa sera nelle sale del Circolo, che chiuderà il Carnevale con una festa degna delle sue tradizioni.

"Tra Stelle e Divi"
Il ballo dei Canottieri dell'Adria

Fervono i preparativi per il gran ballo mascherato che la Società Canottieri Adria darà lunedì grasso nella sala massima di via Coroneo 15. L'originale tema scelto quest'anno dal comitato, ha incontrato il pieno favore dei soci e degli amici e già sappiamo che si stanno creando le stelle più fulgide e gli astri maggiori del firmamento abbagliante di Hollywood, i quali compariranno alla magnifica festa nei costumi creati per i capolavori più memorabili.

A questo distinto convegno mondano non mancherà certo il concorso di eleganti e briose mascherette, che si fonderanno a meraviglia, in un complesso armonioso con le ricche toilettes suggerite dal buon gusto e dalla fantasia delle gentili frequentatrici dei balli dell'Adria. Per informazioni rivolgersi alla galleggiante sociale dalle 19 alle 20; telef. 50-33.

Il ballo in costume dell'U. C. T. I soci e gli amici affezionati dell'Unione Ciclisti Triestini si daranno convegno domani, alle 21, in sede del fiorente sodalizio per un ballo in costume, organizzato con ogni cura, affinchè la serata trascorra cordiale e animata in un quadro di signorile eleganza. Per la sorpresa siederà al piano il maestro Carlo Franco.

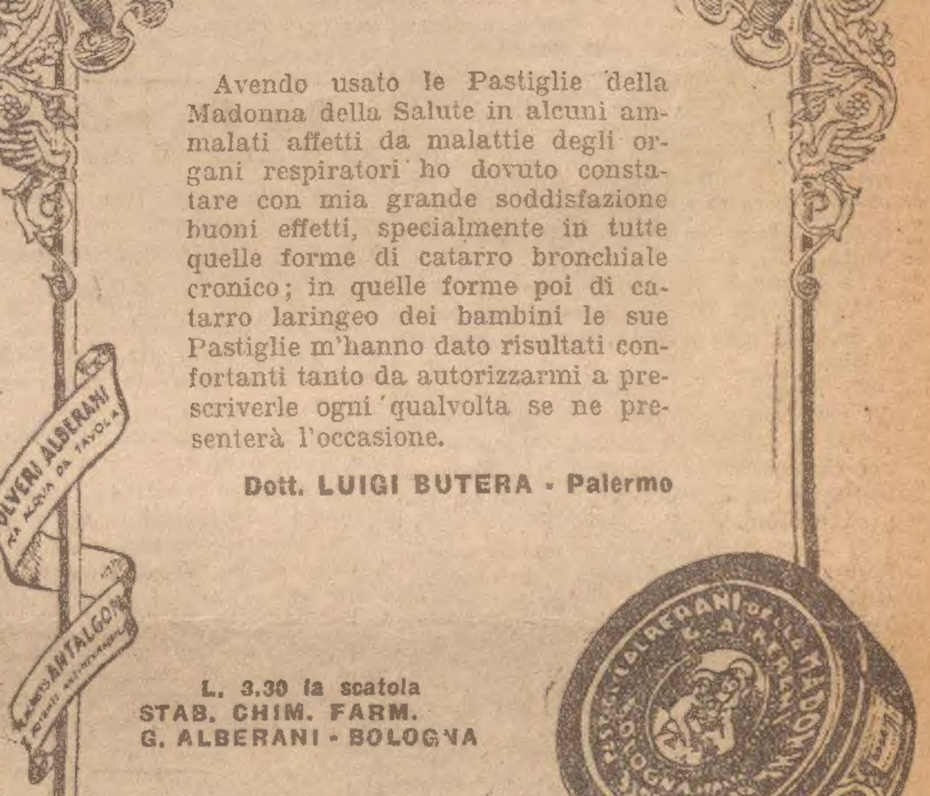
Una veglia della Federazione carabinieri in congedo. Oggi l'Associazione della provincia di Trieste della Federazione nazionale del carabiniere reale terrà un veglione danzante nella sala Tartini. La festa, per la quale gli orga nizzatori hanno preparato molte attrattive, avrà inizio alle 20.30.

La veglia di stasera ai Bancari. Per questa sera il Circolo impiegati bancari prepara la grande veglia mascherata nella sala massima del Circolo Artistico. Il programma, da quel poco che ne è trapelato, si preannuncia ricco di sorprese e di originalità: l'addobbo di Rosman e Quaiat trasformerà la bella sala in un ambiente allegorico animato di variopinte figure carnovalesche. E a tutte le dame gli organizzatori offriranno un artistico volto di varia sembianza. La sorpresa maggiore però sarà quella del «mondo alla rovescia»: in altre parole, il ballo di dame che sarà regola stretta della serata. Ogni tanto — si consolino i cavalieri — il Comitato concederà loro l'antico e usitato diritto di scelta. E così saranno accontentati tutti.

La veglia danzante del G. S. G. Jenco. Stasera dalle 21 in poi nella sala XXX Ottobre di via Tiziano Vecellio il G. S. G. Jenco terrà una veglia danzante sotto il patronato dei maestri macellai. Durante la veglia verrà eletta e premiata la reginetta. Funzionerà la posta volante, e si premierà la più bella maschera, ecc.

OGGI SABATO ALLE ORE 19.30
IRREVOCABILMENTE
CHIUSURA
DELLA NOSTRA IMPONENTE

AFFRETTATEVI D'APPROFITTARE
DELLE ULTIME RIMANENZE CHE
SI VENDONO AI NOTI
PREZZI SENSAZIONALI.
GRANDI MAGAZZINI
Ohler
CORSO VITT. EMAN. III N. 16 TRIESTE



PASTIGLIE ALBERANI
MADONNA DELLA SALUTE
medicamentose per la tosse

SALONE DEL MOBILIO
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagamento
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

State attenti!
Quando comperate una busta di "MAGNESIA S. PELLEGRINO" non accontentatevi di dare soltanto un'occhiata fuggevole alla scritta per accertarVi della genuinità del Prodotto
Ci sono mistificazioni che imitano i caratteri, la forma delle parole e la risonanza del nome
VOLTATE LA BUSTA
La Vostra garanzia immediata sta nel riscontrare sul retro della busta stessa la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel

MAGNESIA
S. PELLEGRINO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 8

Movimento sindacale

Sindacati e Dopolavoro

Siamo lieti di poter comunicare che con l'anno in corso i Sindacati fascisti sono in grado di accordare ai propri iscritti che desiderano aderire all'O. N. D. una simpatica agevolazione: la tessera del Dopolavoro al prezzo ridotto di 4 lire.

Cogliendo l'occasione, e per quanto non ci sia bisogno perchè l'organizzazione dopolavoristica riscuote ormai i più larghi consensi e vede giornalmente ingrossare le file dei propri soci, vogliamo aggiungere poche parole sull'argomento, con l'avvertenza che esse sono rivolte ai nostri organizzati, o meglio a quell'esiguo numero di nostri organizzati che ancora non ha saputo decidersi a usufruire dei benefici che la O. N. D. offre ai lavoratori della penisola.

Come è noto, l'Opera Nazionale Dopolavoro ha il preciso compito di promuovere il proficuo impiego da parte dei lavoratori intellettuali e manuali delle ore libere dal lavoro, con istituzioni atte ad elevare fisicamente, intellettualmente e moralmente i lavoratori stessi.

Le attività sportive, artistico-ricreative, culturali e assistenziali promosse dall'Opera Nazionale Dopolavoro, mirano al benessere del lavoratore e completano, in armonia ai dettami sociali della dottrina fascista, l'azione economica svolta dai Sindacati fascisti.

Tanto i Sindacati quanto l'O. N. D. debbono quindi stringere rapporti di stretta collaborazione e cooperazione affinchè i lavoratori italiani abbiano la certezza che il Governo fascista ha creato gli Istituti atti ad assistere i lavoratori stessi durante e dopo il lavoro.

La tessera dell'O. N. D., poi, comporta il godimento di benefici così notevoli che essa può considerarsi un buono di riduzione a favore delle categorie lavoratrici.

Esaminiamo un po' gli sconti e le facilitazioni cui ha diritto un dopolavorista:

1) Sconto del 50 per cento sulla tariffa ordinaria a base differenziale per viaggi in terza classe di corsa semplice con treni di qualsiasi categoria. Se la comitiva dopolavoristica è di almeno 5 persone o paganti per tante e non superiore a 50 persone. Il viaggio di andata deve essere iniziato non prima delle 12 del sabato e quello di ritorno non oltre la mezzanotte tra la domenica e il lunedì. Le comitive di almeno 50 persone o paganti per tante, possono viaggiare senza limite di tempo.

2) Ferrovie secondarie, tranvie economiche, funicolari, ecc. Sconti diversi concordati con le singole Società, e che variano generalmente a seconda del numero dei componenti la comitiva. Alcune Società si attengono alle identiche norme praticate dalle Ferrovie dello Stato.

3) Piroscafi. Sconti vari sui piroscafi della Società di navigazione dei laghi e della laguna veneta, sempre per comitiva.

4) Teatri e cinematografi. Sconto del 50 per cento sui prezzi d'ingresso nei teatri e sui prezzi di ingresso e posti nei cinematografi aderenti alla Federazione nazionale dei teatri, cinematografi e affini.

5) Musei, gallerie, scavi, monumenti. Ingresso gratuito ai gruppi dopolavoristici in tutti i musei, monumenti e gallerie d'arte e scavi dipendenti dalla Direzione generale antichità e belle arti, nonchè in quasi tutti quelli dipendenti dalle autorità locali. Sconto per la visita alle grotte di Postumia.

6) Biblioteche. Sconti rilevanti a tutte le biblioteche del Dopolavoro sui prezzi di copertina dei libri editi e venduti dai più noti editori e librai italiani.

7) Diritto d'autore. Agevolazioni speciali concesse dalla Società italiana degli autori alle filodrammatiche, filarmoniche, società corali e bande aderenti all'O. N. D.

8) Radiofonia. Sconto del 50 per cento concesso dall'Unione radiofonica italiana alle istituzioni aderenti sui prezzi di abbonamento alle audizioni radiofoniche italiane. Speciali sconti e facilitazioni di pagamento ai Dopolavoro che intendono installare nei loro locali apparecchi riceventi.

9) Infortuni. Assicurazione gratuita contro gli infortuni che si possono verificare durante tutte le manifestazioni dopolavoristiche. L'assicurazione è stata stipulata con l'Istituto «Assicurazioni d'Italia» e dà diritto alle seguenti indennità: 10.000 lire in caso di morte; 15.000 lire in caso di invalidità permanente; 5 lire al giorno in caso d'invalidità temporanea.

10) Istituti di cura. In tutte le regioni italiane sono state concesse facilitazioni notevoli sulla retta giornaliera e sull'assistenza sanitaria.

11) Stazioni di cura termali-idropiniche. Notevoli riduzioni presso stabilimenti e terme sulle normali tariffe di cura, sia individualmente che in comitive.

E ci pare superfluo accennare alle varie altre agevolazioni ottenute in favore dei propri aderenti a iniziativa dei singoli Dopolavoro provinciali; quanto siamo venuti elencando è più che sufficiente per convincere anche i più ritrosi, i più scettici, della convenienza a entrare a far parte di questa grande e benefica famiglia, che offre non solo dei vantaggi economici notevolissimi, ma anche e soprattutto si sforza di dare ai lavoratori stanchi e talvolta sfiduciati la possibilità di distrarsi, di migliorarsi, di elevare la propria mente e il proprio cuore al disopra delle meschine contingenze della vita materiale onde ritornare poi meglio preparati, più agguerriti, all'opera loro modesta e tenace di costruttori di una Patria migliore.

Nella Federazione dei Sindacati. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Il commissario straordinario cav. Lino Domeneghini è partito ieri sera per Roma con gli organizzatori e i segretari provinciali e interprovinciali per partecipare ai Congressi nazionali delle Confederazioni, che si terranno nei giorni 9, 10 e 12 corrente.

In tale periodo di tempo sarà sospesa la pubblicazione del notiziario sindacale per riprendere in pieno l'attività organizzativa e conseguenti relazioni alla stampa con il 13 corrente. La normale amministrazione dell'Ufficio è temporaneamente affidata al sig. Musini.

Il Congresso nazionale dei Sindacati dell'industria. Domenica, 10 corrente, alle 10, tutti i segretari dei Sindacati dell'industria devono presentarsi in sede per il ritiro dei documenti di viaggio relativi al Congresso nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, che avrà luogo a Roma martedì 12 corr. Alle 16.30 di domenica stessa (10 febbraio) i segretari si raduneranno alla Stazione centrale: partenza alle 17.

Per i commercianti di Muggia. La delegazione di Muggia della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste porta a conoscenza dei suoi associati che il giorno 15 corr. scade l'ultimo termine per il rinnovo delle licenze commerciali; pertanto i ritardatari sono invitati a presentarsi negli uffici della delegazione, giornalmente aperti dalle 14 alle 18, portando seco la vecchia licenza commerciale, il certificato penale, una carta bollata da 2 lire, la polizza o ricevuta provvisoria del prescritto deposito cauzionale. I proprietari di esercizi pubblici sono invitati a ritirare la licenza dalla R. Questura già vidimata per il 1929. I commercianti non iscritti al Consiglio provinciale dell'Economia e tutti coloro che non hanno ancora denunciato il loro esercizio all'Ufficio imposte, vengono diffidati a farlo con tutta sollecitudine, per non incorrere in eventuali penalità.

Riunione fiduciari del Sindacato tessili. I fiduciari di tutti i reparti del Jutificio Triestino (preparazione, filatura, tessitura, finitaggio e spedizione) devono trovarsi alla Segreteria del Sindacato stasera alle 18.30, per discutere importanti argomenti. A questa seduta straordinaria non sono ammesse assenze; coloro che fossero assolutamente impossibilitati d'intervenire dovranno farsi rappresentare da un incaricato.

Una gamba schiacciata da un tronco d'albero

Il contadino Giovanni Busecchian, di 32 anni, abitante a Castel San Quirico (Pinguente), ieri mattina, in compagnia di un altro contadino, certo Antonio Radovan, di 19 anni, era intento nella sua campagna, a segare un grosso tronco d'albero che poi doveva essere tagliato a pezzi. D'un tratto, quando l'albero aveva la base quasi totalmente segata, il tronco precipitò e i due contadini che non avevan fatto in tempo a scansarsi, furono investiti. Il Radovan se la cavò con un po' di paura, mentre il Busecchian ebbe la gamba destra schiacciata sotto il pesante tronco.

Alle sue grida di dolore, accorsero altri contadini che liberarono il poveretto dalla critica posizione e quindi lo trasportarono nella sua vicina abitazione, ove più tardi, intervenne un medico che constatò al povero Busecchian la frattura della tibia e fibula della gamba destra e gli prestò i soccorsi d'urgenza. Ieri alle 16, il contadino fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel decimo reparto. Guarirà, salvo complicazioni, in otto settimane.

Due dita schiacciate
per la caduta di una impastatrice

Una telefonata fece accorrere ieri mattina il sanitario della Guardia medica al Puntofranco Duca d'Aosta, ove al bracciante Francesco Zadnig, di 32 anni, abitante al N. 629 della località di S. M. Maddalena sup., era accaduta una grave disgrazia. Lo Zadnig era intento a trasportare una pesante impastatrice meccanica, quando ad un tratto, non reggendo al forte peso e non avendo fatto in tempo di adagiare la macchina a terra, questa gli sgusciò di mano e lo investì in modo da cagionargli lo sfracellamento di due dita del piede sinistro. Dopo le cure del caso avute sul posto dal sanitario della pia istituzione, lo Zadnig venne trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena i cui medici lo fecero accogliere nel X reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per circa cinque settimane.

Stanno per aprire le porte di un negozio
(gli agenti aprono loro quelle del Coroneo

Saranno state le 2 circa, la scorsa notte quando due agenti della Polizia dei costumi, passando per via Commerciale, scorsero ad un tratto due individui che tentavano di introdursi mediante chiavi false nel negozio di commestibili di proprietà del signor Giovanni Grappolin, al N. 99, della suddetta via. I due malandrini, vista la mala parata, tentarono subito di darsi alla fuga, ma i due agenti non se li lasciarono scappare e messisi alle loro calcagna, dopo una corsa a perdifiato, riuscirono ad acciuffarli. Tradotti alla R. Questura e interrogati, si qualificarono per Antonio Laurencich, di 30 anni, e Francesco Clau, trentanovenne. Perquisiti, furono trovati in possesso di alcuni grimaldelli, di un mazzo di chiavi e di due lampadine elettriche tascabili. Roba, come si vede, compromettente. Ora si trovano entrambi al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per un gesto vivace
la piccola Speranza finisce all'ospedale

Nella bottega di Iurco Misson, sita in via del Pozzo bianco n. 1, ieri nel pomeriggio, in seguito al freddo, era stato acceso un fornello per riscaldare l'ambiente e sul braciere era stata posta una pentola di acqua.

Verso le 17 entrò nella bottega la figlia del proprietario, di nome Speranza, una ragazzina di 9 anni, la quale, presa una sedia, andò a sedersi vicino al braciere, ma nell'accavallare le gambe, urtò il recipiente dell'acqua bollente che si rovesciò ed investì la ragazzina alla gamba destra, cagionandole gravi scottature. Soccorsa dal padre, la Speranza, piangente per lo spasimo, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso, venne accolta nel settimo reparto dermatologico.

Una goccia di stagno fuso in un occhio

Ieri nel pomeriggio, l'elettricista Francesco Mlecus, di 26 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 806, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una ustione all'occhio sinistro, riportata ieri mattina in uno dei reparti degli Alti Forni di Servola.

Verso le 11.30 il Mlecus, mentre era intento a saldare mediante lo stagno, un cavo della conduttura elettrica, una goccia del liquido fuso gli schizzò all'occhio, ustionandogli la cornea.

Dopo le prime medicazioni il Mlecus potè rincasare.

La disgrazia di un ferroviere. Il macchinista Aurelio Galletti di 30 anni, abitante in via dei Capuano n. 4, ieri mattina, al deposito locomotive di Campo Marzio, mentre si trovava su una locomotiva in manovra, nel far funzionare i freni, si impigliò l'indice destro fra i due tiranti ed ebbe asportata l'ultima falange del dito.

Dopo un dramma del mare
Sull'"Aquileia,, non v'erano triestini

Abbiamo riferito ieri la notizia del naufragio, avvenuto domenica scorsa tra Genova e Savona, del rimorchiatore «Aquileia» del nostro compartimento marittimo.

A bordo del natante si trovavano nove persone d'equipaggio, tra le quali i marinai Albino Stancich da Cittanova, e Della Via Simeone, da Zara; nessun triestino, come in un primo tempo si era creduto.

Furono lo Stancich e il Della Via, assieme a tale Manlio Corradi, di 34 anni, da Livorno, che nel momento del maggiore pericolo calarono in mare una barchetta e si affidarono alla sorte.

Disgraziatamente però, come fu già riferito, mentre il Corradi, riusciva a salvarsi sulla spiaggia i pescatori accorsi in suo soccorso trovarono gli altri due marinai morti per assideramento.

I due cadaveri a cura della Croce Bianca, furono trasportati nella Cappella mortuaria del cimitero d'Imperia per gli opportuni accertamenti.

Non è stato finora stabilito se il rimorchiatore in balìa del mare grosso vada ancora alla deriva, o sia affondato con il rimanente dell'equipaggio.

L'«Aquileia», era stato costruito nel 1902 a Hull, in Inghilterra, stazzava 110 tonnellate, e aveva una lunghezza di 30 metri, larghezza di metri 5.20, e un'altezza di tre metri.

Le macchine avevano una potenzialità di 480 cavalli.

Recentemente il rimorchiatore era di proprietà dell'impresa «Faccanoni» e serviva per il rimorchio delle maone, che trasportavano i materiali da Sistiana al nostro porto Duca d'Aosta.

Quindi l'«Aquileia» dopo essere rimasto lungo tempo in disarmo fu posto, subite accurate riparazioni, al servizio del Genio civile.

Circa un anno fa, per disposizione dell'ufficio centrale del Corpo Reale del Genio civile, l'«Aquileia» fu inviato a Livorno, dove giunse dopo aver fatto scalo a Napoli.

A Livorno il rimorchiatore fu adibito a vari servizi marittimi e recentemente coadiuvò la draga «Tirrena» che stava compiendo dei lavori nel porto di Livorno.

Teatri e Concerti

La serata in onore di Angelo Musco

Stasera Angelo Musco avrà la recita d'onore con una nuova commedia comica «Fiat voluntas dei» di Macrì. Sarà una serata attraente perchè di questa commedia Musco è interprete originalissimo; e sarà anche una serata fervida di affetto perchè il pubblico mostrerà all'attore geniale di quanta benevolenza e predilezione è circondato.

— Ieri sera «San Giovanni decollato» nell'interpretazione di Angelo Musco e dei suoi ottimi attori, ha richiamato molto pubblico che ha applaudito insistentemente durante e dopo ogni atto. Domenica la compagnia prenderà congedo dal pubblico.

Elena Ostrowska
all'Università Popolare - O. N. D.

Domani, alle 17.45, nella sala del Littorio ci sarà un concerto della signora Elena Ostrowska, festeggiatissima nel suo giro italiano di quest'anno. Educata alla scuola italiana, corretta nella pronuncia e nella dizione, è una cantatrice da camera di primissimo ordine. Essa eseguirà il programma testè applaudito a Milano: 1) Gluck: Dall'Orfeo; Beethoven: Io t'amo; Il bacio; 2) Schubert: «Ave Maria»; Margherita all'arcolaio; Calma; Sul mare; 3) Martucci: Quanti affetti; Respighi: Nevica; Castelnuovo; 4) Grecianinoff: Triste la steppa; Ninna-nanna; Girotondo dei golosi; Toni: Ninna-nanna; Chopin: Hulanka; Strauss R.: Sogno vespertino; Dedizione.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria centrale.

Teatro della Commedia. Il successo veramente trionfale ottenuto alle prime repliche del lavoro di Attilio Schiavoni, «La festa del bocolo», è stato riconfermato ieri dal pubblico che, accorso in folla, ha rilevato la bella interpretazione di Carmelo D'Angeli Calabrese, della Micheluzzi, rimeritata da un applauso a scena aperta, della Dal Fabbro degli altri, applaudendo calorosamente alla fine d'ogni atto e particolarmente al secondo, che fruttò ai valenti attori ben sei chiamate.

La forte commedia dello Schiavoni si replica anche oggi alla sola serale delle 20.45.

Alle marionette. Oggi sabato alle ore 15.30, al Teatro della Commedia, le marionette replicheranno il nuovissimo lavoro in 4 atti di P. Braga «Facanapa al Ponte dei Sospiri».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. Ore 20.45: «Fiat voluntas Dei», tre atti di C. Macrì. (Serata di A. Musco).
Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «Facanapa al Ponte dei Sospiri». Ore 20.45. Compagnia d'Angeli Calabrese: «La festa del bocolo» di A. Schiavoni.
Nazionale. Dalle 16: «Andrea Cornelis» con Claude France e Malcolm Tod.
Excelsior. Dalle 16: «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e varietà. Ultima rappresentazione alle 22.
Cine del Corso. Dalle 16: «La legge dell'amore» (Artisti Associati) e varietà.
Fenice. Dalle 16: «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e varietà. Ultima rappresentazione alle 22.
Eden. Dalle 16: «Soldato in gonnella» con Laura La Plante e nella varietà Cecchelin.
Regina. Dalle 16: «Kif Tebbi» dal romanzo di L. Zuccoli.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Mascherata d'amore» con Carmen Boni.
Cine Edison. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Gli amori di Manon Lescaut» con Dolores Costello.
Cine Aurora (Madonna del mare). Dalle 15.30: «I Miserabili» di Victor Hugo (secondo episodio).
Novo Cine. Dalle 16: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrell.
Cine Royal. Dalle 16: «Gli ultimi Zar», dramma di passione e d'amore.
Cine Galileo. Dalle 16: «La capanna dello zio Tom».
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e Charles Farrel.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Stella» con Ronald Colman e Belle Bennet.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Una notte in Arabia» con William Boyd.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Weidt.
Cine Famigliare. Dalle 16: «L'ebreo errante» dramma (II serie).
Cine Venezia. Dalle 16: «L'ultimo porto» con Lya De Putti.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La Compagnia dei matti», dramma passionale.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Io... e il ciclone» con Buster Keaton.
Cine Roiano. Dalle 16: «Angoscia di Satana» con Lya De Putti.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Estrema difesa» con Fred Thomson.
Cine Gloria (Riva Grumula 22): «Barriere infrante» con Norma Shearer e A. Menjou.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Paolo Caleari, da Giovanni Bertolizio lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dal dott. Giovanni Parovel lire 20 pro Associazione Medica Triestina (fondo beneficenza); dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Associazione Medica Triestina (fondo vedove e orfani); da Femy Giuli lire 25 pro Guardia medica; da Sofia ved. Kaderk e Vittorio Kaderk lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Iginio Tamanini lire 10 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico).

Per onorare la memoria di Alfonsina Huszag, dalla famiglia Guido Dannecker lire 20 pro Congregazione di Carità; dai nipoti Ida e Giovanni Bonetta lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Vittorio Tranquilli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emilia Fuchs lire 25 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Emma Renzi in Gioppo, dal dott. Giovanni Parovel lire 20 pro Ass. previdenza addetti statali; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani); dalla famiglia Cannara lire 20, dalla famiglia Norsa lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Vittorio e Gemma Lorandi lire 25 pro Fondo E. Furlani.

Per il duplice lutto in casa dell'ing. Ferruccio Cossutta, da Ortensia ed Enrico Kern lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Alberto Tiziani, dai cugini Viggi e Giuseppe Tiziani lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 10 pro Asilo Rittmeyer, lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 10 pro Colonie feriali fasciste e lire 10 pro Ass. naz. famiglie dei caduti.

Per onorare la memoria di Clementina ved. Vites, dagli impiegati dell'Ufficio Traffico Merci del Lloyd Triestino lire 153 pro Lloyd Triestino (fondo vedove e orfani impiegati amministrativi).

Per onorare la memoria di Giacomo Zugna, da Ilda e Ugo Sommacampagna lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Lorenzutti, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25, dal dott. Sergio Devescovi lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria del dott. Luigi Petronio, dai nipoti Nives e dott. Emanuele Casati, di Ferrara, lire 100 pro Guardia medica; dai cognati Itala e dott. Felice Comas, di Ferrara, lire 100, da Rina Saffaro lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Edoardo Enenkel, da Eugenia Kaderk lire 30, da Amina e Leonardo Jeroniti lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlo Castelli, da Gastone Levi lire 25 pro Ospedale orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Enrico Fonda, da Vittorio e Lucia Tranquilli lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Emilia Fuchs lire 25 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dalla famiglia Guido Dannecker lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla baronessa Mary Albori lire 50 pro Lega Nazionale di Villa Opicina; da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittoria Stock-Storchi, dal personale del Sindacato Giuliano Infortuni lire 90 pro Guardia medica; dai cognati Giuseppe e Giovanni Stock lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del loro adorato Berto, dalle famiglie Pibrouz-de Iurco lire 60 pro Scuola Umberto Gaspardis (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Giovanni De Marchi, dalla famiglia Menossi lire 20 pro Monumento Caduti.

Per onorare la memoria di Eugenio Zotter, dalla famiglia Kubik lire 25 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (poveri di Roiano).

In ricorrenza del 10 febbraio, da Nina e dott. Riccardo Jaffé lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Carlo Festner lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Raccolte a Lussinpiccolo dalla Società «Unione»: Fascio lire 10, Società «Unione» 10, Circolo Popolare 10, Banca Commerciale Triestina 10, Cassa Rurale 10, Società Navigaz. Martinolich 10, Società Navigaz. Tiburnia 10, Farmacia Colombis 10, Farmacia Pellegrini 10, Cooperative Operaie 10, R. Ufficio del Registro 10, cav. dott. Fulvio Cleva 10, cav. dott. avv. Giuseppe Cosulich 10, dott. de Giaxa Salvi 10, dott. de Denaro 10, cav. Antonio Tarabochia 10, Alessandro Petranich 10, rag. Giuseppe Matievich 10, Dante Vussin 10, Sordo Giovanni 10, Struckel Ernesto 10, cap. Oreste Bradicich 10, Cosulich Omero 10, Nicolò Casa 10, Società Elettrica 10 pro Lega Nazionale (per il calendario).

Raccolte a Cherso dalla signorina Luisa Moratto: Moratto Luisa lire 20, Valentini Antonio 10, Zottinis Giovanna in Duda 10, Baici Rocco 10, Bontempi Vanda 10, Maresciallo Finanza Rossero 10, Corso femminile avviamento tecnico 10, Patronato scolastico 10, Stella Gallesich 10, Scuola Elementare Dragosetti 10, Scuola Materna Dragosetti 10, Gallovich Lina 10, rev. don Franc. Crivicich 10, don Sigifredo Heinrich 10, Casella Luigi 10, Minni Filippo 10, Colapinto Giulia 10, Valente Melania 10, Scuola Materna di Caisole 10, Tonetti Luigia 10, Zez Mattea 10, Siciliano Vincenzo 10, Londani Giovanni 10, cav. dott. de Petris Stefano 10, dott. Lenessich Nicolò 10, Municipio di Cherso 20, de Petris Elena 10, Sorelle de Petris fu Stefano 10, Colombis Nicolò 10, ditta Baici Giuseppe 10, Petranich Santa Benussi 10, Scuola Materna di Bollei 10, Iuriaco Marco 10, Ufficio del Catasto 10, Maresciallo Marella Giovanni 10, Policese Miro 10, cav. dott. Colombis Giuseppe 10, Cassa Rurale di Cherso 10, dott. Lemessich Giacomo 10, dott. de Manzolini Renato 10, Matteo Sablich 10, Petranich Maria Lia 10, Donvio Pietro 10, Fascio Femminile 10, Biblioteca Civica di Cherso 10, Cella Irma 10, Velcich Giovanni 10, Velcich Giorgio 10, Deselich Damiano 10, Asilo di La Sella 10, don Natale Damianovich 10, Moscardin Giovanni 10, Asilo S. Giovanni 10, Scuola Elementare S. Giovanni 10, Maver Andrea 10, Iuriaco Antonio 10, Toich Marco 10, Saganich Maria 10, Fascio maschile 10, Tentor Caterina 10, Scuola Elementare di Ivagne 10, Zaza Anna 10, Scuola Elementare Lubenizze 10, Scuola Elementare Villa Vrana 10, Fascio maschile di Cherso 10, Orlich Regina 10, dott. cav. Vittore Carvin 10, Purich Giovanni 10, Voich Maria 10, Scuola Materna di Vallon 10, Scuola Elementare di Vallon 10, dott. Lucio Grisetti 10 pro Lega Nazionale (per il calendario).

Congressi, feste e convegni

Gli enti e le associazioni economiche, culturali, sportive ecc. che hanno interesse alla pubblicazione dei loro comunicati nel «Piccolo» sono vivamente pregati di far recapitare i comunicati stessi alla nostra redazione PRIMA DELLE 21.

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, conferenza del prof. G. Pitacco su «Il teatro italiano nel 1928». Domani alle 17.45 nella sala del Littorio, XVI concerto con la cantante Elena Ostrowska.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si terrà in palestra l'annunciato tradizionale ballo dei canottieri. Si interviene in abito da sera. Domani, domenica alle 17 ballo per i bambini. Lunedì alle 21.30 veglia mascherata. A tutti questi trattenimenti saranno richieste le tessere dell'anno corrente. La sezione scherma invita i soci che frequentano la sezione a presenziare alla festa d'armi che si svolgerà stasera nella sala del Littorio.

Gli iscritti alla gita sciatoria alla volta di Postumia che avrà luogo domenica, si trovino alle 6.15 al monumento Rossetti.

Circolo «Luigi Morara Sassi». La Sezione escursionisti indice per domenica una gita alla volta del M. Cucco di Boditti. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5. Partenza dalla Stazione di S. Anna alle 5.40 per Erpelle. Spesa ferroviaria lire 6 circa. I calcisti si trovino domani alle 9 al campo sportivo Ponziana per la partita con l'Edera di Muggia.

Circolo Filippo Corridoni. Questa sera dalle 20.30 in poi ci sarà il solito festino familiare. I soci sono pregati di esibire alla porta la tessera.

Domenica mattina alle 9 i componenti la squadra calcio si trovino in campo di Cologna per giocare la partita di campionato.

Dopolavoro Rionale Roiano. Oggi alle 21 avrà luogo nella sala del Dopolavoro un trattenimento familiare.

Dopolavoro Portuale. Domani gita sciatoria alla volta di Tolmino. Alcuni saliranno il monte Cavallo (m. 1475). Ritrovo alla Stazione di Campo Marzio alle 5.30. Informazioni in sede.

Questa sera alla sagra degli sciatori possono intervenire tutti gli invitati e tesserati del Dopolavoro.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». I sottosegnati arbitri sono pregati di trovarsi in campo di Montebello domenica 10 corr. alle 9 completamente equipaggiati per incontrarsi in una partita amichevole con una squadra mista dell'U. S. T.: D'Urbino, Bocconi, de Jurco, Oblak, Weiss, Calogeri, Vecchi, Castellis, Segnani U., Majer F., Ubaldini, Venuti S., Rinaldini, Glavan.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani escursione sull'altipiano; ritrovo alle 6.30 ai portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà una escursione sciatoria a Postumia. I partecipanti si trovino alle 4.30 alla Stazione centrale. Per la seconda gita che si effettuerà sull'altipiano, il ritrovo è fissato per le 6 in sede.

Dopolavoro Portuale. Questa sera alle 21 avrà inizio nella sala grande della sede sociale (via Istituto 15) l'annunciata Veglia degli sciatori. Oltre a tutti i soci, vi sono pure invitati tutti i dopolavoristi soci delle associazioni consorelle. Si avverte che la sala e gli ambienti annessi, saranno convenientemente riscaldati.

Per domani, il Gruppo sciatori indice una gita nella zona di Tolmino. Informazioni ed iscrizioni in sede, sino alle 20 di stasera.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Domenica mattina alle 9.30 tutti i marciatori si trovino in piazza Guglielmo Oberdan (Caffè Fabris) per l'allenamento. Mercoledì prossimo alle 20.30 allenamento delle squadre marcia e tiro alla fune. Questa sera, sabato e domani, domenica, si terranno in sede due festini mascherati di danza.

G. E. Virtus. Per ragioni impreviste la visita all'abisso di Trebiciano viene sospesa; in cambio verrà effettuata un'escursione a S. Sergio (Cernical). Ritrovo dei partecipanti alle 7.

Unione Sportiva Triestina. La squadra allievi si trova domani in campo alle 14 per la partita con l'Aspe. La 1.a boys alle 9. Tempo permettendo, domattina allenamento della Sezione hockey a Barcola.

Sport Club Aquila «S. C. A.». Gli sciatori che partecipano alle prove per il conseguimento del brevetto di sciatore a Boscochiesa nuova (Verona) devono trovarsi alle ore 21.15 di quest'oggi alla Stazione centrale. Il gruppo che si reca a Postumia deve trovarsi alle 6.30 ai Portici di Chiozza.

G. S. Pasubio. Oggi alle 20 è convocata d'urgenza l'assemblea straordinaria dei soci e simpatizzanti i quali sono pregati di non mancare. Dopo l'adunata il direttore tecnico terrà la prima istruzione teorica sul nuovo gioco della «volata». Domani la sezione speleologica intraprende una battuta nella zona di Slivio-Pecenico con la visita di un nuovo pozzo. Lunedì sera seduta della sezione palla al cesto. Martedì della sezione speleologica.

Unione Sportiva Alba Rodenta. La sezione escursionisti indice per domenica una gita all'Ossario di Castagnevizza e Monte Faiti. Ritrovo alle 5 alla Stazione Centrale, portando la tessera dell'O. N. D. Spesa per dopolavoristi lire 8.70, per non dopolavoristi lire 11.80. Pranzo dal sacco. Ritorno in città verso le 22.

Tutti quelli che non hanno rinnovato la tessera dell'O. N. D., sono pregati di passare in sede quanto prima. I componenti la filodrammatica si trovino domenica alle 18.30 in sede.

Varietà e Cinema

«Andrea Cornelis» con Claude France e Malcolm Tod al Teatro Nazionale è un magnifico romanzo d'amore in una cornice d'arte e di suggestione senza pari.

Il continuo trionfale successo de «L'uomo che ride» con Conrad Veidt e Mary Philbin all'Excelsior e alla Fenice. Oggi le rappresentazioni di questo superbo capolavoro si susseguono dalle 16 alle 22.

«La legge dell'amore» con J. Barrymore e M. Philbin al Cinema del Corso. Questa magnifica creazione degli Artisti Associati si dà oggi per la primissima giornata. Nella varietà, esordiscono il brillante dicitore Moncini e la cantante Ivana.

«Soldato in gonnella» con Laura La Plante all'Eden e nella varietà il comicissimo Cecchelin.

Cinema Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno «Ramona», il capolavoro di Dolores Del Rio, accompagnato con il canto della bella canzone. Domani va allo schermo «Le più belle gambe di Berlino» con Ellen Richter.

Al Gran Cinema Italia continua la proiezione con successo di Carmen Boni in «Mascherata d'amore». Oggi quinta giornata di repliche dalle 16 in poi. Prossimo programma: John Gilbert in «Bardelys il magnifico». Prezzi popolari.

Dolores Del Rio in «Danzatrice rossa» trionfa ancora oggi, quinta giornata di successo, al Novo Cine.

Cinema Garibaldi. Continuano le repliche della grandiosa film «Gli amori di Manon Lescaut» con John Barrymore e Dolores Costello.

«Kif Tebbi» al Regina continua seralmente con grande successo.

Ronald Colman e Belle Bennet al Cine Savoia. «Stella» è il dramma che i due divi degli Artisti Associati presentano oggi nel famigliare ambiente. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Cine Aurora. Soltanto oggi ancora la seconda serie de «I Miserabili». I posti lire 1.50; II posti lire 1.

N.G.I. AMERICA
Prossime partenze da Ge...
con transatlantici di lusso
NORD AMERIC...
22 FEBBRAIO
s/s «ROMA» - 32.600 ...
da Napoli il giorno do...
il 25 da Gibilterra
8 MARZO
m/n «AUGUSTUS» - 32.650 ...
da Napoli il giorno dop...
SUD AMERICA
21 FEBBRAIO
s/s «DUILIO» - 24.500 ...
lo stesso giorno da Villef...
(Nizza)
14 MARZO
s/s «GIULIO CESARE» - ...
lo stesso giorno da Villef...
(Nizza)
CENTRO AMERI...
(SUD PACIFICO)
28 FEBBRAIO
m/n «ORAZIO» - 12.000 ...
NAVIGAZIONE
GENERALE ITALI...
Per informazioni e bigliett...
gersi agli Uffici ed alle A...
in Italia ed all'Estero. A...
STE - Ufficio Passegger...
Mercato Vecchio N. 1
Savoia).

COGNAC
SARTI
puro igienico
curativo
preferito dalle Autorità
SANITARIE

LA FOL...

Deposito: Ditta Santo Botteri - Trieste
per l'Istria, Friuli e Trieste

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Verso la fine del processo Zaiz-Marcota

Si succedono le arringhe dei difensori

All'udienza antimeridiana, come pubblicato nelle *Ultime Notizie*, è continuata l'arringa dell'avv. Poillucci, in difesa dello Zaiz.

L'oratore, dopo avere riepilogato, in sintesi precisa e completa, le discordanze e le inverosimiglianze delle diverse deposizioni rese dalla teste Bazzaldella, procede in una attenta disamina delle diverse testimonianze di coloro che furono presenti al fatto e dimostra come queste siano in stridente contrasto con quanto ebbe a narrare la Bazzaldella.

Il maresciallo Zacchello — prosegue l'avv. Poillucci — è il teste più valido della causa. Egli, che portava la borsa contenente le 145.000 lire e che era il centro preciso delle criminali intenzioni dei rapinatori, ha potuto meglio della Bazzaldella vedere gli assalitori. Egli stesso ha confermato di averli notati bene e soprattutto ha precisato di ricordare che uno di essi, dalla statura, dal modo di vestire, somigliava in parte a uno degli imputati che la Sezione di Accusa ha ritenuto giusto prosciogliere in periodo istruttorio.

Ebbene, lo Zacchello, esclude che lo Zaiz potesse rassomigliare a uno dei tre malandrini!

E v'è di più, cittadini giurati: allorquando allo Zacchello si domanda con insistenza perchè mai non fosse in grado di riconoscere, egli dà una risposta chiara ed esauriente: «Erano tutti mascherati».

Uomo cosciente, maturo negli anni e consapevole dell'importanza e della serietà del giuramento, nega che Zaiz possa somigliare a uno dei cinque che furono protagonisti della orrenda tragedia.

La Bazzaldella, invece, giovinetta esaltata e leggera, alla quale almeno sono da pregiudizio l'età giovanile e la spensieratezza consueta che talvolta distingue la donnetta dall'uomo, riflessivo e cosciente, insiste nell'accusare, enumera con più maggiori dettagli, e, allorchè teme di non essere creduta, nega che fosse mascherato e afferma di averlo guardato in viso!

Ma un'altra fanciulla, la teste [illegible], anch'essa presente al fatto, afferma che quattro banditi erano mascherati, tranne quello che aveva il viso scoperto, era il più basso ed era vestito con un pastrano e aveva la martingala.

Per la Bazzaldella Zaiz avrebbe dovuto essere il più alto dei cinque ed avere un pastrano e indossava un vestito color caffè. E potete voi, — esclama con voce concitata l'avv. Poillucci — [illegible] alla stregua di simili risultanze, mai possibile fugare e disperdere con inqualificabile scempio della verità tutte le altre valide testimonianze della causa, per concedere valore solo alla giovinetta accusatrice, tanto contraddicente con se medesima?

L'avv. Poillucci, dopo avere rilevato che gli altri testi d'accusa esclusero di poter riconoscere l'imputato, enumera le diverse testimonianze e in particolare si sofferma sui testimoni che hanno deposto di aver visto Zaiz, nel giorno e nelle ore in cui il delitto fu compiuto, presso la casa del di lui fratello. Accenna inoltre alla testimonianza del capoguardia [illegible], il quale, nelle carceri del Coroneo, ebbe a confondere lo Zaiz con un altro detenuto.

Sarebbe delitto più grave di quello consumato dagli assassini — conclude l'oratore — emettere un verdetto che, condannando un giovane innocente, aumentasse il numero delle vittime nel atroce assassinio!

Alle 15.30, quando s'inizia l'udienza pomeridiana, l'aula è già gremita di pubblico che segue, con ansia sempre crescente, il rapido avvicinarsi della fine del processo. Il presidente dà la parola all'avv. Contreras, altro difensore dell'imputato Zaiz, perchè svolga la sua arringa.

L'altro difensore dello Zaiz

La via del Castello — così esordisce l'avv. Contreras — che ieri sono andato a rivedere, è una via tranquilla, solitaria, piena di quiete e di pace, lontana dal rumore della città. Pare una via di qualche piccola città di provincia, abitata da gente quieta e laboriosa. Ed ho pensato che proprio in quel luogo è stato commesso, la mattina del 31 dicembre 1925, il misfatto che stroncò la vita un vigile generoso. Noi, pure essendo difensori di coloro che sono ritenuti gli autori del delitto, non possiamo non dimenticare Angelo Cattaruzza, che sacrificò la sua giovane vita nell'adempimento del suo dovere. Egli, che ben poteva preservarsi alla cupidigia degli aggressori la borsa contenente i denari, ha voluto piuttosto cadere, fermo, risoluto, nel compito che gli era stato assegnato. Ma Angelo Cattaruzza, in quel momento, pronunciando un nome, segnò la sua sentenza di morte. Perchè se fosse sopravvissuto, avrebbe denunciato il malandrino che [illegible]. E non bisogna dimenticare [illegible]. E non bisogna neppure dimenticare la dichiarazione che credette il maresciallo Zacchello, quando aver creduto di riconoscere, in [illegible] sopravviventi, uno degli imputati.

Bisogna ancora dimenticare che [illegible] con queste prove, ce ne altre che si equivalgono, se non le superano. Ma bisogna però riconoscere che queste prove non si riversano allo Zaiz e il Marcota, riguardano gli altri, quelli che furono prosciolti. Eppure queste prove sono meno sostanziali di quelle che [illegible] al mio difeso.

Attraverso prove e indizi

Per questa strada, l'avv. Contreras, [illegible], passa in rivista, per discuterle e metterle in serie, le prove e tutta la ridda [illegible] sfavorevoli che si sono raccolte intorno alle singole figure degli prosciolti.

Si ha a sostenere allora che la posizione dello Zaiz — esclama poi il [illegible] — è più grave di quella che gli altri prosciolti? Perchè su cosa si fonda l'accusa contro lo Zaiz? Perchè si crede alla Bazzaldella? Perchè si vuole, ostinatamente, anche a costo di negare la verità dei fatti, credere a quanto ella dice, quando essa stessa ci dice [illegible] pronunciato nell'anelito del vigile Cattaruzza, non era quello di Ludovico Zaiz? Perchè si vuole credere anche quando la Bazzaldella mente, sapendo di mentire? Si dice che essa ha riconosciuto, nei confronti ai quali venne sottoposta, lo Zaiz. Noi non neghiamo questi riconoscimenti nella loro materialità. Neghiamo il valore che essi hanno, la garanzia che essi ci possono dare. Perchè non vennero fatti, almeno i primi, con le disposizioni volute dal legislatore, il quale, su tale proposito, per evitare sorprese e per garantire lo svolgimento dell'atto grave e delicato, ha dato disposizioni precise. Pertanto i riconoscimenti fatti in Questura non hanno, non possono avere valore giuridico. Si potrà obiettare che essi hanno allora un valore morale. Ma per stabilire ciò bisogna vedere da chi il confronto è stato fatto. Bisogna sapere se chi l'ha fatto è capace di pensare e capire la grave responsabilità che si assume.

«La Bazzaldella ha mentito»

Ma credete voi alla Bazzaldella, o giurati? Nell'ultimo processo i giurati che vi precedettero ebbero dei dubbi, delle titubanze, e dichiararono di non poter decidere se prima non si fosse dato ad essi garanzia sicura che quello che dice e pensa la Bazzaldella è credibile. Voi sapete, o giurati, che la donna è... donna. Essa è, senza venire meno al rispetto che ad essa dobbiamo, un... sottoprodotto.

— Forse perchè ha una costola di meno — interrompe argutamente il presidente.

— Non voglio dire che la Bazzaldella è mendace — continua l'avv. Contreras —. Essa è una accusatrice volontaria, ma, come si sa, la testimonianza della donna, in rapporto a quella dell'uomo, è cosa molto problematica. Perchè la donna, per speciali ragioni fisiologiche e psicologiche, è propensa a mentire. Le ragioni delle sue menzogne, come è stato scientificamente provato, sono infinite. Può mentire anche senza ragione alcuna. Per il solo gusto di dire cosa contraria al vero! La Bazzaldella ha sostenuto sempre di avere riconosciuto gli imputati. Ma quale è la ragione che la rende mendace? Perchè persiste, nel suo gravissimo errore, a precipitare verso l'ergastolo questi due disgraziati? Essa mente per vanità. Perchè è orgogliosa che un processo della mole e importanza di questo, si regge solo sulle sue dichiarazioni.

L'avv. Contreras si sofferma quindi a spiegare ai giurati, con l'appoggio di trattati medico-legali, la capacità di mentire della donna. La donna ha due requisiti per... mentire: facilità d'intuito e grande capacità di nascondere i propri sentimenti.

La psicologia della teste classica

Ha la Bazzaldella questa capacità? Sì. Non solo ha la capacità di mentire ma anche d'insistere sul suo deposto. Basti l'episodio dei Gesuiti. Quando essa afferma che lo Zaiz le fece cenno di stare zitta, essa mente. E questo è stato provato. Ma nonostante ciò persiste a ritenere l'episodio per veritiero. Dunque capacità e volontà di mentire. La Bazzaldella mente perchè sente la volontà predominante di essere qualcosa in questo processo. Volete un fatto? Quello di Berto! Che ragione aveva la Bazzaldella per riferirlo, svisato, al presidente? Semplicemente per aggravare la posizione degli imputati e mettere ancora una pietra sul sepolcro aperto ad essi.

Ma non avete pensato mai che la Bazzaldella abbia sbagliato? E di simili errori non ne succedono forse ogni giorno? A dimostrarvi la verità del mio asserto vi cito l'episodio Flego. Un sottocapo carcerario che conosce lo Zaiz per averlo sempre sottomano, non lo confonde con un altro detenuto? E questo episodio potrebbe avere un valore relativo se non fosse accaduto al Flego, il quale è un funzionario carcerario. E poi, già che ci siamo, l'episodio Bruneri-Canella, non vi dimostra, in forma clamorosa, come si possa sbagliare e persistere nell'errore?

E volete che un tale fenomeno psicologico non possa essere accaduto anche alla Bazzaldella? Essa è una fanciulla e la scena alla quale assistette è stata fulminea e tale da darle ben difficilmente l'impressione esatta e fotografica del momento.

Signori giurati, se io fossi al vostro posto, non potrei, a nessun costo, affermare un giudizio di responsabilità sulle impressioni della Bazzaldella.

L'avv. Contreras passa quindi a confutare le numerose deposizioni rese dalla Bazzaldella per rilevarne tutte le mende, le discordanze e le contraddizioni, per dimostrare come esse, in fondo, siano manchevoli e talvolta vacillanti.

La perorazione conclusiva

Si domanda ancora se il contegno dello Zaiz, tenuto durante i dieci giorni che trascorsero dal giorno del delitto a quello del suo arresto, sia tale da giustificare la terribile accusa.

Egli — dice — continua a lavorare tranquillo in casa del fratello, e si reca in Questura col vestito che la Bazzaldella ritiene di avergli visto indosso sul posto del fatto. Ma un colpevole non agisce così. Sparisce, distrugge le prove che possono perderlo! Zaiz ha presentato un alibi che il P. M. ritiene fallito. Ma se si riuniscono le deposizioni dei vari testi, si vede che l'alibi è riuscito. E allora abbiamo la prova che lo Zaiz, al momento del fatto, era ben lontano dal luogo ove esso venne commesso. E basta questa circostanza per dimostrare come la Bazzaldella ha sbagliato.

Dopo questi rilievi, quest'esposizione di fatti precisi e indistruttibili, potete ancora credere alla colpevolezza dello Zaiz? Potete ancora ritenere la Bazzaldella unica fonte di verità per condannare all'ergastolo due giovani esistenze? Si può sbagliare, o giurati. Ma è sempre meglio sbagliare per assolvere un reo che condannare un innocente!

Voi avete una coscienza — conclude l'avv. Contreras — che non vi permette transazioni. Dovete giudicare serenamente, con la mente scevra da dubbi. Ma dovete giudicare onestamente, consci della gravità dell'atto che state compiendo.

Senza invocare sentimenti di bontà, di umanità, senza il ricorso di voli lirici, di commoventi appelli alla vostra pietà, io vi domando solo giustizia. Ma che sia veramente giustizia!

S'inizia la difesa del Marcota

Dopo una breve pausa, l'avv. Guido Zennaro parla in difesa del Marcota:

Tre processi. Tre anni di sofferenze senza nome costituiscono il bilancio processuale del mio difeso Marcota. Per tre volte egli è stato interrogato, vivisezionato e costretto a subire la deposizione dei testi a lui avversi. Alla fine del secondo processo, mentre attendeva la parola liberatrice, s'è visto rigettare nel fondo del carcere. Ora s'avvicina la fine di questa sua ansia. E' questo il terzo processo che si svolge a suo carico. E' il terzo ma è anche il meno completo! E' un processo sospeso a metà, perchè esso non ha avuto il libero e intero sfogo delle testimonianze di prova. Abbiamo avuto delle perizie insufficienti e ci è stata negata la possibilità di completarle. Abbiamo citato il teste Clun, che per la difesa ha importanza somma, non si è voluto occuparsi per la sua traduzione. Abbiamo presentato una proposta di sopraluogo per ricostruire la scena e per controllare la verità dei deposti della Bazzaldella e della Bullo e ci è stata respinta. Di conseguenza il materiale per giudicare difetta. E perciò non si ammette che, data questa situazione, si possa emettere un verdetto equo e sereno. Ma di queste manchevolezze non devono sentirne le conseguenze gli imputati. I giurati lo giudichino.

Il delitto, oggetto del processo, è grave e reclama la punizione dei colpevoli. Ma bisogna colpire i veri e non coloro che sono, che possono essere innocenti. Dunque come si fa a pronunciare una condanna all'ergastolo, quando non si è matematicamente sicuri dell'innocenza degli imputati? Prima, in quella gabbia, stavano sette imputati. Poco a poco il gruppo s'è assottigliato: ora ve ne sono solamente due. Perchè questo fenomeno? A chi lo si deve? Al dubbio! Al dubbio che ha aperto questa trasformazione.

«L'opera del dubbio...»

E' il dubbio che ha operato sulla coscienza dei giudici togati. Dubbio che ora deve attanagliare anche voi, o giurati. Quello che non han fatto, per questi due superstiti, i giudici togati, lo potete voi che siete i giudici del popolo! Il P. M. ha ritenuto necessario di difendere l'assoluzione degli altri cinque. Ma v'è uno di questi cinque che per una frase pronunciata dalla Bazzaldella dovrebbe trovarsi ancora in quella gabbia. Pure n'è uscito, nonostante che, come per tutti gli altri, le prove contro di lui fossero gravi. E sono forse più gravi quelle a carico di Marcota e di Zaiz? Potete voi ritenere ciò? No. Marcota, in nessuna maniera, ha preso parte al delitto. Ci sono delle prove grandi e convincenti che lo dimostrano. Queste prove devono essere esaminate senza prevenzioni. Il difensore non è un prestidigitatore e non vende lucciole per lanterne; è un uomo, che, dopo avere ben tre volte assistito e seguito il processo, ha acquistato la profonda, incrollabile convinzione che il Marcota è innocente. Marcota è incensurato. Ha importanza o no questo fatto? Non è la prova che egli ha tenuto una condotta irreprensibile? Certamente, l'accusato, per quanti ottimi siano i suoi precedenti, ha sempre torto. Si dice che fosse stato amico di pregiudicati. Si è parlato di Peni, di Muravec, di Tonci, di Clun. Ma di costoro che cosa si può dire? Che c'entra il Marcota se qualcuno di questi frequentava la sua casa, perchè amico delle sorelle? Certamente Marcota non abitava in un palazzo del centro, ma da quando in qua, abitare in Cittavecchia, è diventato una colpa? Marcota è povero e orfano e per mantenersi onesto, coraggiosamente onesto, ha dovuto sub-affittare il suo alloggio. Ah, è molto facile criticare quando non si sa che cosa siano le sofferenze della povertà!

Dopo un breve intervallo, l'avv. Zennaro riprende la parola per sviluppare la serie delle sue argomentazioni tendenti a dimostrare come il Marcota non ha partecipato al fatto. Marcota, per stabilire ciò, ha prodotto dei testi i quali, afferma il difensore, hanno corrisposto allo scopo. Non sono testimoni dell'ultima ora. Il Marcota stesso, dal carcere, li ha indicati al giudice istruttore. Solitamente si diffida dei testimoni di alibi, ma questa è una prevenzione assurda che bisogna combattere. I testi del Marcota sono un po' discordi tra loro, ma è appunto ciò che dimostra la sincerità e la genuinità delle loro dichiarazioni. Si sono riportate le deposizioni delle sorelle. Il Codice ciò non ammette. Per cui le dichiarazioni che esse hanno dato non hanno valore.

A questo punto il presidente, data l'ora tarda, ritiene di sospendere il dibattimento. Sarà ripreso stamane alle 9 con la continuazione dell'arringa dell'avv. Zennaro.

Scendendo dal ponte di comando un capitano sdrucciola e si frattura un omero. Ieri nel pomeriggio il capitano marittimo Carlo Szasz, di 36 anni, abitante in via delle Settefontane n. 58, si trovava sul cassero a bordo del piroscafo «Petrarca» della Società Adria, che proveniente da Bari rientrava nel nostro porto. Dopo la manovra d'attracco, nello scendere la scaletta del ponte di comando lo Szasz, sdrucciolò, perdette l'equilibrio e ruzzolò in coperta in modo da riportare la frattura dell'omero destro. Soccorso dai compagni, il disgraziato, venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, telefonicamente avvertita, al Policlinico di via S. Francesco, ove dopo le cure del caso, venne accolto nel reparto chirurgico e fu dichiarato guaribile in quattro settimane.

Il calcio del morituro... Ieri mattina verso le 11 si presentò all'ospedale Regina Elena, il negoziante Vinco Tullo, di 21 anni, domiciliato a Fogliano presso Monfalcone. Il sanitario di turno gli riscontrò una forte contusione al gomito sinistro e il Tullo raccontò che l'altro ieri nello scortare una mezza dozzina di cavalli destinati al nostro mattatoio di S. Sabba, nel mentre passava per lo stradone di S. Giovanni di Duino, avvicinatosi ad uno dei cavalli rimasto indietro, per farlo proseguire, si buscò dall'animale un calcio che lo aveva mandato a ruzzolare contro un paracarro. Dopo le cure del caso il Tullo potè rincasare.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 12, 127, 13, 140, 14; giovani coperta in I 1, 4, 5, 6, —; giovani coperta in II 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 223, 3, 257, 5; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 4, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 9, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

.0. . SETAOIN vbgèqj vbgèqibzbabvbbbi

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2, —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 9 febbraio 1929:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Augustus», Roma Italo Radio; «Belvedere», Trieste Radio; «Caprera», Sydney Radio; «Colombo», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Chatham Mass.; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Martha Washington», Cerrito; «Maria Cristina», Perth Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Genova Radio ICB; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Shiomisaki Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Massaua Radio IRG; «Semiramis», Trieste Radio; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Singapore Radio; «Viminale», Bombay Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio; «Vienna», Alexandria Radio; «Vulcania», Genova Radio ICB.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Società.* Moto della loro impresa sia: «Sin che la corda si spezzi». Così anche la catastrofe finale sarà compresa nel programma.

Aldo Fabbroni. Se lei per questa tassa speciale di 20 centesimi intende la tassa di bollo, le possiamo dire che essa esiste tuttora; ma viene riscossa soltanto nel caso che il conto venga fatto in iscritto su uno dei soliti foglietti a lei probabilmente ben noti. Di altre tasse di questo genere non ci consta.

Toni Borella. Le vitamine sono sostanze la cui natura chimica è ancor oggi un problema insoluto. Qualunque essa sia, l'importanza delle vitamine nella biologia è immensa e la loro presenza negli alimenti, anche in piccola quantità, è indispensabile per l'esistenza dell'organismo. Esiste una biblioteca intera che studia le vitamine sotto tutti gli aspetti, ma a Funk va riconosciuto il titolo di fondatore della dottrina vitaminica. Non è possibile, neppure sinteticamente, in questa rubrica accennare alle varie e interessanti questioni attinenti a tale studio.

Informazione. Come lei sa, ogni informazione che faccia anche indirettamente della reclame, esula da questa rubrica. Consulti la Guida o l'elenco telefonico e troverà quanto ci chiede. Per le informazioni più dettagliate si rivolga poi direttamente ad una delle scuole che gliele fornirà molto volentieri.

— *Proprietrio.* Perchè non ha pensato a prendere il caffelatte prima? Quando si conoscono gli inconvenienti che possono derivare da simili dimenticanze bisogna assolutamente dimenticarsi di fare dimenticanze.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (Isonzo); 8.55 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O. - 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A. - 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 13.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.49 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (Isonzo); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.50 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.43 O.; 16.36 D.; 21.02 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

La Borsa di Trieste

febbraio	7	8	febbraio	7	8
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lussino	228	228
Conv. 5%	82.90	83.35	Martinol.	152	152
Littorio			Merid.	917½	910
Obbl. Ven	74.80	74.80	Oceania	70½	70½
B. Tes. nov	94.50	94.50	Premuda	448	448
Dan.-Sava	242	242	Tripcovich	228	228
Fo. 3 V 6%	476	476	Tram	184	184
Comit	1471	1472	Ampelea	352	352
B. C. T.	541	541	Cant. Nav.	125	125
Credito	870	870	Fram	91	91
B. It.-Br. A	500	500	Fin.-Cosul.	139	139
» » » B	530	540	Cem. Dal.	440	440
B. N. Cred.	596	596	Isonzo	88	88
B. Roma	119	119	Spalato	234	234
Cred. Pop.	295	295	Kerka	199	199
Generali	5845	5850	Siemat	170	170
Assi Ital.	1185	1180	SELVEG	500	500
Infortuni	3520	3540	S. T. El. G.	80	78
Riun. A	2660	2650	Gas-Roma	805	825
Riun. B	2660	2650	Ilva	205	204
Sigorta	246	245	Iutificio	453	453
Adria	145	145	Off. Nav.	80	80
Cosulich	160½	160	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	180	180	Pilatura	120	120
Gerol.	406	406	St. Dalmine	141½	146½
Libera T.	168	168	St. Tecnico	268	267
Istria-Tr.	275	275	Terni	446	439
Lloyd T.	602	602			

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.75; Nuova York 19.06½; Francia 74.67½; Belgio 265.50; Svizzera 367.75; Amsterdam 766; Albania 367.25; Atene 24.70; Berlino 453.75; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 300; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.55; dollari 18.97; scellini 268.25; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 7-II: L. 368.39.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	630	626	—	—	638
maggio	—	—	630	625	—	—	638
luglio	—	—	625	620	—	—	635
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11 5/16	—	11 3/16
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11 5/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.29; Francia 20.316; Inghilterra 25.24; New York 519.62; Belgio 72.3125; Spagna 81.25; Olanda 208.20; Germania 123.325; Austria 73; Svezia 139; Norvegia 138.55; Danimarca 138.70; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3375; Ungheria 90.65; Jugoslavia 9.1275.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino, Primo, Donato.

NASCITE (8 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 9.

DECESSI: Berlot ved. Giacopelli Luigia a. 80; Verdelak ved. Toloy Maria a. 71; Simic Massimiliano a. 45; Castellani Maria a. 80; Petzmann Giuseppe a. 65; Battig Eugenio a. 37; Lenaz Arturo a. 81; Regazzi Pietro a. 49; Svasnig Francesco a. 66; Mochar Agnese a. 26; Uicich in Demarchi Gisella a. 39; Jugovaz in Piva Caterina a. 60; Vanni Licia a. 1 e mezzo; Coslevaz Primo g. 5; Lenassi Bruno m. 1; Vanni Leda m. 8.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

UN EPISODIO
ALTAMENTE DRAMMATICO NEL TURBOLENTO MAGGIO DEL 1793 A PARIGI

Nozze di rivoluzione

PROTAGONISTA:
Diomira Jacobini
FRA GIORNI AL
Nazionale

Perchè soffrire di dolori reumatici quando un
Cerotto di Brescia
ALLA CANFORA
basta per farli scomparire in breve tempo?
In vendita presso tutte le farmacie
Depositaria: Ditta LUCIO MIZZAN TRIESTE

LA VERA FLORELINE
restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12
DEPILATORIO "THOMAS"
in polvere inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14
in Trieste: Zernitz, via Ca[illegible]

IL 12 FEBBRAIO
è l'ultimo giorno di Carnevale! Soltanto a Milano la baraonda carnevalesca durerà fino al giorno 16 - In verità, oggi le cose sono molto cambiate e la ricorrenza del Carnevale va perdendo sempre più la sua fragorosa coreografia.

Ma voi potete avere sempre, in qualunque momento
IL JAZZ IN CASA
grazie al "Nuovo Grammofono" e ai nuovissimi dischi di danze "LA VOCE DEL PADRONE": un jazz migliore di quello della maggior parte dei pubblici ritrovi, con la più sorprendente sensazione della realtà, con la massima sonorità e perfezione.

Recatevi nei nostri negozi o presso i nostri rivenditori:
NOI SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE
S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"
MILANO — Galleria V. E. (Lato T. Grossi)
ROMA — Via Tritone N. 89 (Unico in Roma)
TORINO — Via P. Micca N. 1

"La Voce del Padrone"
LA MARCA DI ALTA CLASSE!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERE, domestiche, privata, forte, capace lavare, cucinare. Altra cuoca trattoria, tuttofare offronsi. Slataper 26. 33173 A

DIRETTRICE casa o bambini, signora praticissima tutto fare offresi presso persona sola o vedovo con bambini. Indirizzo al Picolo. 63339 A

DOMESTICA offresi. Via Sara Davis n. 7, portinaia. 63312 A

DOMESTICA seria, brava, onesta, offresi Via Battisti 27, presso portinaia. 63388 A

GIOVANE signora e figlia cuoca e cameriera con buone referenze offronsi a famiglia per bene. Cassetta 11548 A, Unione Pubblicità. 11548 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, cucinare, buoni attestati offresi tutta la giornata. Rivolgersi R. Manna 17, portineria.

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare offresi tutto il giorno. Via Imbriani 7, I p., scala II, porta 12. 33126 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 33161 B

A. DOMESTICHE 5. Roma, Milano, Napoli 200 mensili: cuoche, cameriere, bariste cercansi. Machiavelli 24. 63395 B

CAMERIERA capace, giovane, buoni attestati cercasi. Presentarsi Lazzaretto vecchio 17, porta 11. 63325 B

CAMERIERA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 63317 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Via Michelangelo 20, villa. 63355 B

CAMERIERA privata, cuoche, domestiche, prestaservizi cerca agenzia Merlo, Corso Vittorio 43. 33178 B

CUOCA capace anche di altri aiuti in casa, cercasi prontamente. Via Geppa 8, II. 63370 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi, domestiche per privati, trattorie cercansi. Slataper 26. 33175 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Procureria 6, II p., p. 14. 33117 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Istituto 44, II. Semo. 33165 B

DOMESTICA buoni attestati, referenze cercasi pronta entrata. Presentarsi dalle 9 alle 12 via Stuparich 7, II, Vidali. 63342 B

DOMESTICA con attestati sappia bene cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 63347 B

DOMESTICA giovane cercasi in giornata. Settefontane n. 4, III, destra. 33177 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Via Riborgo 33, porta 10. 63348 B

DOMESTICA semplice, onesta, piccola famiglia, cercasi. Battisti 20, p. 8. 63352 B

DOMESTICA seria, onesta, con attestati cercasi. Presentarsi Corso Garibaldi 33, III porta 9. 33132 B

DONNA seria, capace, per due o tre ore al mattino, cercano coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci 3, terzo, destra. 80476 B

NURSE, bambinaie tedesca o toscana. Cuoca fina, cameriere semplici, domestiche, ragazza cucina, prestaservi cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 33149 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Canova 13, p. 17. 33159 B

PRESTASERVIZI ragazza pratica tutti lavori, cercasi, circa tutta giornata. S. Pellico 1, III sinistra. 63393 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Presentarsi ore 10, Boccaccio 16 IV, sinistra. 95782 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno, capace tutti lavori, cercasi. Via S. Pellico 1 III, sinistra. 00021 B

PRESTASERVIZI tutta mattina, certificati, cerco. Battisti 7, porta 11. 63335 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, per lavori leggeri, cercasi. Via Industria 49, II sinistra, presentarsi dalle ore 9 in poi. 63324 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi mattina via Franca 24, terzo, porta 10. 63358 B

PRESTASERVIZI sappia cucire stirare cercano coniugi soli con domestica. Dalle 8-18 indirizzo Piccolo. 63306 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Gatteri 17, terzo, sinistra. 33162 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattina cercasi. Via Scorcola 12-527, IV, destra. 63314 B

RAGAZZA servizio, cerca trattoria. Riborgo 27. 63340 B

RAGAZZA giovane, attestati, cercasi. XX Settembre 1, p. V, 29. 63303 B

RAGAZZA giovane (slovena), onesta, alquanto pratica cercasi da piccola famiglia. Garibaldi 29 IV, porta 11. 95778 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. COPIATURA musica e qualsiasi altro lavoro, eseguisce calligrafo, a prezzi mitissimi. Scrivere cassetta 3490 C. Unione Pubblicità. 3490 C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 11261 C, Unione Pubblicità. 11261 C

AMMINISTRAZIONI stabili, modica percentuale, garanzie, cauzione, assume Scarpa. Via Leo 4. 33113 C

AVVOCATO procuratore, meridionale, lingua francese, trasferendosi Trieste, collaborerebbe studio avvocato anche come sostituto comparsista; occorrendo darebbe referenze. Scrivere Milano, Settala 15. Rodriguez Santi. 11570 C

CHAUFFEUR con referenze, attestati lavoro Milano, garanzia, licenza tecnica offresi. Cassetta 11507 C, Unione Pubblicità. 11507 C

COPIATURA musica, bella calligrafia, a prezzi miti, massima celerità, eseguiscesi. Cassetta 11450 C Unione Pubblicità. 11450 C

EX bancario, serio, colto, lingue: italiana, tedesca, francese, inglese, offresi quale corrispondente, segretario od altro posto fiducia Trieste o fuori. Referenze primissime. Scrivere cassetta 11406 C. Unione Pubblicità. 11406 C

GIOVANE diciassettenne, bella presenza, energico, ottime referenze, offresi in qualità di praticante d'ufficio, cognizioni corrispondenza e dattilografo perfetto. Cassetta 11557 C. Unione Pubblicità. 11557 C

GIOVANE serio, energico, ottime referenze, desideroso iniziare carriera in qualità magazziniere, offresi. Offerte cassetta 11555 C. Unione Pubblicità. 11556 C

MEZZO lavorante barbiere, capace taglio signora, offresi. Via Udine 29, pianoterra. 33142 C

PENSIONATO, marito moglie, offronsi portinai casa signorile. Cassetta 11501 C. Unione Pubblicità. 11506 C

PENSIONATO offresi quale impiegato o traduttore lingue italiano tedesco sloveno, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63263 C

PENSIONATO quarantenne ex maresciallo carabinieri, conoscenza lingue, cerca decorosa occupazione, esattore, informatore Banca o commerciale, anche per poche ore giornaliere. Cassetta 11553 C. Unione Pubblicità. 11553 C

PRATICANTE sedicenne, serio, buona famiglia, offresi per ufficio commerciale o bancario. Offerte cassetta 11555 C. Unione Pubblicità. 11555 C

RAGIONIERE pratico amministrazione imprese riscaldamento, miti pretese, offresi. Ottime referenze. Burci, via Gustavo Modena 16, Milano. 11189 C

SIGNORA giovane, seria, offresi quale cassiera, riscuotitrice, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 33156 C

VIAGGIATORE offresi sartoria uomo, estesa conoscenza, clientela Venezia Giulia città. Scrivere cassetta 11461 C, Unione Pubblicità. 11461 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

SARTA capacissima, straniera, raccomandasi alle migliori signore, in casa e fuori. Rittmeyer 12, I. 63162 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria (palazzo Excelsior). 33059 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAPO ufficio amministrativo tecnico legale pensionato, quarantacinquenne, stipendio quattrocento mensili aumentabili, cercasi. Scrivere cassetta 11571 D. Unione Pubblicità. 11571 D

CHAUFFEUR per autovettura, primarie referenze, cercasi prontamente. Cassetta 11568 D. Unione Pubblicità. 11568 D

COMMESSO capace gestire negozio commestibili, delicatezze, cerco. Indicare età, pretese, posti occupati. Cassetta 11566 D. Unione Pubblicità. 11565 D

CORRISPONDENTE perfetto francese con sognizioni contabilità, età massima 30 anni, cerca grande stabilimento industriale presso Trieste. Offerte dettagliate cassetta 11491 D Unione Pubblicità. 11491 D

FATTORINO giovanotto forte, bella presenza, cercasi per cappelleria. Inutile presentarsi senza referenze. Tevini. Via Dante 2. 33187 D

[illegible] coli automobilistici, cercasi. Offerte cassetta 11551 D. Unione Pubblicità. 11551 D

GIOVANE robusto per magazzeno, con attestati, cerca ditta locale. Indirizzo Piccolo 63369 D

GIOVANI visitare clientela guadagno sicuro, piccola cauzione, cercasi. Bergamasco 18, p. 7, ore 9. 63377 D

MEZZE lavoranti capaci e principianti sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33109 D

OPERAI fabbri, cercansi. Via Ginnastica n. 32. 33175 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Pasquale Revoltella 24. 63397 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33122 D

SELLAIO tappezziere, cercasi fuori Trieste. Informazioni piazza Scorcola 4, pianoterra. 32954 D

SERVITORE privato però anche come usciere, cercasi. Offerte dettagliate contenendo tutte le occupazioni finora avute e precisando pretese sub cassetta 11519 D Unione Pubblicità. 11519 D

SIGNORINA cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 33123 D

DISTINTI giovani e signorine, facile parola, cercansi. Via Industria 5; ore 9-10. 11583 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

DAME distinguée cherche chambre pas centre donnerait echange instruction langues outre pagment chambre. Cassetta 11565 E. Unione Pubblicità. 11565 F

DISTINTO cerca mobiliata molto signorile, bella, grande, possibilmente con salotto, ingresso libero scale, massima pulizia, cura vestiario. Offerte cassetta 11574 E Unione Pubblicità. 11574 E

PIED-A-TERRE elegante, ingresso libero, posizione centrale, cerca distinto. Massima serietà, minimo disturbo. Offerte cassetta 11462 E Unione Pubblicità. 11462 E

SIGNORE serio, cerca stanza ingresso libero o semilibero, per 1.o marzo. Offerte con prezzo Cassetta 11446 E Unione di Pubblicità. 11446 E

STANZA mobiliata, indipendente, ingresso libero, cercasi. Cassetta 11558 E. Unione Pubblicità. 11558 E

STANZE due con comodo cucina, cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 11491 E Unione Pubblicità. 11491 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI mobiliata, comfort. Mazzini 44, IV sinistra. 63320 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. Pietà 8, I sinistra. 63336 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Corso Vittorio 45, secondo sinistra. 33189 F

A. A. AFFITTASI camera mobiliata a distinto signore. Via G. Gatteri 36, I. 33164 F

A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 7364 F

A A. STANZA mobiliata, luce, stufa, massima pulizia. Manzoni 2, porta 16. 33100 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60408 F

A. CAMERA mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, II. 33170 F

A. CAMERE (2) bellissime, vuote, affittansi. Visibili 12-14. Indirizzo Piccolo. 63311 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Battisti 19, II, sinistra. 63374 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Vittoria Colonna 2, quarto, destra (pressi S. Antonio vecchio). 7365 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Cologna 23, II, porta 9. 63341 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi lire 100. Alessandro Volta 4, Antunovich. 33167 F

A. MATRIMONIALE, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Kandler 1, porta 18. 63365 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina, affitta distinta famiglia. Ventisettembre 13, IV, destra. 63350 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Vidali 2, I, destra, angolo Corso Garibaldi. 33152 F

CAMERA due letti, luce, volendo costo, affittasi due amici. Via Udine 29, pt. 2. 33143F

CAMERA ingresso libero, mobiliata o vuota, affittasi. Petronio 7, III, porta 9. 33121F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Ferriera 45 A, porta 5. 63306 F

CAMERA mobiliata, bellissima, ingresso scale, affittasi distinto signore. Solitario 16, porta 15. 33154 F

CAMERA vuota, grande, affittasi prontamente. Ginnastica 11, IV, porta 11. 33155 F

CAMERA matrimoniale pranzo, cucina, bagno, bellissime, affittansi presso persona sola, impiegata. Prezzo mite, perchè persone distinte. Indirizzo Piccolo. 11582 F

CAMERE (cinque) uso ufficio, luce, gas, telefono, posizione centrale, affittansi prontamente. Offerte cassetta 11547 F Unione Pubblicità. 11547 F

CAMERE (due) mobiliate, uno, due letti, indipendenti, affittansi. Piccolomini 8, II, porta 8. 63373 F

CAMERE (due) grandi, vuote, signorili, telefono, per ufficio o abitazione; altra matrimoniale, comodo cucina, centralissime, ingresso scale, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 63362 F

CAMERETTA un letto, accettansi anche coniugi, 120; escluso cucina. Guerrazzi 2 A, II, sinistra. 63303 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via dei Piccardi 2, mezzanino, destra. 33158 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Rivolgersi via Udine 35, I, porta 8. 33126 F

LETTI d'affittare ad onesti operai. Fonderia N. 4 II. 11578 F

LETTO compagnia stanza, affittasi signorina. D'Azeglio 7, mezzanino. 63318 F

MATRIMONIALE con vitto, ogni comfort, in appartamento libero tutto giorno, I piano, XX Settembre, affittasi. Rivolgersi via Toro 2, Bolognese. 63337 F

MATRIMONIALE ariosa, senza cucina, volendo uso pianoforte, affittasi. Molingrande 16, II. 63338 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, salottino bagno, uso cucina, soli inquilini, affittasi presso persona sola. 63361 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina e bagno, affittasi. Via Luigi Galvani 5, porta 9. 33118 F

MATRIMONIALE pranzo, uso cucina, altra vuota subaffitta signora distinta a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33144 F

MATRIMONIALE, quietissima, luce, comodità cucina affittasi. Ireneo 6, III, sinistra 63333 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, uso cucina, lussuosi, posizione splendida, affittansi altolocati. Piazza Vico 9, porta 10. 33188 F

MOBILIATA affittasi, 160, distinta persona. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 33131 F

MOBILIATA bellissima, luce affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 33114 F

MOBILIATA, bellissima, soleggiata, luce, stufa, vicino Università affittasi. Indirizzo Piccolo. 33041 F

MOBILIATA, con salotto, ingresso libero affittasi, distinto stabile. Altra stanzetta per impiegato, semilibera. Visitare 12-17. Via Cologna 11, porta 5. 63319 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 63322 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 8, I piano. 33190 F

MOBILIATA elegantissima, ambiente signorile, bagno, affittasi. Carducci 22, primo, sinistra. 33191 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 39, trattoria, mediatore Vittorio. 33907 F

MOBILIATA indipendente, luce, serio giovane civile, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 33153 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Caprin 3, III piano. 33166 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore, signorina impiegata. Via Scuole Nuove 15, I, porta 5. 33133 F

MOBILIATA, luce, uno-due amici affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 33163 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, saliscendi, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34, terzo. 63331 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, lire 100, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33198 F

MOBILIATA, soleggiata, bagno, affittasi distinto. Viale Regina Elena 65, porta 9. 63337 F

MOBILIATA, uno-due studenti, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 11, porta 15. 60767 F

MOBILIATE affittansi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 33036 F

MOBILIATE, lussuose, bagno, uno, due letti, salotto, cucina, vista mare, qualcuna libero ingresso per ufficiali, 200, centro. Indirizzo Piccolo. 63360 F

STANZA bella, mobiliata affittasi. Via Gatteri 32, primo, sinistra. 33127 F

STANZA bellissima, quasi ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, IV. 33123 F

STANZA elegante, due letti, luce elettrica, uso bagno, buon vitto, affittasi. Crispi 59, I, destra. 33145 F

STANZA matrimoniale, pranzo, comodo cucina, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 33183 F

STANZA grande, ingresso libero, due letti, vitto, 660, affittasi. Commerciale 9, primo. 33102 F

STANZA lussuosamente mobiliata, una persona, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3379 F

STANZA mobiliata, una persona, affittasi. Piazza Borsa 2 V. 95781 F

STANZA lussuosissima, soleggiata, ambiente signorile, affittasi. Battisti 8, porta 7. 63343 F

STANZA mobiliata affittasi a persona sola. Via Giulia 27, II, destra. 63396 F

STANZA mobiliata, due vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33157 F

STANZA mobiliata, grande, soleggiata, affittasi signora o signorina. Roiano N. 4, III piano, porta 15. 33135 F

STANZE (2) vuote, ingresso scale, escluso cucina. Riva Nazario Sauro 2, porta 9. 7363 F

STANZETTA con vitto, prezzo mite, affittasi. Via Giulia 14, porta 15. 63367 F

STANZETTA interna, quieta, mobiliata, affittasi. Mazzini 5, terzo, sinistra. 33110 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce affittasi prontamente. Capuano 4, IV. 7366 F

STANZETTA soleggiata, luce, affittasi. Via S. Michele 13, porta 5, destra. 33130 F

UFFICIO, stanza centrica, ingresso scale, affittasi. Telefonare 8539; dopo le ore 15. 6354 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10, telefono 40-76): Elementari, Asilo. Corsi medi. Ragioneria! Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Doposcuola! Corso ammissione medie inferiori! Professori scuole regie. 11575 G

A A A A A. AUDACE (autorizzata scuola) Battisti 7, III. Doposcuola. Preparazione esami ammissione, licenza idoneità scuole medie. Corso macchinisti. 1123 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese; corrispondenza commerciale. Ginnastica N. 7. 63351 G

ARMONIA, dettato, setticlavio, preparazione rapidissima; corsi gratuiti. Battisti 7, terzo. 33196 G

BALLI novità distinzione, imparerete scuola maestra Fazzini-Pertot. Zanetti 1 (angolo Coroneo). 63329 G

BONETTI: Studio tecnico autorizzato. Preparazione completa esami di macchinista navale, conforme R. Istituti Nautici. Ripetizioni. Preparazione tecnica esami ferrovieri e stazionari. Via Stuparich N. 14. 33148 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni, dieci lire; singole una lira. Copisteria. S. Nicolò 14. 63774 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 63302 G

INGLESE conversazione, cercasi per due bambine. Cecilia Rittmeyer 7, porta 16. 63330 G

ISTRUTTORE cercasi per ottenere patentino fuochista. Offerte Cassetta 11562 G Unione Pubblicità. 11562 G

LAUREANDA lettere offresi ripetizioni latino, greco, tedesco. Laneve. Scussa N. 3. 63315 G

MADAME Lefebrie, S. Nicolò 4 II, français accéléré cons et privé. 63359 G

TEDESCO offresi conversazione, preparazione esami, corrispondenza privata, commerciale, traduzioni, miti pretese. Cassetta 11444 G Unione Pubblicità. 11444 G

VIOLINO senza cauzione prestasi casa, compresa scuola dodici mensili: collaborando gratuitamente tutto. Indirizzo al Piccolo. 7362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

ORECCHINO diamanti (terrazzo) smarrito percorrendo via Solitario, Carducci, Posta Centrale, Roma, Rossini, Dante, Corso. Mancia portandolo via Solitario 14 III, porta 11. 63372 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI appartamento parziale, mobiliato elegantemente, composto di stanza matrimoniale, pranzo, bagno, cucina. Visitare dalle 12-20. Via S. Lazzaro 20, porta 19. 17432 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione autonoma; affittasi in via Franca N. 15. 32903 I

CAMERE 3 centrali, vicino Borsa, primo piano, affittansi per uffici o industria, prezzo minimo. Offerte Cassetta 11581 I Unione Pubblicità. 11581 I

LOCALE d'angolo adatto anche uso scrittoio, con vasto mezzanino, affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, primo. 63261 I

LOCALE posizione centrica, movimentata, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 33147 I

LOCALI adatti per industria, acqua, gas luce, forza elettrica, con abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33168 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 9 fori, affittasi Riva Grumula 14. Rivolgersi Lazzaretto 41, portinaio. 62724 I

MAGAZZINO luce, acqua, gas, cesso turco, adatto per trattoria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63349 I

NEGOZIO quattro fori, facciata e retrolocale, affittasi prontamente. Via Battisti 18. 62726 I

QUARTIERE sette stanze, cucina, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 32. 62725 I

QUARTIERE quattro cinque stanze, tutte facciata, soleggiate, comfort, centro, scambierebbesi con due stanze due stanzini, soleggiate, città. Offerte Cassetta 11560 I Unione Pubblicità. 11560 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, stanzetta, ecc., affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 63369 I

QUARTIERI camera cucina, altro signorile 3 camere, bagno cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63399 I

QUARTIERI camera, cucina, più grandi, stanze, villini, offronsi. Slataper N. 26. 33174 I

QUARTIERI, negozi affittansi nuova palazzina. Piazza Tra Rivi 9 (Roiano). 63391 I

QUARTIERINO mobiliato, due camere cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 33103 I

STALLA per 40 cavalli, con fienile, tettoie, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 62728 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cucina, centro, cerco pagando anticipato, escluso mediatori. Offerte ditta «La Fiorente», via Istituto N. 4. 33179 L

MAGAZZINO paraggi Canale Ghega Sanità cercasi. Telefonare 83-39. 63278 L

QUARTIERINO di due stanze, camerino e cucina, cercasi. Offerte Cassetta 11506 L Unione Pubblicità. 11506 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIA signora magnifica, gran lusso, vendesi occasione, diecimila. Indirizzo Piccolo. 33185 M

A A. VESTITO da ballo e splendidi costumi maschera per donna, vendonsi o noleggiansi buon prezzo. Foscolo 15 I, sinistra. 60095 M

A. VESTITI 2, chiari, nuovi, occasione, 2 paia coltrine in tulle, vendonsi. Parini 11, porta 8. 33139 M

A. VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe vendonsi. Mazzini 22. Devidè. 10790 M

ABITO sera nero, con pizzo perle finissimo, vendesi occasionissima. Donizetti 5, porta 11. 63366 M

CANERINE Harz, vendonsi. Maiolica 12 V. Bernardini. 63368 M

CARRETTI due, quattro ruote, per uomo, usati; bottiglie uso Vermouth, Marsala, vendonsi. Deposito carboni, Rossetti 31, angolo Pietà. 33033 M

CASSA controllo ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo: Raffineria, via Fabio Filzi 15, mezz. 63284 M

FRANCOBOLLI comuni e medi, sciolti e collezionati, acquisto e scambio. Silvio Gallaresi. Coroneo 21. 33165 M

FRANCOBOLLI Italia, collezione, vendesi 14 alle 13. Indirizzo Piccolo. 33141 M

FRANCOBOLLI Monaco, Belgio, media Europa, novità, vendonsi occasione. Domenica dalle 9-13. Via Bosco 18, II. 33104 M

GIACCA pelle foderata, pelliccia nuovissima vendesi. Venti Settembre 65, IV, destra. 63333 M

GRAMMOFONO perfettissimo, dischi nuovi, usati, anche singoli, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 63346 M

LIBRI nuovi, usati, vendo d'occasione, eventualmente scambio, acquisto. Beccherie 34, Rossovich. 63110 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate. Ginnastica 15, III. 63345 M

MACCHINA cucire, Singer, originale, seminuova, moderna, vendesi urgente, prezzo occasione. Solitario 13, I, sinistra, porta 8. 33176 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra per sarto, vendo occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 33183 M

MOTORI elettrici, 1/2, 3/4, 4 1/2 HP, sega a nastro, fresatrice, sopporto per sega circolare, vendonsi. Cologna 60. 33169 M

OROLOGIO oro lussuoso a ripetizione vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 76105 M

PATHE Baby con camera di presa e accessori, premio Veglione Stampa, vendesi, occasione. Via dell'Officina N. 10. 33124 M

PELLICCIA elegante, Astracan, mohair nero e biberett, prezzo d'occasione. Piazza della Borsa 5 I. 11560 M

PELLICCIA signora, finissima, petit-gris, vendesi occasione. Via Udine 2 II. Tersich. 95779 M

PELLICCIA nera (lapin) da signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33137 M

PELLICCIA uomo, castoro, nutria, occasione, vendonsi. Rapicio 8, porta 8. 63385 M

PUPPA sarta vendesi, lire 30. Dalle 14-16 Indirizzo Piccolo. 63363 M

REMINGTON portatile nuova, occasionissima, 1300. Bramante 7, ammezzato sinistra. Dalle 14-15. 63192 M

SMOKING bellissimi vendonsi buon prezzo. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

SPARHERD alcuni vendonsi. Officina, via Ginnastica 21. 11543 M

STUFA gas, prezzo occasione, vendesi. Roiano N. 4, porta 16. 33136 M

TAPPETO Uschak 3x4, tre persiani, vendonsi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 63321 M

VESTITI ballo lamè vendonsi prezzo mite. Tommaso Grossi 12. 33151 M

VESTITI (due) seta, uno ballo, nuovissimi, vendo. Indirizzo Piccolo. 63367 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BRACCO italiano bianco arancio, cercasi per accoppiamento cagna pari razza. Indirizzo al Piccolo. 63350 N

ORDIGNI falegname compreso banco cercansi. Rivolgersi via Sette fontane N. 20, Fonda. 33146 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE letto, pranzo, studi, salotti, cucine, solidità, convenienza, soltanto dalla Mutua di Produzione, Carducci 17. 63362 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 63394 NN

CAMERA, cucina, nuovissimo, lavorazione fina, vendo occasione. Scuole nuove 2, II. 33115 NN

CAMERA matrimoniale e cucina, vendesi a qualunque prezzo. S. Ermacora 1, Roiano. V piano, porta 29, dalle 9 alle 14. 63316 NN

CAMERA pranzo palissandro, nuova, stile olandese, vendesi buonissimo prezzo. Rossetti 11, terzo. 33171 NN

CAMERE matrimoniali, anche in porte piene, con diverse qualità di legni, nonchè cucine da 65 in poi, materassi lanetta da 65, letti, ottomane, chiffonniers, lavamani, tutto nuovo, vendo, singoli pezzi. Fonderia 10, Tabella Falceri. 33150 NN

CAMERE matrimoniali, faggio massiccio 1400! frassino 1600! altre porte piene, prezzi di stralcio! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CLUBS pelle, poltrone singole, sedie, tavolini, cucine, librerie, scrivanie, attaccapanni, mobili singoli, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3247 NN

CHIFFONNIER grande, usato, vendesi ore 11. Piccardi 7, porta 1. 6116 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, lavoro garantito, prezzo basso. Ferriera 16. 7361 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 65-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner» «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni, Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17200 NN

PIANINI, autopiani Fip, Roeseler, vendita rateale, noleggio scontabile, occasioni. Riosa, corso Garibaldi 4. 32855 NN

PIANINO nero Germania, tastiera avorio, incrociate, ottimo stato, vendesi. Via Porta N. 28. 33140 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2000, mezzacoda 900, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi lire 1700. Via Commerciale 13 II. 11577 NN

PIANINO nuovissimo, germanico, garanzia, vendesi occasione eccezionale, 3700. Padiglio 9, II, destra. 33125 NN

PIANINO tedesco, ottimo, nonchè scrivanie settecento, autentica, vendonsi occasione. Rossetti 59 A. 63310 NN

SALOTTINO vimini, occasione, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 11476 NN Unione Pubblicità. 11476 NN

SALOTTO artistico «rococò», grande specchio, 12 pezzi, vendesi. Foscolo 27, porta 17, 12 alle 14. 33150 NN

SALOTTO toscano con cortinaggi sedie 6 Rinascimento, vendonsi occasione. Giulia 1, porta 8, 14-17. 63364 NN

STANZA pranzo barocca, quercia radica, vendesi occasione. Vianello, Caterina 11. 11573 NN

STANZA pranzo palissandro, tappeto inglese, vendonsi. Rapicio 8, porta 8. 63384 NN

STANZE pranzo stile moderno, antico, prezzi convenienti. Steiner, via Geppa 15. 3243 NN

STUDIO per ingegnere, con cristalli, massiccio, basso prezzo, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 33151 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63344 O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistonsi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

MACCHINE cucire, macchine maglierie Dubied, vastissimo assortimento, grande vendita rateale. Liaci, S. Lazzaro 10. 33134 O

MATTONI di demolizione vendonsi. Imprese presso Officina Gas, via Broletto. 33411 O

MOLINO per la macinazione del frumento ne cercasi. Offerte: Maggiore, Trieste, via Cave 1081. 63283 O

RADIO, montaggi, riparazioni e modifiche eseguisce laboratorio specializzato. Campos, via Manzoni 18. 63397 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

COLLABORATORI facili per l'acquisizione d'assicurazioni vita cercansi. Cassetta 11459 P Unione Pubblicità. 11459 P

PIAZZISTA per articolo tecnico brevettato, visitare stabilimenti, tipografie, officine, cercasi. Referenze Cassetta 11563 P Unione Pubblicità. 11563 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE lussuosa, chiusa, vendesi occasione. Via Udine 2 II. Tersich. 95780 Q

MOTOCICLETTA 3½ HP, ottimo stato, vendesi d'occasione lire 500. Via Luca Signorelli 3, porta 19 (pomeriggio). 22456 Q

OCCASIONISSIME. Torpedi 509, Ansaldo, Bianchi, Saba, Berline 509, 503, Chevrolet; coupé 503, 510; siluro 501; taxi tipo 1; Ballon Alfa; vendonsi anche a rate. Carducci 12, Benetti Grandi. 33184 Q

SPIDER 2 posti acquisto in cambio per torpedo 4 posti. Indirizzo Piccolo. 63327 Q

VETTURETTA seminuova, moderna, vendo presso irrisorio. Indirizzo Piccolo. 63328 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata cerca socio, capitale minimo, articoli redditizi. Machiavelli 24, telefono 3959. 63396 R

CALZOLERIA avviatissima cedesi subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63304 R

CINEMATOGRAFO o magazzino a tale uso acquisto o prendo in conduzione. Dettagliare offerte Cassetta 11511 R Unione Pubblicità. 11511 R

MEDIATORE mutui cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63313 R

SOCIO praticissimo per negozio commestibili, delicatezze, causa malattia cerco, eventualmente cedo. Tratto personalmente. Offerte Cassetta 11566 R Unione Pubblicità. 11566 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA in San Pietro del Carso, con 2 abitazioni, 5 grandi locali, vasta soffitta, grandiosa cantina, adiacenze, vendesi prontamente o scambiasi con edificio o possesso in Jugoslavia. Informazioni rivolgersi: Cian. San Pietro Carso 50. 0000 S

CASETTA con 2 camere, cucina e campagna vendesi. Indirizzo Piccolo. 63332 S

CASETTA 2-4 quartieri, posizione soleggiata, vicinanza tram, cercasi: pagamento contanti. Offerte dettagliate Cassetta 11320 S Unione Pubblicità. 11320 S

CASETTE 8 locali, giardino, 30.000, denaro disponibile; Palma, Caffè Negozianti. 63371 S

FONDO per due villini, vicinanza tram, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31260 S

STABILE città, rende oltre 10 percento, vendesi saldoprezzo duecentomila. Indirizzo Piccolo. 33112 S

STABILE industriale 2500 mc., fondo 5000 mq., periferia, tram, vendesi, affittasi anche parzialmente. Indirizzo Piccolo. 33129 S

VILLA in Opicina vendesi. Indirizzo Piccolo. 63244 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim…

SIGNORE cinquantenne, pro… bili, sposerebbe signorina … dote. Cassetta 11561 U Unione…

TRENTENNE israelita … dera conoscere signorina … con dote, scopo matrimonio … renti. Offerte serie Cassetta … ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim…

A rate suste, materassi, ri… to con riparazioni. S. Mauri…

BOTTIGLIE terracotta vende… Biasio, via Felice Venezian…

BOTTIGLIE terracotta vend… gheria Debiasio, via Muda…

CUSTUME maschera bellissi… casionissima. Toro 8, IV…

DOMINI seta orientali, fant… si. Corso Garibaldi 15, II.

MASCHERE assortite, domi… giansi da lire 10. Solitario…

MASCHERE ultimi giorni, … grandioso, seta, lire 8, 10 … nica lire 6. Antonio Caccia… aperto notte.

MASCHERE grandioso asso… no, costumi, ultime novità.

MASCHERE grandioso ele… chissimo assortimento (bam… che noleggiansi. Crispi 9.

MASCHERE, costumi domin… S. Nicolò 31, III.

MASCHERE nuove noleggio… re 4 (piazza Unità).

MASCHERE rococò, domini, … gnoli bellissimi noleggio.

MASCHERE! Visitate il nuov… grafico Biesik, piazza Gold… nino.

MOBILI di lusso e comuni … brica, facilitazioni di pag… tener, via Istituto 4.

MASCHERE, parrucche, … miti. Fonderia 10-II (piaz…

OSTETRICA Emerschitz-Sba… autorizzata, accoglimento … moderno, assistenza medica … liera lire 25. Farneto 10 (… gata), villa propria, telefono 85-25.

FRANCESCA SMREKAR

si spense serenamente quest'oggi lasciando nel più profondo cordoglio i figli **ANTONIO**, **GIOVANNI** con la moglie **ANNA**, ed **ANNA**, il nipote **GIORGIO** che unitamente agli altri congiunti ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 9 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 15 di via Conti.

Trieste, 7 febbraio 1929.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

EMILIO e AMELIA VITES-CAVALIERI con animo straziato dal dolore partecipano agli amici e conoscenti la morte della loro adorata

MAMMA

avvenuta l'8 corr., dopo atroci sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 9 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico direttamente per il Camposanto.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il marito **EDOARDO**, i figli **EDOARDO, MARIA** e **LIDIA**, unitamente agli altri congiunti, partecipano la morte della loro amatissima

Vittoria Saul in Stoch

avvenuta addì 5 febbraio.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri sera, dopo una lunga e penosa malattia, munito dei conf… religiosi ed assistito dai suoi cari, serenamente come visse spegne…

ROMUALDO RAZA

segretario della Cassa Circondariale di Malattia

Con l'animo straziato dal dolore, le sorelle **SILVIA, MAR… MARINA** e il fratello **GIUSEPPE**, unitamente ai cognati e par… tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 9 corrente, ad ore 14, partend… convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Vitt. Em. III, in … della Casa Rossa N. 1. La salma proseguirà poi alla volta di Sa…do, dove giungerà alle 16, per essere tumulata nel Cimitero di qu… località.

Gorizia-Sagrado, 8 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri sera dopo lunghe sofferenze, serenamente come visse, circo… dai suoi cari, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Sig… all'età d'anni 43, il nostro adorato

MASSIMILIANO SIMIC…

Commerciante in legnami

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio la moglie … **MIRA**, i figli **ELVIRA, GIORGIO, ALBINA, RODOLFO** e **LAURA**, i fra… le sorelle, il suocero, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato addì 9 corr., a… partendo dall'abitazione N. 711 di Scorcola Coroneo (Vicolo Ospedale … re, via F. Severo).

Trieste, li 8 febbraio 1929 - Anno VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Santamente come visse spirò quest'oggi dopo brevissime sofferen… nostra adorata mamma, suocera e nonna

MARIA ved. SABRITZ

d'anni 71

lasciando nel profondo dolore i figli **MARIO, MARIA in MINUTTI, ANT… e GIUSEPPE**, che a nome pure del genero (assente), delle nuore, dei ni… e della cognata **PIANO**, ne danno la triste notizia a quanti la cono…

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 10 corrente ore 10, partendo dalla via dei Porta N. 10.

Trieste, 7 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa mattina alle ore 8 è spirato nell'età di 44 anni, dopo bre… lattia il nostro amato marito, padre, figlio, fratello, cognato e zio

Antonio Silic di Antonio

Direttore della Libreria Cattolica di Gorizia

I sottoscritti, profondamente addolorati per la grave perdita, … notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 10 febbra… ore 10.30, partendo il convoglio dal Sanatorio «Villa S. Giusto» in … Corso Vittorio Emanuele III.

Gorizia, li 8 febbraio 1929.

OLGA, consorte - **GIUSTINA, ANTONIO, LODOVICO, SONIA**, figli - **ANT… e GIOVANNA** nata **BRESCAK**, genitori - **GIUSTINA** e **MARIA**, **LODOVICO**, fratello - **GIULIA**, cognata - **BRUNO**, nipote

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo dal profondo del cuore tutte le persone buone ed … le quali con fraterna sollecitudine per tutto il tempo della malattia … l'ora grave dello schianto, ci sorressero dei loro conforti e resero … poi alla cara santa memoria della nostra venerata mamma

ANTONIA ved. CASTELLANA

che per fatalità doveva immediabilmente e prematuramente essere … al sepolcro.

I figli: AURELIO, CESARE, FRANCESCO, …

PROPRIETÀ LETTERARIA — 56 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Ella non aveva quasi dormito la notte — quando si assopiva si risvegliava come se una voce, senza suono, la chiamasse — sogni di dolcezza aggrovigliati ad avvenimenti lontani in cui comparivano amiche d'infanzia non più rivedute, la villa di Nervi, parenti dimenticati, la lasciarono più spossata che se fosse rimasta sveglia. Dal mattino aspettava quel passo che tanto ben conosceva, e quando un'automobile si fermò alla porta posteriore dell'Hotel, proprio dove il parco finiva, prima di vederlo intese ch'egli era giunto. Esitò un momento. Non sapeva se doveva muovere ad incontrarlo. Ma coi suoi acuti occhi egli già doveva averla vista, perchè si dirigeva sicuro verso di lei. Allora anche Grazia gli si avvicinò... Con un solo sguardo riprese possesso dell'alta figura, della faccia risoluta, degli occhi chiari, di tutto ciò che le era più caro nel mondo — e che per tanti giorni le era mancato... che per tanti giorni presto le rimancherebbe.

— Buona sera, signorina Grazia... — disse semplicemente Lovico mentre stringeva la mano fredda, che tremava un poco.

Le parve o veramente gli occhi azzurri avevano avuto un lampo di gioia subito represso?

— Buonasera, Lovico.

Egli guardò intorno a sè.

— E' incantevole questo posto. Non ci ero mai stato. Si viaggia... si viaggia e si trascura involontariamente ciò che c'è di più bello. Sta bene... signorina? e donna Renata?

— La nonna è nell'hall... l'aspetta... sarà felice di salutarla.

Ma questa volta egli non dimostrò la solita fretta di vedere la contessa. Si mise al fianco della fanciulla e continuò a percorrere il viale ch'essa stava percorrendo.

Il vestito bianco, la testa biondissima, la snella persona di Grazia, sembrarono formare, col giardino una sola cosa, un assieme di finezza e d'eleganza incomparabile. Francesco lo sentì poichè guardò l'uno e l'altro in silenzio e sembrò fare uno sforzo per continuare a parlare.

— Si trova bene a Torbole?

— Tanto bene.

— Meglio che a Folgaria? — e senza volerlo scrutò la faccia della fanciulla.

— Oh no — rispose questa irresistibilmente.

Temette d'aver detto troppo e riprese subito:

— Io amo molto la montagna...

— Già — disse Francesco, senz'altro.

Ancora il silenzio. Grazia lo interruppe.

— Vuole che andiamo verso il lago... o preferisce entrare subito nell'hall? Verrà prendere qualche cosa forse?

— Dopo. Andiamo verso il lago... finchè è chiaro...

Camminavano vicini, assorti in apparenza dalle cose circostanti. Ma Grazia sentiva il cuore riboccare di felicità... Questo, questo e non altro le sarebbe bastato, camminare così vicino a lui in silenzio, per quel paese che le pareva irreale.

Francesco non si sforzava più a parlare. Ma ella comprese di dover dire qualchecosa... Si ricordò Costanza Darseno... la immaginò lontana... nel suo abito di novizia... Quale fede bisognava avere per rinunciare alla dolcezza d'un momento quale il presente era per lei?

Ne pronunciò lievemente il nome:

— Costanza Darseno...

Egli si voltò a guardarla, interrogandola con gli occhi.

— La saluta — proseguì a bassa voce — e le manda a dire che non la dimentica, che pregherà per lei.

Egli aveva chinato un po' il capo, pensando alla lontana, a colei ch'era uscita dal mondo.

— Costanza dev'essere felice, ora... ha raggiunto ciò che desiderava — disse dopo un momento — sono pochi, credo, che possano sperare altrettanto.

Ella guardò fisso davanti a sè per evitare il suo sguardo. La contenuta amarezza che c'era nelle parole di Lovico la commosse profondamente. Aveva egli forse amato Costanza?

Sapere, sapere ciò ch'egli desiderava, ciò ch'egli pensava, essere almeno la sua amica come l'altra era stata...

Si fermarono davanti il lago, camminarono muti. Ripresero concordi la via del ritorno. Passarono dalla terrazza dove qualche ospite che sedeva ancora davanti ai tavoli seguì con sguardo curioso quel grande giovanotto che accompagnava la contessina Dorsi; nell'hall trovarono donna Renata e la sua compagna. Egli salutò affettuosamente le signore.

— Oh, Franz... buona sera. Sei arrivato adesso?... Così tardi?

— Non potevo disporre che di questa serata, contessa. Domattina devo partire... e non volevo farlo senza averla riveduta. Mi dica se ha qualche ambasciata per il conte Marcello...

— Ebbi una sua lettera ieri, stanno tutti bene, ma egli ti sarà senza dubbio molto grato se tu vorrai dargli a viva voce nostri notizie... Ma ti fermerai almeno qui qualche ora, Franz? Potrai partire dopo il pranzo.

— Senza dubbio — rispose Francesco — se mi accetta alla sua tavola... così... come mi vede.

— Figurati — rise la contessa — sei di passaggio... e ormai, dopo la guerra, mi pare che dovunque, ogni etichetta sia bandita.

L'orchestrina attaccò un'aria semplice e appassionata: Puccini. Si diffuse nella sala, parve uscire dalle finestre, espandersi nel giardino, sul lago, tra i monti, dando alle cose senza voce la sua voce di armoniosa tristezza nell'universale linguaggio dei suoni, che tutti intendono.

Grazia e Francesco ascoltavano, non udendo forse ciò che le due signore dicevano.

Dopopranzo uscirono tutti per una breve passeggiata a Torbole. La cittadetta si stendeva illuminata lungo le rive. In quella fine di settembre ancora calda, nei piccoli caffè, delle persone bevevano il gelato all'aperto, e dalle ville perdute nell'ombra si avventava il profumo dei cedri e dei fiori.

Era tarda notte quando Francesco partì, e le tre signore l'accompagnarono fino all'automobile, ed egli era già lontano che Grazia sentiva ancora su di sè, lo sguardo di lui che per un lungo momento era stato fermo e fisso sulla sua persona.

Salutò la nonna, rientrò nella sua stanza. Le finestre erano semiaperte. Vide tutta la bellezza, tutta la dolcezza inutile della notte, pensò ai tanti giorni che avrebbero dovuto trascorrere nell'assenza, tese le braccia in un gesto disperato verso chi non poteva vederla, e reclinata la testa sul davanzale, smesso ogni orgoglio, pianse disperatamente.

XIII

Nell'ottobre donna Renata ricevette una lettera del conte Marcello il quale annunciava una sua breve visita. Dovendo recarsi per i propri affari a Genova, approfittava dell'occasione per abbracciare la madre e la figliola. L'affettuosità profonda che trapelava nelle di lui parole commosse la fanciulla. E l'incontro fra loro, fu più cordiale di quanto da anni, mai fosse stato. Egli riebbe fra le sue braccia, diventata grande, la bambina d'un tempo, con lo stesso confidente abbandono, e con una malcelata malinconia che egli intese senza indovinarne la ragione, ma che credette fosse quella dei tanti avvenimenti che avevano sconvolto la loro vita.

L'uomo ne ebbe, una volta di più, forse, il rimorso. Grazia sarebbe stata senza dubbio più felice se egli avesse saputo vincere a tempo il suo amore per Titì. La sua gioia era stata tanto breve, ma poichè era stata anche piena e completa, non volle rinnegarla, non volle rimpiangere nulla anche se l'aveva pagata, se la pagava con delle inquietudini che affaticavano il suo cuore stanco di troppe cose.

Alla madre che gli … si sforzò di parlare della … lito affetto. Sì, ella si tr… simo a Parigi, aveva stretto … timità con la cognata, col… stata con loro in villa, al… sto come sempre e ovunque … scitava intorno a sè gra… Dicendo questo, senza vo… Grazia, ma pareva che … se dimenticato la passa… poichè s'interessò con gr… parole del padre e agg… frase gentile per la gio…

Un rivolgimento inf… to nell'animo della fanc… va ora ciò che allora non … comprendere. Eppure ric… vigliandosene ancora, ce… Titì, la lieta fretta con… talvolta nelle braccia del… mai Grazia avrebbe potu… cosa simile, se altri occhi … Francesco avessero potuto … con lui forse avrebbe … testa su quel cuore per se… tito profondo, comprende… in Titì era stato spent… in lei sarebbe stato quasi … zione.

Suo padre invece aveva … come lei amava. Un giorno … visto più nel mondo che … tura, una sola faccia… Ne… potuto trattenerlo. … profondo affetto che … aveva per lei.